## Un oggetto misterioso si dirigerebbe verso la Luna

### Secondo l'ufficiale svedese che l'ha avvistato, esso procede a spirale

**Stoccolma 25 nov., notte.**

Un capitano dell'Esercito svedese ha riferito oggi al Ministero della Difesa di aver visto, con l'ausilio di un cannocchiale da campo, un oggetto procedere a spirale verso la Luna. L'avvistamento è durato venti minuti.

Il capitano ha descritto l'oggetto come una sfera schiacciata che procedeva a spirale verso la Luna. Era visibile anche una fiamma intermittente, che forse usciva dal tubo di scappamento dei gas combusti.

Da Kortedala, dove l'osservatore si trovava, la posizione della sfera era sud-sud-ovest, cioè « fuori da ogni possibile rotta degli sputnik », come ha commentato il portavoce del Ministero della Difesa svedese, il quale ha aggiunto: « Stiamo prendendo la cosa sul serio, in quanto proviene da una persona competente. Tutte le informazioni a questo riguardo vengono inviate all'Istituto di ricerche scientifiche dell'Esercito.

« Riusciamo a trovare una spiegazione naturale per il novanta per cento delle segnalazioni che ci provengono ogni giorno su oggetti misteriosi volanti. Ma il rapporto del capitano fa parte dei dieci per cento per il quale non si trovano spiegazioni plausibili ».

## Messaggio di un «marziano» che è poi un giovane pazzo

**Parigi 31 ottobre, notte.**

Un giovane uomo, che indossava una strana tuta « marziana » si è presentato oggi all'Eliseo, residenza del Presidente della Repubblica francese, dichiarando agli agenti di guardia di essere « latore di un messaggio di Marte ».

« Noi — ha detto il 'marziano' — vogliamo prendere contatto con la terra e siamo in attesa della formazione di un nuovo Governo francese. Sbrigatevi! ».

La polizia, per nulla divertita dall'allusione alla crisi politica francese, ha fermato il «marziano» che più tardi, identificato per il parigino Daniel Braga, un commerciante di 27 anni, è stato ricoverato in osservazione in una clinica psichiatrica.

## Strani oggetti luminosi « visti » nei cieli americani

### Fantasioso racconto d'un ex-detenuto

**Nuova York 6 novembre.**

Continuano a giungere, da diverse parti degli Stati Uniti, notizie relative a strani oggetti luminosi che sarebbero stati avvistati nei giorni scorsi. Tra l'altro, una « sfera rossa » sarebbe stata vista ieri sera, sospesa sopra uno stabilimento della commissione per l'energia atomica situato nei pressi di Augusta (Georgia), mentre un oggetto « brillante » sarebbe stato visto muoversi nel cielo, ieri, nel Golfo del Messico, dall'equipaggio di una petroliera brasiliana, la « Petrobas » che si trovava in quella zona. L'oggetto — quale l'avrebbero visto i marinai — sembrava più lucente del pianeta Venere e procedeva in direzione nord-est. La sua luce argentea variava d'intensità. Una volta raggiunta la linea dell'orizzonte, il misterioso ordigno, prima di sparire, avrebbe compiuto una serie di « movimenti ascendenti e discendenti ».

La storia più fantasiosa è stata raccontata da un commerciante di grano di Bakersfield (California), tale Renhold Schmidt, il quale avrebbe visto ieri sera in una prateria del Nebraska una « nave spaziale » a forma di sigaro con a bordo quattro uomini e due donne, che gli avrebbero rivolto la parola in inglese e tedesco. Ma la curiosità destata dal suo racconto si è mutata in scetticismo quando si è appreso che lo Schmidt è un ex-detenuto, il quale trascorse un periodo di tempo nel penitenziario del Nebraska per appropriazione indebita.

# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## Umanoide in Ucraina

Gli alieni sono tornati nell'Ucraina settentrionale. Ne è sicura Irina Kononova, residente a Ternovka, regione di Voronezh (nel 1989 area al centro di continui e sbalorditivi incontri ravvicinati con extraterrestri, che per settimane conquistarono le prime pagine dei giornali di tutto il mondo) che ha raccontato ai giornali di aver avvistato un misterioso umanoide con UFO annesso. Erano le 20,30 dell'8 settembre scorso e la donna si trovava all'esterno della sua casa quando avvistava, a circa 100 metri sopra un palo della luce, uno strano oggetto marrone di forma rettangolare, completamente immobile. "Improvvisamente ho visto scendere dall'oggetto uno strano essere, di forma umanoide, con le braccia aperte posizionate in orizzontale e che aveva un colore scuro che ricordava l'asfalto appena fatto", ha raccontato. La visione della strana entità è durata circa 15 secondi, poi l'oggetto è sparito dietro al tetto di una casa vicina. La donna, sperando di trovare altri che confermassero la sua visione, ha parlato con i residenti della casa vicina, nativi del Tagikistan, i quali però hanno detto di non aver visto nulla e scherzando con la testimone hanno dichiarato che gli unici che possono volare in alto sono gli angeli. Il caso ha fatto subito il giro delle associazioni ufologiche locali. L'ufologo Vladimir Kukolnikovm ha dichiarato che il caso "è molto interessante" ed un suo collega, Vadim Chernobrov, ne ha sottolineato l'importanza affermando che "è già molto raro quando la gente vede un UFO, figuriamoci quando si vede anche un umanoide".
(Collaborazione di Antonio De Comite, CUN Taranto)

## La rockstar e gli E. T.

Della sua ossessione per gli UFO si sapeva già. Da tempo infatti la rockstar Robbie Williams aveva dichiarato di credere all'esistenza di forme di vita aliene. Aveva perfino raccontato, quattro anni fa, di essere stato visitato da un UFO nel suo studio di registrazione a Los Angeles, proprio mentre componeva "Arizona", un brano dedicato agli alieni. Adesso Robbie ha deciso di facilitare ulteriormente un eventuale, nuovo incontro con gli E.T. Per questo ha intenzione di acquistare un'isola californiana di oltre cinquemila metri quadrati, la White Rock Island, e trasformarla in un osservatorio per scrutare gli UFO. L'isola, attualmente di proprietà del regista hollywoodiano Michael Caffrey (che la utilizzava come set per film e spot pubblicitari), a detta di Williams è ideale per lo scopo e offre una visuale perfetta del firmamento. Il musicista aveva visitato il luogo l'anno scorso, e adesso sogna di costruirvi un resort privato di lusso, per poter osservare comodamente gli alieni insieme alla moglie Ayda Field, senza attirare l'attenzione di fans, paparazzi e curiosi. Le trattative per l'acquisto sono in corso, e si parla di una cifra di oltre cinquecentomila euro che Robbie è pronto a versare pur di entrare in possesso dell'isola e farne il suo osservatorio privato.
(www.corriere.it)

## Il Grigio mannaro di Anfo

Il Chupacabras – il fantomatico mutilatore vampiro di animali, dall'aspetto di Grigio bestiale, tanto caro al folklore ispanico – trascorse le vacanze in Italia nel Settecento? La battuta scatta facilmente, ma alcuni UFO-*fans* italiani hanno individuato nel santuario di Anfo (Brescia) "uno stranissimo ex voto per grazia ricevuta del XVIII secolo: raffigura una mostruosa creatura ricoperta di peli che balza su una barca per aggredire due sfortunate persone. Che però, grazie all'intervento di un Santo (e del fucile di uno dei due barcaioli) riescono a metterlo in fuga e a salvarsi". "Il mostro assomiglia incredibilmente alle molte raffigurazioni di licantropi e lupi mannari. Particolare di nota, aggredisce ritto sulle zampe posteriori", riferiscono gli studiosi; "leggende orali narrano di una creatura feroce e malvagia, mandata dal Diavolo, che assaliva uomini e donne in riva al lago d'Idro, durante la notte". Solo folklore?

## UFO in Campania

"Era sabato 12 maggio scorso ed ero uscito con la macchina per recarmi al distributore di benzina sulla SS 87, all'altezza del bivio di Campolattaro"; a parlare è un automobilista beneventano, che ha aggiunto: "Alle 11,45 ho alzato casualmente lo

sguardo verso il cielo, limpido, ed ho notato quello che mi sembrava un velivolo in movimento. Basandomi sulle apparenze, ho pensato ad un aereo, ma il volo di tale oggetto non era, a parer mio, paragonabile a quello di un aeroplano. La cosa che più mi ha colpito è stata l'assoluta mancanza di eventuali rumori e suoni emessi da quello che appariva come un vero e proprio velivolo, nonostante la non eccessiva quota di volo. L'oggetto è scomparso nel cielo completamente privo di nuvole". Il Centro Ufologico Mediterraneo ha aperto un'inchiesta.
(www.meteoweb.it)

## Luce sfreccia su Gallico

Il 22 agosto scorso, alle 23,08, sono stati in tre a vedere "qualcosa di strano" nel cielo di Gallico Marina (RC). "Io, mio fratello e mia madre eravamo fuori sulla veranda a chiacchierare, quando all'improvviso abbiamo visto una luce, sull'arancione, ferma in cielo", racconta Gaetano.
"Dapprima sembrava un aereo, ma dopo pochi istanti abbiamo notato che c'era qualcosa di strano; tutti e tre, contemporaneamente, abbiamo esclamato: «Guarda, guarda!». La luce ha iniziato a muoversi in direzione est a grande velocità e, all'improvviso, dopo aver percorso un tratto di cielo, è scomparsa nel nulla! Ho visto tantissimi aerei ma credetemi questo non lo era; gli aerei si muovono a velocità tali che da terra sembrano lenti, mentre quello che ho visto andava ad una velocità assurda. È la prima volta che vedo una cosa del genere e sono rimasto sconvolto…".
(dal sito: Avvistamenti e contatti)

## Pavia: luci o lanterne?

E gli UFO si sono spostati al Nord. Strane luci hanno messo in allarme i pavesi, la notte del primo settembre scorso(era sabato, ore 23). Sul cielo di Sannazzaro, chi le ha viste volare ha pensato al lancio di bengala illuminanti, a fuochi d'artificio, a dischi volanti in movimento lento sui tetti. "Sotto una pioggia battente", scrive il quotidiano locale *La Provincia Pavese*, "una decina di persone hanno visto ben chiare volare in cielo otto luci rosse a forma di palla, grandi oltre il metro di diametro. La sensazione immediata è stata di fenomeno inspiegabile; poi le palle di fuoco si sono allontanate dai tetti per ripiegare, forse sotto la sferza del vento, verso sud, spegnendosi poco alla volta nella campagna attigua alla circonvallazione per Voghera. Nei giorni seguenti a Sannazzaro non si parlava d'altro. Ed i più esperti hanno fornito la loro spiegazione. Un giovane di Balossa Bigli che le ha seguite in cielo mentre viaggiava in auto dice si potesse trattare di lanterne volanti, utilizzate in Oriente in occasione delle feste più importanti". Uno dei testimoni, R.S., dice: "Ho visto questi palloni luminosi una volta al mare. Si accende a terra la cella di combustione dotata di una fonte per alimentare la fiamma. L'aria calda fa sollevare verso l'alto l'involucro che, a distanza, appare come una vera palla di fuoco volante. Sabato ne ho contate sei mentre ero in auto. Il fuoco ed il volo è durato sei-sette minuti, portando l'involucro sino a mille metri di altezza. Poi si sono spente perdendosi nel buio della notte". Per *La Provincia Pavese* il caso è chiuso: "In effetti nei negozi cinesi della zona (Sannazzaro, Dorno e Garlasco) questi giochi luminosi sono in vendita: costano attorno ai 12 euro l'uno ed è probabile che qualcuno li abbia utilizzati sabato notte". Ma non tutti si dicono così sicuri, ed il dubbio che qualcosa di anomalo abbia sorvolato il pavese è rimasto…
(*La Provincia Pavese*, 1/3/2012)

## UFO filmato su Savona

Gli UFO avrebbero sorvolato la cittadina ligure il 7 agosto scorso, alle 9,28, ma solo di recente il Centro Ufologico Mediterraneo ha voluto rendere noto il caso, una volta terminate le indagini. Già, perché dell'oggetto, una luce bianca intensissima fosforescente, che aumentava e diminuiva la velocità, esiste anche un filmato, girato da due persone intente a provare la nuova videocamera. "Si è fermato per pochi secondi in verticale sopra le nostre teste", hanno dichiarato i due, impauriti ma anche incuriositi. "Proveniva da nord-ovest e si librava a qualche centinaio di metri di altezza. Era completamente silenzioso e sembrava ruotare su se stesso. Alcune volte pareva cambiare l'intensità del colore. Sappiamo bene che da queste parti spesso passano degli aerei, ma proprio l'abitudine nel vederli ci porta ad escludere tale ipotesi", hanno dichiarato. Il caso, a giudizio dell'ufologo Angelo Carannante, è "molto affidabile". Il video, oltre che su *YouTube*, è finito anche nel portale di politica Affari Italiani.
(www.affaritaliani.it)

Notte 19-8-77

## Gli UFO

*Gli UFO imperversano. Un oggetto volante non identificato è stato osservato di notte, dopo la una, nelle campagne di Montecchio, a 15 chilometri da Reggio Emilia. Secondo le descrizioni di numerosi testimoni si è trattato di una massa di forma ovale lunga da tre a sei metri che emanava una luce bianchissima e, ad intermittenza, lampi verdi.*

*Il primo allarme è stato dato da Franco Ferretti, funzionario di banca, e da Alfonso Borghi e Antonio Bedini, i quali si sono recati nella sala parrocchiale di Aiola di Montecchio per raccontare al parroco e ad altre persone di avere osservato l'oggetto nei pressi della strada per Cavriago. Subito in molti hanno raggiunto la zona indicata, dove la «palla» era ancora sospesa nell'aria. «Sembrava un ammasso di panna montata fosforescente», ha detto il parroco, don Artemio Vezzosi.*

*Ma non sarebbe ora di piantarla di dare notizie così sballate?*

L. M. - Lodi

---

Be', se gli UFO arrivassero davvero sotto forma di enormi masse di panna montata, sarebbe invece ora di intensificare.

12-5-55

LA METEORA NEL CIELO DI SEATTLE

# Secondo interpreti fantasiosi si tratterebbe d'un messaggio marziano

## Ma l'ipotesi è giudicata assurda dagli scienziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova York, 12 maggio.

*E' un'arma segreta del Pentagono o del Cremlino? «Siamo di fronte a una nuova fase del duello segreto che scienziati russi e americani conducono per mettere a disposizione dei loro Paesi nuovi fantastici mezzi bellici o di fronte ad un "aeromobile interplanetario" che indica che i marziani ci guardano?». Sono queste le domande, che, tra il preoccupato e l'incredulo, molti Americani si pongono stasera di fronte al mistero ancora non perfettamente chiarito dell'«esplosione luminosa» che all'una e mezzo di notte ha ieri fatto saltare improvvisamente dal letto una notevole parte dei cinquecentomila abitanti della città di Seattle, sulla costa del Pacifico.*

*Per circa mezzo minuto una luce bianchissima ha trasformato la notte profonda di Seattle in giorno pieno, mentre una serie di esplosioni scuoteva diversi edifici nella città.*

*La spiegazione ufficiale data negli ambienti competenti è che si è dovuto trattare della disintegrazione di un meteorite, ma due elementi non chiariti del tutto gettano qualche dubbio su tale tesi. Il primo è il fatto che non si è finora trovato alcun frammento di meteorite nell'intera zona. Il secondo è che dalle osservazioni di testimoni oculari (una grossa parte della popolazione di Seattle ha assistito alla strana scena) risulta che l'esplosione sarebbe avvenuta nel cielo all'altezza di circa seicento metri da terra.*

*«Se si tratta di un meteorite, è certo un meteorite dal comportamento strano», è stato il commento delle autorità scientifiche alla notizia dello «scoppio a seicento metri d'altezza», dato che i meteoriti in generale esplodono a non meno di venti chilometri dal suolo.*

*Alle domande dei reporters, il Pentagono si è trincerato in un silenzio assoluto in attesa che il Comando dell'Aviazione della costa settentrionale del Pacifico presenti un rapporto sull'intera faccenda. Ma del silenzio ufficiale approfittano i sostenitori della spiegazione «interplanetaria» o «marziana» del fenomeno dei dischi volanti, teoria che appena un mese fa ebbe l'appoggio di una rivista così importante e diffusa come il settimanale Life. Essi dichiarano che il fenomeno di Seattle non è che l'ultimo e più clamoroso di una serie di «fatti» che le autorità militari non sono mai state in grado di spiegare completamente e che si verificano dal '47 e costituiscono il mistero dei dischi volanti».*

*L'«esplosione luminosa» di Seattle sarebbe quindi il passaggio sulla città di un «disco volante» particolarmente potente. Come si ricorderà, gli articolisti della rivista Life erano giunti alla teoria «marziana» per un processo di esclusione. Essi facevano il ragionamento seguente: le stesse autorità militari americane che hanno fatto una indagine approfondita su tutti i casi di dischi volanti che sono stati portati a loro conoscenza, hanno dovuto concludere che vi sono trentaquattro di tali casi che non trovano spiegazione soddisfacente. Essi non rientrano, infatti, nelle tre categorie generalmente accettate: 1) fenomeni naturali, come disintegrazione di meteoriti o disturbi magnetici dell'atmosfera; 2) fenomeni di illusione ottica o psicologica; 3) palloncini sperimentali meteorologici.*

*Non vi sono quindi, sostenева la rivista Life, che tre altre possibilità: che i dischi volanti siano o un'arma segreta americana, o un'arma segreta russa, o un «aeromobile interplanetario» che i marziani inviano sulla Terra per «sorvegliare» quello che gli abitanti del nostro pianeta fanno. E la rivista concludeva che le particolari caratteristiche dei dischi volanti escludono che essi possano essere stati fabbricati dall'industria americana o russa, e che quindi, per un processo di deduzione logica, bisogna ricorrere all'ipotesi marziana.*

*Un particolare curioso è poi fornito da un giornalista abbastanza fantasioso che ha scritto già un libretto in cui si sostiene la verità dell'ipotesi marziana dei dischi volanti, Frank Scully. Scully sostiene che è sintomatico che tutti i fenomeni di dischi volanti finora registrati si sono verificati sempre in collegamento con qualche esplosione atomica o lancio di armi radio-controllate avvenuto sulla Terra.*

*Infatti, la prima volta che aviatori americani avvistarono alcuni strani oggetti del tipo dei dischi volanti fu sul fronte occidentale durante la seconda guerra mondiale, subito dopo che i Tedeschi iniziarono il lancio delle loro V 1 e V 2. Una nuova ondata di tali casi si ebbe nel Pacifico dopo le esplosioni atomiche di Iroscima e Nagasaki, una terza dopo le esplosioni di Eniwetok e una quarta dopo l'annuncio dell'esplosione atomica russa. Scully ne derivò la teoria che gli abitanti del pianeta Marte stiano a seguire con attenzione gli sviluppi scientifici degli abitanti del pianeta Terra e che mandino, dopo ogni nuovo progresso nel campo atomico o radiocontrollato, dei «missili interplanetari» per sorvegliare e riferire sugli eventi.*

*I sostenitori di tale, a dire il vero, piuttosto fantasiosa teoria, affermano che il fenomeno di Seattle rientrerebbe in tale quadro: infatti, Seattle è sostanzialmente nella stessa zona di America del Nevada, dove appena un mese fa venne operata la ventisettesima esplosione atomica americana (quella trasmessa per televisione). Naturalmente le autorità scientifiche dichiarano che la teoria marziana non ha alcun serio fondamento ed è per il momento presentata soltanto come una specie di esercizio «logico» che parte da premesse fantastiche.*

*L'ipotesi marziana, fanno osservare concordemente sia scienziati sia autorità militari, è piena di asserzioni non giustificate a cui qualche penna brillante di giornalista dà una veste attraente. Ma in un certo senso il fatto che se ne riprenda periodicamente a parlare è un altro degli indici dello stato di ansietà profonda della nostra civiltà, in cui, in seguito al sovvertimento dei valori tradizionali, si è creato uno stato d'animo che accoglie la possibilità di tutte le ipotesi.*

**Ugo Stille**

# SI TRAVESTONO DA "MARZIANI" per fare un curioso esperimento

*Le avventure di due giornalisti francesi nelle campagne di Tolosa*

**Parigi 21 ottobre, notte.**

Un settimanale parigino, « Samedi-Soir », ha tentato recentemente un curioso esperimento. Desiderando, secondo le sue stesse parole, mostrare la parte che l'allucinazione individuale o collettiva gioca nelle numerose « apparizioni » di macchine misteriose che, secondo alcuni, avrebbero atterrato con i loro piloti nelle campagne francesi, questo settimanale ha inviato due pseudo « marziani » in spedizione nel sud-est della Francia.

Indossando uniformi da « perfetti marziani » — scafandri di caucciù sormontati da enormi caschi di rame e vetro, secondo le migliori tradizioni dei libri e dei film di fantascienza — i due giornalisti, a bordo di un « piatto », che altro non era se non una onesta automobile, si sono messi a compiere « apparizioni » nelle campagne di Tolosa.

I due « uranidi » avevano portato nel bagagliaio della macchina una attrezzatura completa da artificieri: fuochi di bengala rossi, verdi e bianchi, pistole che lanciano ad una quindicina di metri piccoli globi di fuoco verdi o rossi, razzi volanti capaci di salire fino a 150 metri nel cielo. Con questa attrezzatura i due giornalisti si presentarono, di notte naturalmente, davanti a diverse fattorie isolate. Il primo bengala faceva solitamente spegnere i lumi nella fattoria; al secondo si sentiva scricchiolare una porta e qualcuno usciva prudentemente sull'aia mentre il cane latrava furiosamente. Era questo il momento in cui i due falsi marziani scendevano per lanciare un razzo e tornare prontamente alla loro automobile, che avevano in precedenza dissimulata dietro una siepe. Davanti ad una delle fattorie visitate i due incontrarono una « terrestre » che conduceva a mano la sua bicicletta. « Gettò il velocipede in un fossato e si precipitò verso la fattoria », essi raccontano. « Uno di noi le sbarrò la strada. Ella disse: 'Gesù, Maria, Giuseppe'. Non eravamo marziani cattivi. L'abbiamo lasciata là, vergognandoci, in fondo, di non averla aiutata a riprendere la sua bicicletta ».

M... l'avventura dei due giornalisti stava per finir male presso un villaggio vicino a Montauban, dove erano stati lanciati ben otto razzi. Un fattore inferocito si avanzò verso i due brandendo minacciosamente una zappa.

Per completare l'esperimento, i due giornalisti hanno rifatto, di giorno e senza travestimento, lo stesso giro compiuto in veste di « uranidi ». Naturalmente, le persone da essi interrogate hanno dato spesso delle risposte assai contraddittorie. Nella stessa fattoria, certi avevano visto « i marziani », altri il « disco » soltanto. Gli uni avevano visto dei « giganti », altri degli esserini di un metro e venti d'altezza. Gli scettici affermavano di « non credere a queste storie », parlavano di stelle cadenti, di razzi o di oggetti bizzarri su cui evitavano di pronunciarsi. I giornali si erano impadroniti di queste testimonianze, presentandole spesso — bisogna dirlo — con molti punti interrogativi.

« Samedi-Soir » sottolinea che il suo esperimento non aveva assolutamente per scopo di mettere in ridicolo i testimoni degli strani fenomeni segnalati in questi ultimi tempi, nè di mettere in dubbio la loro buona fede, ma soltanto di porre in evidenza la fragilità delle testimonianze « terrestri ».

## Misteriaso glob lucente visto da alcuni anetani

**Ancona 22 settem notte.**

Un globo lucente ebbe apparso per tre sere nelelo anconetano: alcuni cidini lo avrebbero notato, sop il colle di S. Ciriaco, sabato e 22.30, lunedì alle 20 e ieri a 19.30.

Giunto dal mare, esavrebbe sostato per qualchecondo per alzarsi poi verticaente e tornare, con velocità vigginosa, nella direzione di prenza.

La misteriosa apparne è oggetto di molte disdsioni, poichè più d'uno sostientrattarsi di un disco volan Tra coloro che affermano divere notato il fenomeno (la l del globo è rossa e intensima) sono certi Luciana e Maello Cola ed Edoardo Marisell

# Il cielo di Roma solcato da un misterioso "mezzo sigaro"

**Scartata l'ipotesi di un corpo celeste, si ritiene trattarsi di un'aeronave di tipo ancora sconosciuto**

**Roma 17 settembre, notte.**

Un corpo rossiccio, dalla forma di un enorme sigaro, tagliato alla metà, ha attraversato oggi il cielo di Roma, compiendo una lunga traiettoria che è stata seguita dagli sguardi di migliaia di cittadini. Secondo i primi accertamenti, pare che non si tratti di un corpo celeste, ma che il misterioso visitatore del cielo di Roma debba essere una aeronave di tipo sconosciuto. Gli scienziati dell'osservatorio di Monte Mario hanno, infatti, escluso che il corpo che è passato su Roma possa essere un bolide. Esso ha compiuto la traiettoria a circa 1200 metri di quota, e quindi molto al di sotto della portata dei telescopi. Dalla descrizione che ne hanno fatto i testimoni appare evidente ch'esso non ha nulla a che vedere coi bolidi celesti, che sono normalmente bianco-argentei, che filano ad altissima quota e non lasciano in cielo scie di fumo, ma solo tracce fosforescenti e scintille.

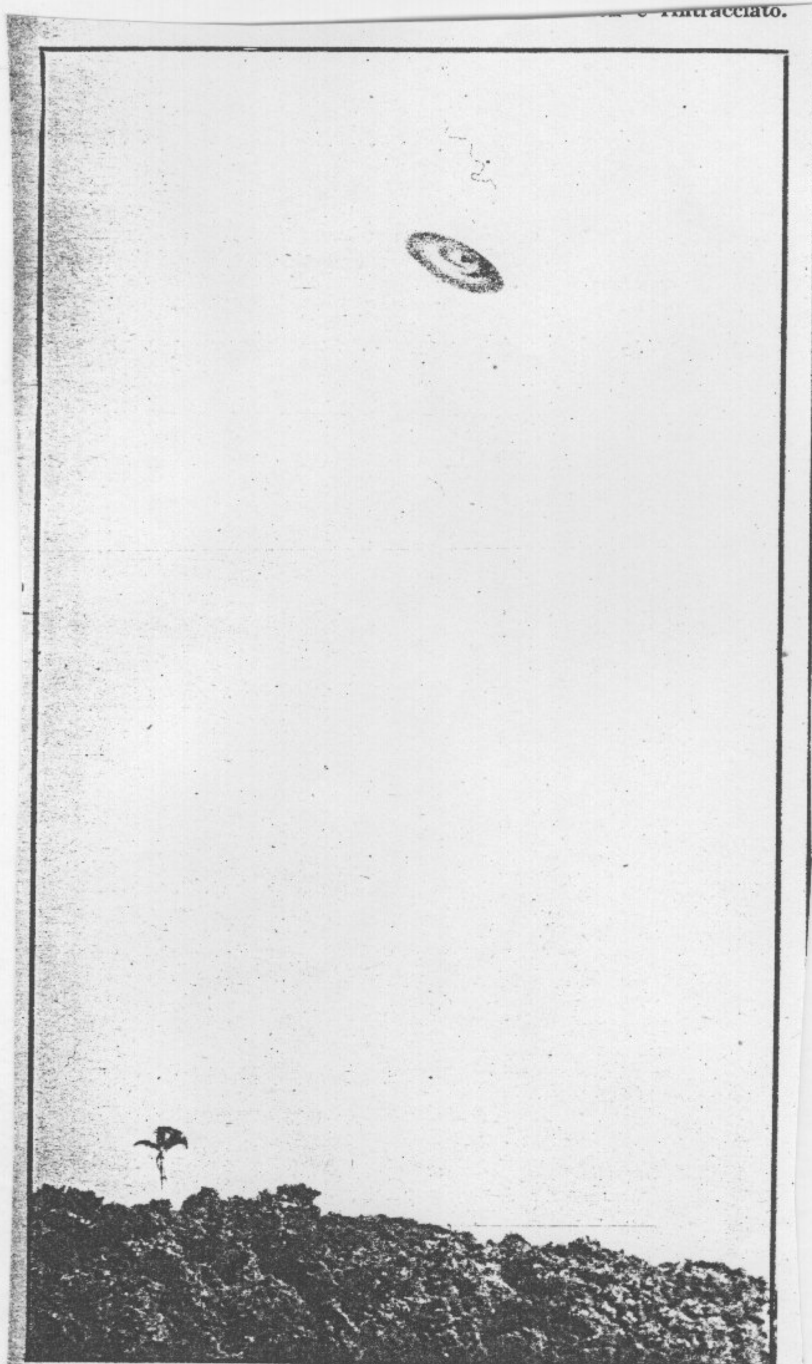
Questo misterioso corpo è apparso verso le 17.45 ed è stato subito visto dalla stazione di comando dell'aeroporto di Ciampino. Secondo i tecnici, che si sono affrettati a stabilire la posizione con gli strumenti adatti, il « mezzo sigaro » viaggiava a velocità ridotta, a 280 gradi nord di Fiumicino, lasciando una breve scia di fumo candido. Il fumo usciva dall'estremità più stretta di quello strano corpo.

Appena localizzata la posizione, il comando di Ciampino telefonava alla base aerea di Pratica di Mare, segnalando i dati ottenuti con gli strumenti e chiedendo altre notizie. I tecnici di Pratica di Mare, a loro volta, hanno messo in funzione l'apparecchio radar, cercando di intercettare la posizione del misterioso corpo. Questo, intanto, era ben visibile nel cielo di Roma e numerosi capannelli di persone col naso in aria ne seguivano l'itinerario e gli spostamenti.

A un tratto, secondo i tecnici di Ciampino, il « mezzo sigaro » è caduto di 400 metri, ma ha subito ripreso quota, passando dalla posizione orizzontale a quella verticale. Appena rimesso in linea di volo, ha accelerato, scomparendo all'orizzonte. Proprio in quel momento, però — erano le 18.50 —, i tecnici di Pratica di Mare sono riusciti a localizzarlo con il radar nella nuova posizione, e cioè, prima nel cielo di Fiumicino, poi in una vasta zona a est di Ostia. Hanno, inoltre, osservato la forma precisa del corpo, pressocchè uguale a quella descritta: è stato anche possibile accertare un'antenna situata al centro dell'estremità più larga del misterioso corpo.

Alle 19.28 il « mezzo sigaro » è uscito dal campo del radar ed è scomparso nel cielo.

*Oggi 1-1-53*



**MAGGIO** Rio de Janeiro. Due giornalisti del periodico brasiliano "O Cruzeiro", Joao Martins e Ed Reffel, diffondono nel mondo questa ed altre fotografie di un "disco volante", che essi sostengono di aver ripreso, per caso, il giorno 7 maggio nella località Barra da Tijuca a pochi chilometri a sud di Rio, a ridosso del monte Rocca della Gávea. Il "disco", a detta dei giornalisti brasiliani, volava in assoluto silenzio.

Cds 2-7-79

CONCLUSO CON UN DOCUMENTO IL CONGRESSO DI CATTOLICA

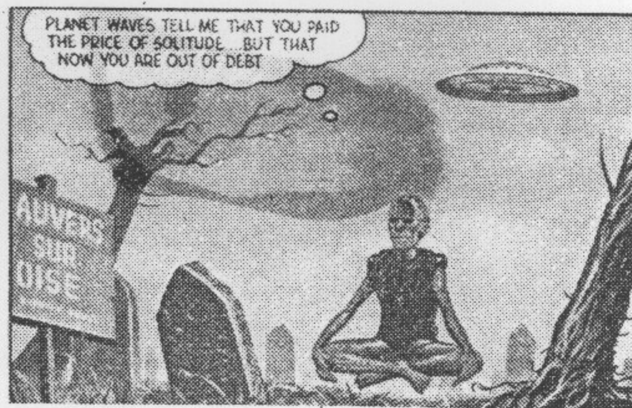
# Fuori gli UFO presidente Carter

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — «Fuori gli Ufo, Jimmy Carter», potrebbe essere lo *slogan* della seconda giornata del convegno di parapsicologia, ufologia, astronomia che si è concluso ieri. A far circolare un documento rivolto al presidente degli USA, e a raccogliere firme, è uno svizzero, Carl J. Disch, che si dichiara «cavaliere del GRAAL» come dimostra da un biglietto da visita con simboli araldici.

Il documento dice: «Invitiamo il presidente degli Stati Uniti a mantenere la sua promessa fatta in occasione della campagna elettorale». Carter aveva promesso di rendere noto tutto il materiale raccolto da enti spaziali e servizi segreti in argomento. Altrimenti il presidente «deve accettare di essere trattato dalla stampa internazionale come bugiardo».

Si sa che non sempre le promesse elettorali vengono mantenute, ma è curioso che la richiesta parta dal rappresentante di un ordine che si richiama al mitico GRAAL (il famoso calice dell'Ultima cena alla cui ricerca si dedicò l'intera corte di re Artù, Parsifal e Lan-




**Un extraterrestre in posizione yoga fra lapidi, in cielo un UFO: dal giornale a fumetti «Heavy metal», novembre '78**

Fatto sta che la storia non è chiara, che la speranza di quasi tutti i congressisti (assetati di verità e di verifiche scientifiche, ma tutti pieni di attesa per l'«incontro ravvicinato» di qualunque tipo) era tesa a non avere smentite.

La doccia fredda è arrivata dalla relazione di Marcello Coppetti, giornalista dell'ANSA ed ex pilota militare, il quale si è scagliato contro la «congiura del silenzio». L'imbaraz-

del sistema solare non sono possibili forme di vita simili alle nostre. Ma se guardiamo alla stessa Terra, sono state scoperte forme di vita impensabili. Ci sono bacilli che prosperano nello zolfo e nel metano. Al polo Nord vive un ragno delle nevi trasparente che non si sa come si nutra e che, preso in mano, muore a contatto del calore. Perché non potrebbero esistere, sulla Luna, o sugli asteroidi, microcorpi senza bisogno di ossigeno per vivere?

Cds 30-6-79

## Parapsicologia e Ufo per tre giorni a Cattolica

CATTOLICA — Si è aperto ieri al Palazzo dei congressi il «Sesto convegno di parapsicologia, ufologia, astrologia, astronomia», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno in collaborazione con la rivista «Il giornale dei misteri».

Il convegno, che ha per titolo «Dimensioni sconosciute» ed è presieduto dal dottor Piero Cassoli, un medico che tiene corsi di parapsicologia all'università di Bologna, si articola in tre giornate. La mattinata di ieri è stata riservata all'astrologia con relazioni di Pier Carpi, Serena Foglia e Giovanna Pesce, il pomeriggio alla parapsicologia con relazioni di Sergio Conti, Carlo Trajana, Luigi Lapi e Piero Cassoli che ha parlato dei guaritori.

Oggi saranno trattati i temi: «Comunicazioni extraterrestri» (Piero Soati); «Le possibili forme di vita su altri mondi» (Peter Kolosimo); «Con l'astronomia alla conoscenza del sistema solare» (Vincenzo Croce); «Ufo e servizi segreti» (Marcello Coppetti). Nella mattinata di domenica, dopo la proiezione del film «Lo chiamavano Cristo» di Manfred Barthel si terrà una tavola rotonda con la partecipazione di tutti i relatori.

25-7-52

# Disco volante fotografato da un francese sul Puy-de-Dôme

Clermont-Ferrand
24 luglio, notte.

Un giovane elettrotecnico ha preso quattro fotografie di un disco volante mediante un apparecchio munito di teleobiettivo. Venerdì scorso l'elettrotecnico, André Fregnale, trentenne, che faceva ricerche geologiche sui contrafforti del Puy-de-Dôme, notò un ordigno di forma circolare che volava da ovest ad est ad un'altezza valutata fra i tremila e gli ottomila metri. André Fregnale si trovava in quel momento sull'altura Dumeo, fra Besse-en-Chandesse e Condat-en-Feniers. Dilettante appassionato di fotografia e cineasta, conosciuto per le sue pellicole sulle esplorazioni speleologiche, André Fregnale aveva con sè uno dei suoi apparecchi di precisione, munito di teleobiettivo. Dopo aver preso quattro fotografie tracciava uno schizzo dell'ordigno.

« Esso — precisa Fregnale — ha la forma di un piatto ovale con un leggero rigonfiamento al centro ». Il giovane elettrotecnico ha avuto l'impressione che la parte circolare attorno al rigonfiamento girasse su se stessa. Aderente alla parte circolare egli ha inoltre osservato chiaramente un cerchio brillante. Ha avuto anche l'impressione che sotto all'apparecchio si trovassero delle pale, oppure un sistema giroscopico che rotasse molto rapidamente. Ciò spiegherebbe, secondo lui, il riflesso che si vede nitidamente sulle fotografie ottenute.

André Fregnale è rimasto colpito dalla regolarità della rotta seguita dall'ordigno. Per quanto riguarda la velocità egli l'ha stimata a 300 metri al secondo se volava a tremila metri, e a 800 al secondo se volava a quota 8000. Egli non riuscì a percepire alcun rumore nonostante l'atmosfera fosse assolutamente calma.

---

to la prova mantenendosi entro le medie-base loro assegnate in relazione alla velocità di qualificazione. Il solo Santalucia, che per disturbi al motore ha saltato il controllo di Firenze, ha perduto una notevole aliquota di punti ed è scaduto notevolmente nella classifica generale. Quest'ultima vede oggi in testa il belga Goemans col suo prodigioso « Piper Pacer » tallonato dalla marchesa Negrone su « Macchino » e dal « Norecrin » di Angelotti, che sta compiendo una gara veramente splendida, dall'altro « Macchino » del francese Le Saulnier e dai due vecchi « Macchini » del veneziano Pizzati e di Scapinelli.

La lotta sarà fra Goemans e Ceschina, e il risultato è ancora molto incerto. C'è poi anche l'incognita degli aerei monoposto della categoria sport, tutti in mano a brillanti ufficiali dell'Aeronautica, i quali pur riempiti di *handicaps* hanno davanti a loro i giorni più fortunati in cui anche potenza e velocità potranno finalmente portare un fattore positivo alla loro gara.

Domani si parte per la gara di navigazione a buste sigillate, che verranno aperte solo in volo. Il tema è: sorvolare i tre traguardi assegnati dalle istruzioni nel miglior tempo possibile.

# UFO a ... ufo nell'aeroporto di Bordeaux!

PARIGI, 17 agosto

*Il primo aeroporto francese per dischi volanti « Ufo » e visitatori extraterrestri di ogni tipo, forma e dimensione, è stato inaugurato ad Ares, un villaggio non molto lontano da Bordeaux.*

*L'aeroporto è stato « voluto » da un elettromeccanico di Ares, Roberto Cotten, appassionato lettore di libri di fantascienza e infaticabile assertore dell'esistenza di « Ufo » nei cieli del nostro pianeta.*

*« Se gli Ufo atterrano così poco, è perché non esistono aeroporti appositamente destinati dai pubblici poteri a ricevere gli ospiti di altri pianeti », ha detto Cotten per spiegare l'insolita decisione di inaugurare questo aeroporto per extraterrestri.*

*Anche il sindaco di Ares, Pierre Toueix, è d'accordo con il suo concittadino: « L'aeroporto è situato a 44 gradi 46 minuti latitudine Nord ed a un grado 8 minuti longitudine Ovest. Sarà aperto ventiquattro ore su ventiquattro, ed i primi extraterrestri che lo utilizzeranno saranno esenti dai diritti di atterraggio », ha specificato.*

25-9-52

# Globi di fuoco e "bolle verdi,, appaiono nel cielo del Mediterraneo

## I primi sono esattamente i dischi volanti di una volta, le seconde invece costituiscono ancora un mistero

A prima sera, domenica scorsa, il cielo di Roma e quello di Casablanca sono stati solcati da due corpi incandescenti: sferico e di colore rossastro il primo, di forma incerta e verde-arancione il secondo.

Naturalmente il pensiero di chi non è abituato ai fenomeni atmosferici è corso subito ai cosiddetti «dischi volanti», argomento questo che interessa ed appassiona sempre l'opinione pubblica. Forse i fautori dell'esistenza di questi corpi estranei celesti avrebbero già cantato vittoria se il fenomeno non fosse stato personalmente osservato dal professor Armellini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, il quale ha detto trattarsi di normali fulmini globulari. Del resto, anche a Milano, nello scorso mese di giugno, venne osservata proprio da un meteorologo, durante un temporale, una serie di quattro piccoli globi luminosi legati da un filo di fuoco.

Molti sono abituati ad immaginare i fulmini nella loro caratteristica forma sfrecciante, così come ci viene tramandata dai testi di scienze. Tale immaginazione è avvalorata anche dalla casuale osservazione dei fenomeni temporaleschi vicini o lontani. Le scariche elettriche possono assumere le fogge più strane e ciò è dovuto a particolari condizioni di ionizzazione dell'aria ed a speciale distribuzione del potenziale elettrico dell'atmosfera.

Ecco spiegata l'esistenza dei fulmini globulari, così come quelli a razzo, a lamelle, ecc. Essendo codeste varietà legate a condizioni meteorologicamente particolari, è logico che esse siano meno comuni degli altri fenomeni similari, anche se si verificano con una certa frequenza.

I fulmini globulari, che sono una capricciosa espressione della natura, rappresentarono, dal punto di vista polemico, i dischi volanti del secolo scorso: essi furono oggetto di discussioni e di ipotesi, anche azzardate e fisicamente inconsistenti. Qualcuno, anche molto in vista nel campo scientifico di allora, negava l'esistenza di questa particolare forma di scarica elettrica, attribuendola ad illusione ottica o a fantasia di persone molto emotive. Tutto come adesso!

Ci vollero degli anni di raccolta paziente di osservazioni e di materiale, alla quale raccolta non mancarono certamente gli studiosi italiani capitanati dall'abate Galli, per non mettere più in dubbio l'esistenza di questo fenomeno elettrico ed accettare anche la forma globulare del fulmine, che doveva essere sancita più tardi in tutti i testi di fisica dell'aria.

Tali meteore si presentano, per quelle finora osservate, a forma di palla dal diametro apparente variabile da trenta centimetri fino a venti metri, di colore rosso leggermente sfocato verso i bordi. Queste caratteristiche sono però, a volte, alterate dal grado di saturazione dell'atmosfera che in quel momento viene attraversata dalla meteora la quale appare di forma più definita e di colore biancastro. Tali fulmini passano silenziosamente e senza una traiettoria ben definita, oppure accompagnati da un fischio discreto o, infine, da un ronzio simile ad uno sfarfallio di mosconi.

Sono stati osservati anche dei globi incandescenti scendere da qualche strato nuvoloso e galleggiare, come palloncini di fuoco, tranquillamente nell'atmosfera per poi scomparire lasciando, a volte, una tenue scia, per lo più di colore bianco, a forma di lieve pennacchio. Una delle caratteristiche più salienti di questa strana forma di meteora atmosferica è costituita dal fatto che quando essa è isolata, cioè non collegata ad altri fulmini, ha il massimo rispetto per uomini ed animali. Essa, cioè, è perfettamente innocua, preferendo come obiettivo finestre, case, porte o ciminiere delle fabbriche: alcuni piloti di aeroplani raccontano di essere stati colpiti da fulmini globulari nel corso del volo e di esserne usciti perfettamente illesi. Non si comportano nello stesso modo i fulmini globulari, per così dire, in serie, cioè due o più di essi collegati da una scarica lineare o quelli che sono attaccati ad un fulmine normale. Tale scarica non ha preferenze di sorta e può produrre sugli esseri viventi ustioni tali da condurre a morte. Il contatto tra queste meteore e le cose inanimate avviene come l'esplosione di una bomba. Per farsi un'idea dell'energia calorifica racchiusa in questi globi incandescenti basterebbe osservare il riscaldamento che producono quando, fortunatamente per noi, cadono in uno specchio d'acqua.

Poichè il fenomeno non è comune non si è potuto stabilire ancora una teoria sulla sua natura. Sembra che tali fulmini globulari rappresentino le gocce incandescenti dei fulmini sfreccianti; qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il globo sia una massa di ozono prodotta dal fulmine generatore e che si decomponga in ossigeno, mantenendo alta la temperatura a causa del calore di reazione. Si tratterebbe quindi di un composto gassoso endotermico che diminuisce sempre più di intensità fino a cessare. Questo dovrebbe spiegare l'esplosione in aria di codesti globi infuocati.

Così da oggi avremo, oltre al mistero dei dischi volanti, anche quello delle «bolle verdi».

**Luigi Santomauro**

23-7-52

# SAREBBERO METEORITI i cosiddetti dischi volanti

## *Interessanti dichiarazioni di uno scienziato italiano*

Roma 22 agosto, notte.

Sulla questione dell'esistenza o meno dei dischi volanti, ha fatto interessanti dichiarazioni a un giornale romano il prof. Giorgio Abetti, titolare della cattedra di astronomia all'Università di Firenze e direttore dell'Osservatorio astronomico di Arcetri.

Va detto subito che l'insigne scienziato non crede all'esistenza dei dischi, e tanto meno di quelli di provenienza extraterrestre.

Il prof. Abetti ha formulato tre ipotesi per spiegare le numerose testimonianze degli ultimi anni circa la presenza nello spazio celeste di corpi semoventi e luminescenti, e cioè che si tratti:

1 . Di palloni-sonda lanciati nella stratosfera per lo studio della temperatura e della pressione. Questi palloni possono, talvolta, assumere velocità elevate e, giunti in zone di molto bassa pressione atmosferica, esplodere dando l'impressione di scomparire all'improvviso.

2 - Di aerei o di razzi radiocomandati, per quanto sembri strano che nessuno di codesti missili sia mai caduto. L'ipotesi vale soprattutto per i pretesi dischi veduti in America, dove si ha ovviamente tutto l'interesse a mantenere il segreto in proposito.

3 - Di meteoriti sparsi o di correnti di meteoriti, che nelle alte regioni dell'atmosfera possono essere animati da grande velocità e lasciare dietro di sè una scia luminosa simile, ma di maggiori dimensioni, a quelle che, comunemente, si notano nelle cosiddette stelle cadenti.

Delle tre ipotesi il prof. Abetti accetta, come la più plausibile, l'ultima: che si tratti proprio, cioè, di « pianetini » (grossi meteoriti, veri e propri pezzi di materia cosmica, che possono raggiungere dimensioni di qualche chilometro), i quali, come si è detto, si muovono velocemente fra le stelle lasciando dietro di sè una scia luminosa Talvolta questi « pianetini » si avvicinano per qualche giorno alla Terra e misteriosamente scompaiono di nuovo.

L'Abetti suffraga la sua opinione con alcune recenti scoperte di « pianetini vaganti », quali Adonis, scoperto nel 1936 dall'Osservatorio di Uccle, nel Belgio; Apollo, scoperto nel 1932, e un terzo, scoperto dall'Osservatorio di Heidelberg, che più di ogni altro si avvicinò alla Terra.

Quest'ultimo pianetino, peraltro, fu potuto seguire soltanto per pochi giorni, data la sua vertiginosa velocità che gli permise di percorrere in novantasei ore l'intera volta celeste. Il suo diametro, secondo calcoli attendibili, deve essere di poco superiore al chilometro e la sua distanza minima dalla Terra di 700 mila chilometri, poco meno, cioè, del doppio della distanza che corre fra la Terra e la Luna.

Il prof. Abetti ha escluso, poi, categoricamente che missili o razzi possano comunque provenire da altri pianeti. « Quando si ha la possibilità di avvicinarsi tanto alla Terra — egli ha detto — penso che sarebbe facile e ovvio inviare almeno un messaggio o qualche cosa del genere ».

# BENVENUTI UFO: QUESTO AEROPORTO E' TUTTO PER VOI




**Bordeaux, dicembre**

Se i signori piloti extraterrestri che scorazzano i nostri cieli a bordo dei dischi volanti, che noi chiamiamo UFO, volessero compiacersi di prendere contatti fisici e amichevoli con noi, sappiano che da oggi hanno a disposizione un campo d'atterraggio in tutta regola dove troveranno ospitalità, comfort, e molta gente a disposizione pronta a fare tutto quello che chiedono. Il campo è ad Ares, piccola stazione balneare nel sud ovest della Francia, vicino a Bordeaux, dove vive gente seria e pronta a tutto per incrementare i rapporti con i turisti, anche quelli provenienti dagli spazi siderali.

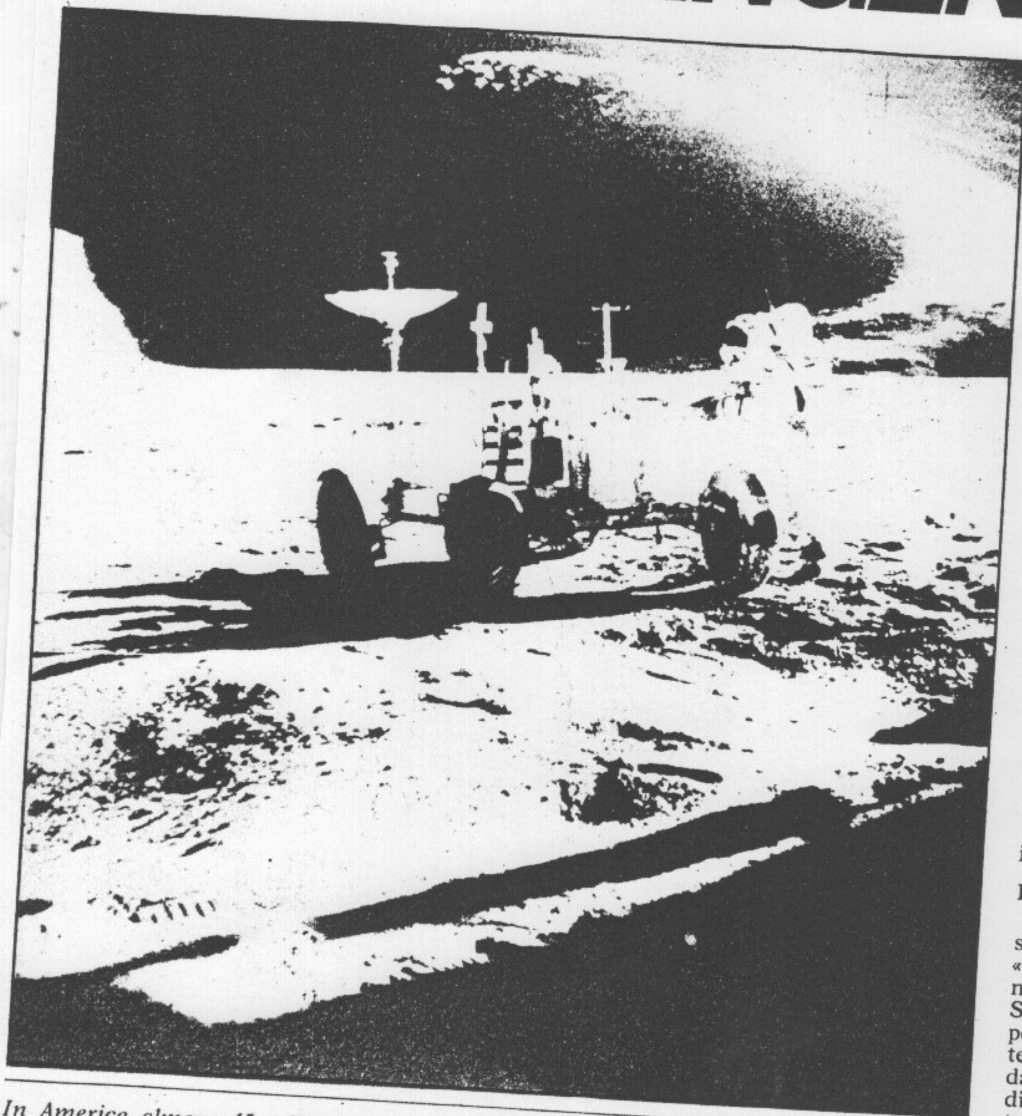
Non veniteci a dire, signori degli UFO, che non vi siete decisi fino ad oggi a fare una capatina qui da noi per mancanza di basi dove atterrare: date un'occhiata nei dintorni di Ares e vi fregherete le mani. Tutto sta a vedere se vi piacerà mettere piede in un pianeta come il nostro che tra tutti i pianeti delle galassie è senza dubbio il più mal ridotto. Ci guardate dall'alto, e da lassù le cose potranno sembrarvi anche piacevoli, ma se venite a dare un'occhiata il minimo che vi può capitare è il voltastomaco.

Tornando alla base spaziale inaugurata ad Ares, è stato un ingegnere che lavora all' aeroporto di Bordeaux ad avere l'idea e poi a farla attuare: si chiama Robert Cotton. Ha avuto dalla sua l'entusiasmo del sindaco Christian Raymond, che ha formato un comitato di esperti. Questi hanno deciso che il campo base UFO doveva essere fatto a 44° e 46° di latitudine nord e a 1° e 8' di longitudine ovest. Ora ci sono già le luci d'atterraggio e perfino una grossa insegna: OVNIPORT ARES. « Sono sicuro che i piloti degli UFO sanno già di questa nostra base », ha detto il sindaco.

**Nella foto: il sindaco di Ares mostra orgoglioso l'insegna della prima base di atterraggio UFO.**

GRAND HOTEL 15-12-77

# UFO: CHE INGENUI!



*In America almeno 15 milioni di persone sono convintissime di aver visto un Ufo: e non in fotografia — questa immagine è stata scattata sulla Luna nel corso di una missione Apollo — ma con i propri occhi.*

«Pronto, direttore, c'è un altro con la febbre degli Ufo; lo passo agli stenografi? ». Ingenue telefonate di questo genere incalzano il centralino di ogni giornale e dopo una succosa descrizione del fatto concludono con brusche considerazioni su ciò che le competenti autorità fanno — anzi, non fanno — in proposito.

Il fatto è che troppi sono ancora coloro... che non ci credono, nonostante l'intrusione di oggetti sempre più audaci nella nostra esistenza. E se già altre volte si sono avute ondate in tal senso (in gergo, flap) ora è un continuo avvistarli, sia da ricercatori che passano il tempo libero a naso all'insù, che da casuali increduli non meno convinti (poi).

Secondo una recente statistica, una piccola percentuale di americani è convintissima di aver visto dischi volanti: ma rapportata alla popolazione U.S.A. tale cifra ammonta a ben 15 milioni di persone. E in Italia...

**LA RADIAZIONI**

Ai primi dell'ottobre scorso, a Portaria (Terni) « un grosso oggetto luminoso è caduto dal cielo ». Su ciò non ci sono dubbi, perché il fatto è stato attentamente seguìto col radar dall'aeroporto militare di Viterbo, e ha avuto per testimone oculare l'agricoltore Remo Silveri che nel pomeriggio si trovava nei pressi della propria abitazione.

*Dal cielo si propaga alla terra la febbre degli Ufo. In America li hanno visti almeno 15 miloni di persone, in Italia stanno accadendo fatti incredibili: dischi volanti che precipitano, un pilota muore e viene commemorato, eppure tutto sparisce nel nulla. Bisogna essere proprio ingenui per non capire...*

**Hanno già portato via il «corpo celeste» di Terni**

**Mistero sui tecnici che hanno prelevato il frammento - Due ipotesi**

Terni, 3 ottobre.
La palla di fuoco caduta in località Fontanelle di Portaria

stato seguito dai radar di Viterbo da dove hanno avvertito organi competenti, oppure il

**È un «disco» l'oggetto precipitato nel Savonese?**

SAVONA, 21
L'aereo che alcuni contadini hanno visto cadere quattro giorni fa nell'entroterra di Finale Ligure, ma di cui non è stata trovata alcuna traccia, potrebbe essere un disco volante. Lo sostiene il centro studi

*Collage di giornali sulle più audaci imprese dei dischi volanti. Il direttore di un quotidiano ha detto che i suoi lettori hanno «la febbre dell'Ufo».*

« Ho visto precipitare una grossa palla di fuoco nel valloncello delle Fontanelle », è corso a raccontare in paese; e alcuni volenterosi — insieme ai militi dell'Arma benemerita di Acquasparta — sono andati a vedere.

Ma una volta giunti sul posto, questi rilevaroro che erano già stati preceduti da una squadra di tecnici « provenienti da Viterbo » e munita di tute speciali e contatori Geiger, che adducendo il pericolo di radioattività emanante pericolosamente dall'oggetto caduto è riuscita a tenere tutti lontano.

Senza entrare in dettagli su tale natura, veniva comunicato che le radiazioni si sarebbero esaurite in breve tempo. Cosicchè la gente cominciò a parlare di un meteorite, poi del frammento di un satellite artificiale sovietico, e infine di un disco volante.

Senz'altro qualcosa di cui « non si è voluto dare spiegazioni », ha scritto un giornale nella cronaca di Terni. Tanto più che il giorno dopo, quando alcuni curiosi sono ritornati sul posto, non è stato trovato più niente. Indubbiamente il corpo estraneo è stato asportato, ma le tracce? E chi l'ha portato via? Per quale ragione?

Non si sa. E il bello è che da Viterbo negano di essere intervenuti. « Forse — scrive un altro giornale — l'oggetto è stato visto cadere dall'Osservatorio astronomico che si trova sul Monte Maggiore, vicino a Terni, a poca distanza in linea d'aria dal luogo ove è accaduto il fenomeno. Devono essere stati questi, a recarsi per primi sul posto e a prelevarlo ».

Ovviamente anche i secondi interessati non ne sanno nulla. L'unica cosa certa è che la radioattività era soltanto una scusa per tenere lontano la gente e agire indisturbati: perché se le emanazioni pericolose c'erano davvero, difficilmente si sarebbero esaurite in così poco tempo.

Quindi le due diverse ipotesi sopra riportate ne sintetizzano una sola: in tutto il sistema solare esisteranno individui altrettanto ingenui che sulla Terra?

**LA COMMEMORAZIONE**

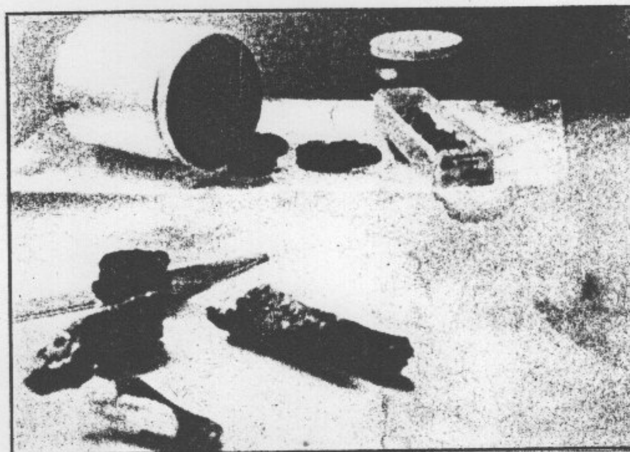
« E siccome quando uno è ingenuo, sovente si ripete », potrebbe dire un proverbio astrale, nello stesso periodo (fine settembre, per l'esattezza) un « aereo » fu visto cadere da alcune persone nell'entroterra di Finale Ligure (Savona).

Un occasionale cercatore di funghi ha raccontato di « un velivolo, il cui motore scoppiettava, e che lasciava nel cielo una scia di fumo mentre precipitava ». Altri contadini udirono il boato del violento impatto col terreno.

Ce n'era a sufficienza per interessare i Carabinieri e i Vigili del Fuoco: ma le ricerche — subito intraprese e portate avanti senza sosta per alcuni giorni — sono risultate vane e l'oggetto non è mai stato trovato. Sembrava sprofondato senza aver lasciato alcun segno di sè.

Ai militi si erano unite anche schiere di volenterosi, specialmente quando cominciò a circolare la voce — trapelata, e poi confermata ufficialmente — che nessun aeroporto lamentava in quei giorni la perdita di aerei.

La settimana successiva una sedicente associazione di ufologi intervenne, annunciando di dover commemorare il pilota di un disco volante caduto durante una missione.



*Reperti dopo un atterraggio Ufo, raccolti sul terreno (foto del Gruppo Rigel 2001). Viceversa in molti casi, in special modo quando il disco volante precipita, non viene ritrovata in loco alcuna traccia.*

Da quanto è dato di sapere, fu una cerimonia simbolica, come si addice... a circostanze del genere. Dei resti dell'Ufo, nessuno si dette preoccupazione.

Ingenui vero?

Sono loro a dirlo, ancora una volta: segnalando l'evidenza che continuiamo a non voler ammettere. Anche in ufologia i fatti hanno sempre contraddetto le teorie, e mai viceversa.

**Luciano Gianfranceschi**

## SU ROMA, FINALMENTE, E' COMPARSO UN DISCO VOLANTE





# L'UFO ARRIVA COL PONENTINO

Dalla redazione

Roma, *agosto*

# Dopo Pavia e la Val di Susa anche la capitale ha il suo oggetto non identificato: molti lo hanno visto e un dilettante l'ha fotografato in un modo talmente evidente da lasciar perplessi

DOPO Pavia e la Val di Susa, dove negli ultimi tempi centinaia di persone hanno osservato nel cielo strani oggetti che generalmente vengono chiamati *dischi volanti*, anche a Roma molti assicurano di essere stati testimoni di fatti inesplicabili.

Nel quartiere Salario-Pinciano un disco volante è stato visto e fotografato. Precisiamo subito di essere sempre stati scettici sull'argomento, ma bisogna anche dire che ai *dischi volanti* credono solitamente coloro che li hanno visti. Gli altri, gli scettici, si limitano ad ascoltare e si sforzano di farsene una ragione. E alla fine si chiedono se non si tratti di una illusione ottica oppure di un fenomeno naturale.

La storia dei marziani che vengono a farci visita è infatti abbastanza difficile da digerire. Specialmente quando qualcuno assicura che i *dischi volanti* non vengono da un altro pianeta ma dalla Terra, e che sono fabbricati dai russi o dagli americani.

A priori non siamo portati, lo ripetiamo, a credere alle storie di dischi volanti. Tuttavia questo reportage è nato da una singolare occasione. Prendendo infatti un caffè in un bar e ascoltando senza volerlo quello che dicevano alcuni avventori, siamo stati messi al corrente di quello che succedeva nel quartiere Salario-Pinciano. Se invece qualcuno fosse venuto da noi, in redazione, per raccontarci quello che avevamo saputo per caso, avremmo certamente pensato che si trattava di uno scherzo.

E se oltre a questo ci avessero portato due foto del disco avremmo senza dubbio pensato che si trattava di un montaggio. Ma la testimonianza che riportiamo e le fotografie non ci sono state imposte e nessuno ha tentato di convincerci a pubblicarle.

Conclusione: anche se il *disco volante* non l'abbiamo visto con i nostri occhi siamo almeno convinti che coloro che ne parlano sono in perfetta buona fede. Tutto è cominciato circa un mese fa. Strane voci cominciarono a circolare nel quartiere.

Qualcuno assicurava che durante la notte si udivano dei rumori di motore molto forti che duravano circa un minuto e quindi scemavano e questo avveniva generalmente verso le 3 o le 4 di mattina. Abbiamo tentato di sapere di quale natura fossero questi rumori. Qualcuno ha risposto che si trattava di un sibilo simile a quello dei reattori. Altri fanno riferimento a uno stridio sgradevole, come quello dei freni di un autobus.

Anche se le versioni sono contrastanti decine di persone avevano udito qualcosa di anormale. E tuttavia è bene sottolineare che alcuni abitanti del quartiere dichiaravano di non essersi mai accorti di nulla. L'argomento *disco volante* era dunque al centro dell'interesse nei bar e nei negozi, anche se nessuno era in grado di precisare di che cosa realmente si trattasse.

Finalmente il 2 agosto, alle 4 del pomeriggio è comparso nel cielo un UFO. Aveva la forma di un pallone di rugby, era grigio e immobile a qualche decina di metri sopra i tetti delle case.

Molti lo videro. Luciano Petruccioli con il fratello Aldo si trovava alla finestra del suo appartamento in via Simeto.

« Eravamo rientrati da poco », racconta Luciano, « e stavamo parlando davanti alla finestra. Poi all'improvviso ho visto questa cosa davanti a me. Allora mi sono precipitato verso l'armadio dove tengo la macchina fotografica, l'ho presa, quindi sono tornato alla finestra e ho scattato alcune immagini. Sfortunatamente nella pellicola mi restavano solo due fotogrammi e d'altra parte non avrei avuto neppure il tempo di scattare altre foto perchè quella cosa, dopo appena un minuto, è schizzata via ».

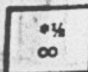
La stessa versione ci è stata data da altri abitanti del quartiere, anche lontani da via Simeto. Abbiamo controllato con la lente d'ingrandimento i negativi e possiamo garantire che non sono stati artefatti. Sicuramente Luciano non ha fatto un fotomontaggio, lavoro abbastanza difficile per un dilettante.

Tutto lascia dunque pensare che un UFO ha visitato il quartiere Salario-Pinciano di Roma. Non possiamo naturalmente dire se si tratti di marziani, di russi o di americani, o di qualcosa di più semplice.

D. H.

Notte 25-2-78

# BIRBONI STELLARI



**OCCHI DELLE STELLE - Con Robert Hoffmann, Nathalie Delon, Martin Balsam. Regia di R. Garrett - Colore, fantascienza - Ore 1.40, produzione Italiana 1977 - ALCIONE.**

*Gli UFO sono per definizione oggetti volanti non identificati. Vale per loro ciò che si diceva nel buon tempo antico dell'araba fenice: cosa sia nessun lo dice, dove sia nessun lo sa. L'unica cosa certa è che in un film di pretese fantascientifiche sono ormai un ingrediente d'obbligo. Poi dipende dal regista se farli stare dalla parte dei «buoni» o dei «cattivi». Qui sono cattivissimi, e se lo dice l'autore della sceneggiatura che nei titoli di testa appare come membro autorevole di un sacco di associazioni scientifiche, sarà anche vero.*

*Questi malefici birboni stellari si divertono ogni tanto a far sparire qualche essere umano per studiarlo da vicino; vogliono studiarci ben bene in attesa di sferrare una guerra spaziale. Pare lo facciano da secoli ormai, e sorge il dubbio che siano anche un po' tonti, se ancora non si sono decisi ad attaccarci. Qui fanno sparire un fotografo e una modella, poi muoiono di morti repentine i testimoni delle malefatte ufesche, secondo lo stile inconfondibile della mafia nostrana (evidentemnte ben assimilato anche fra le stelle).*

*Un giornalista, aiutato da un ufologo patentato, indaga sul caso. Mal gliene incoglie: i due fanno tragica fine: ma non saranno, a onor degli UFO, degli extraterrestri a fargli la festa, ma gli emissari di un servizio segreto internazionale (i «Silencers») ancor più perfido e potente della CIA, il cui scopo è nascondere a tutti la realtà degli UFO e della guerra che stanno preparando negli spazi per non allarmare l'opinione pubblica.*

*La storiella potrebbe andar bene agli appassionati di ufologia se non fosse infarcita di parentesi didascaliche che hanno la pretesa di essere serie e scientifiche. A proposito di... serietà: in un'ora e 40 nessuno ride mai, nè fra i protagonisti (fra i quali una scipita Delon), nè fra le comparse: tuti pensosi, preoccupati, impauriti o atteriti. Gli unici a ridere (sotto i baffi se li hanno) probabilmente sono gli UFO. Ma naturalmente non si vede.*

**nat**

*cercando di dominare l'emozione per la insolita visione, quando cominciò a disgregarsi ».*

*Che cosa ha visto Emil Ott? Ancora se lo domanda. Qui abbiamo due fatti che non compaiono nelle dichiarazioni precedentemente riferite: l'oggetto era assai lento (mentre altrove è apparso e scomparso fulmineamente), e si è smembrato.*

*Bisogna però considerare l'eccitazione che aveva preso l'osservatore, e quindi la « disintegrazione » di cui egli parla potrebbe essere stata un improvviso svanire per un aumento subitaneo di velocità. Infatti altri hanno parlato di una improvvisa scomparsa all'orizzonte di « una luce silenziosa svanita in un batter di occhio », ecc.*

*Poco dopo le 21.30, ora di San Francisco, una dozzina o più di persone hanno telefonato alla redazione della « Tribune » di Salt Lake City, nell'Utah, informando i cronisti di aver visto vari oggetti verdi ed azzurri che corrispondevano alle solite descrizioni dei dischi volanti ai quali ormai da dieci anni si è abituata la cronaca. Taluni però erano convinti che si trattava di apparecchi che volavano in fiamme o stavano per precipitare. I misteriosi oggetti erano visibili ad ovest della città, in una vasta zona di cielo sovrastante l'aeroporto. Ma dalla torre di controllo di questo aeroporto non è stato segnalato alcun aereo in difficoltà.*

*A dissipare ogni dubbio circa allucinazioni, suggestioni collettive ed altri fenomeni psicopatici, sono venute le conferme degli addetti agli schermi radar dell'aeroporto di San Francisco. Su tali schermi ed anche, a quanto pare in altri impianti di stazioni d'osservazione lungo la fascia costiera del Pacifico, il fenomeno ha lasciato traccia: ciò è una solida conferma della sua realtà e materialità.*

*Come se non bastasse, migliaia di persone di Portland, nell'Oregon, hanno avvistato globi luminosi nel cielo. Anche la polizia di Yreka, all'estremo limite settentrionale della California, ha riferito che un oggetto misterioso ha sorvolato il confine con lo stato dell'Oregon ed è sembrato disintegrarsi con una fortissima esplosione. In questo caso è naturale che una disintegrazione o qualcosa di simile deve esserci stata, altrimenti non si spiegherebbe il fortissimo scoppio. Funzionari di polizia*

a cura di Luciano Gianfranceschi



# UFO: IL MOMENTO DELLA PAURA



*Due mani enormi, scure e lucide, si paravano davanti a Micheline. Calavano dall'alto e si protendevano verso di lei per agguantarla... (illustrazione di Siren)*

Tra i casi di ufologia, cioè legati alla probabile presenza di extraterrestri sul nostro pianeta, quanto accaduto nel 1950 in Francia nella campagna della Loira, è uno dei più carichi di suspense.

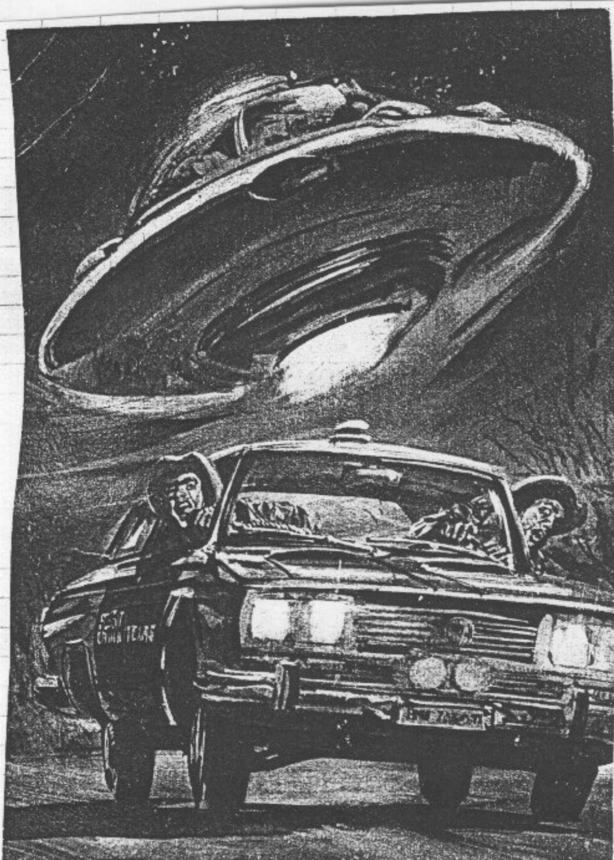
Vero è che ogni fatto strano si inquadra in una particolare matrice, ma questo sembra unico nel suo genere per i suoi aspetti d'incubo che mettono in subordine ogni altra considerazione.

## DUE GROSSE MANI SCURE

Il 20 maggio di quell'anno era una bella giornata di primavera inoltrata, e Micheline Gaullotte - una bella ragazza bionda di 22 anni - decise di recarsi nel vicino paese di Fourchambault ove era in programma la sagra del luogo.

Messo il vestito più bello, percorreva a piedi come ogni giorno di festa la strada di campagna costeggiante il fiume. Era sola, e cantarellava di gioia. A un tratto, una violenta folata di vento scosse improvvisamente gli alberi e un sibilo acuto lacerò l'aria come se un aereo avesse sorvolato a bassa quota la zona. Istintivamente la ragazza alzò gli occhi al cielo, ma non vide niente: dopo qualche istante sembrava tutto tornato alla normalità e così Micheline riprese il suo cammino a passo svelto.

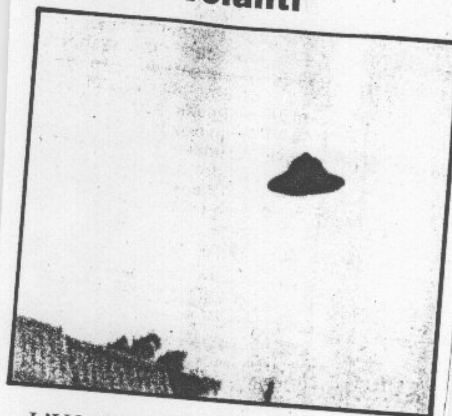
Fu allora che si sentì agghiacciare: due mani enormi, scure e lucide, le si pararono davanti. Calavano dall'alto, e si protendevano verso di lei per agguantarla. La giovane si fermò di



## POLIZIA INSEGUE DISCO VOLANTE

Rotondo, stretto all'esterno, gonfio all'interno, con una luce rossa sopra ed una gialla sotto. Questo il "disco volante" che due vicesceriffi di una cittadina del Texas sostengono d'aver inutilmente inseguito per oltre 40 minuti. Lo strano oggetto spaziale ha sempre mantenuto dalla loro auto una distanza di venti metri, eludendo, con scatti od improvvise retromarce, i tentativi dei poliziotti. Il "disco volante" sarebbe stato visto anche da altri agenti chiamati in aiuto.

## Da dove vengono i dischi volanti



L'Ufologia, cioè lo studio degli UFO (Unidentified Flying Object, oggetti volanti non identificati o dischi volanti) non è considerata una scienza. Tutt'altro. Ma la pazienza con cui molte persone, più o meno qualificate, seguono, studiano e compilano ponderose statistiche di questi misteriosi oggetti (l'ultimo, nella foto, è stato fotografato da un giapponese il 21 ottobre scorso) è degna almeno di citazione. E a livello di citazione e di curiosità, vi diamo la spiegazione della loro provenienza, fornita recentemente da uno dei più accaniti ufologisti: il nobile inglese Francis Brinsley Le Poer Trench. Secondo lui, gli UFO sarebbero gli «aerei» dell'antico popolo d'Atlantide, la misteriosa isola o continente inabissatosi in un passato remoto e che una tradizione esoterica vuole civilissimo e altamente progredito. Questi atlantidi non sarebbero morti, ma si sarebbero nascosti nelle viscere della Terra dove avrebbero costruito una fitta rete di tunnel. Qui si troverebbero anche gli aerodromi degli UFO, sui quali essi, sbucando all'improvviso dalla dimora sotterranea, controllerebbero che i rozzi uomini moderni non si preparino ad attaccare il loro regno.

NEL CIELO DI WASHINGTON

## Misteriosi «oggetti» avvistati dai radar

**Washington 28 luglio.**

Gli aeroporti degli Stati Uniti sono da ieri in «stato di all'erta» permanente in seguito all'apparizione di «oggetti non identificati» verificatasi nel cielo di Washington a più riprese.

Il Dipartimento dell'Aviazione americano ha comunicato ieri sera che aerei da caccia a reazione hanno tentato, la notte scorsa, di intercettare «oggetti di origine ignota» che volavano al disopra di Washington e che erano stati segnalati in precedenza dalla rete di radar. Il comunicato aggiunge che non è stato possibile stabilire alcun contatto diretto con i misteriosi «oggetti».

Gli «oggetti non identificati» sono stati scoperti una prima volta sugli schermi radar alle 2,8 (ora italiana) di domenica.

Il centro del traffico aereo della gestione dell'aeronautica civile ha specificato di aver avvistato, sugli schermi radar, da quattro a dodici «oggetti sconosciuti».

I funzionari in servizio hanno immediatamente avvertito l'aviazione e due apparecchi da caccia a reazione sono immediatamente decollati, per avvicinare gli strani «oggetti», alle 4.25. Uno dei piloti ha quasi subito avvistato delle luci nel cielo di fronte a lui, e si è diretto in quella direzione, senza tuttavia riuscire ad avvicinarsi a esse.

Il pilota ha riferito che, per quanti sforzi facesse, gli «oggetti» si mantenevano sempre alla stessa distanza. In ogni modo, i caccia americani sono rimasti nel cielo di Washington. Da terra il centro del traffico aereo ha cercato di aiutarli, dirigendoli verso gli «oggetti» misteriosi con l'ausilio degli schermi radar. Alle 4.49 lo stesso pilota del primo avvistamento è entrato in «contatto visivo» una seconda volta con gli oggetti.

Questo secondo avvistamento è avvenuto circa dieci miglia a est di Mount Vernon, in Virginia, a una distanza di circa cinque miglia dal pilota.

1952

29 luglio 1952

# Scienziati americani a consulto sul mistero dei piatti volanti

## Le segnalazioni si moltiplicano intorno a Washington - Primi commenti alle esperienze del prof. Loschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Washington 29 luglio.**

*Da quando, il 24 giugno 1947, un ignoto pilota di un apparecchio privato annunciò di avere visto alti nel cielo, nei pressi di Monte Rainier, nello Stato di Washington, degli strani oggetti somiglianti a «piattini», si è iniziata l'èra dei dischi volanti; èra che ha i suoi alti e bassi, i suoi momenti di stasi e i suoi momenti di vita intensissima, ricca di novità e di imprevisti.*

*Nessuno probabilmente, cinque anni fa, avrebbe previsto che alti ufficiali delle forze aeree americane, assolutamente incapaci di risolvere il mistero, avrebbero chiamato in ausilio i più eminenti fisici americani e che al Pentagono si sarebbe tenuta una conferenza-stampa per rispondere alle domande dei giornalisti: è quello che è accaduto oggi a Washington, ed è forse uno dei rari casi in cui si sia avuta la impressione che gli intervistati non ne sapessero poi molto più degli intervistatori. Infatti tutto quello che è venuto fuori è che l'Aeronautica ritiene si tratti di fenomeni naturali.*

*Anche oggi, per circa cinque ore consecutive, e cioè dall'una fin verso le 6 a. m., il centro di controllo dell'aviazione civile registrava sui suoi apparecchi radar il passaggio di misteriosi oggetti che viaggiavano ad una velocità tra 160 e 190 chilometri all'ora incrociando in un arco di circa 16 chilometri intorno alla capitale. A un certo momento gli apparecchi radar registrarono da otto a sedici «oggetti» al medesimo tempo.*

*Il pilota di un Constellation in volo sulla zona è stato invitato per radio a controllare la presenza delle strane «cose», verso le tre di stamane, ma egli ha riferito di non aver visto alcuna luce, nonostante che la visibilità in quel momento si estendesse fino a ventiquattro chilometri. Ma al centro di controllo i radaristi scorgevano nettamente, sui loro schermi, che «quei così» sparivano quando il Constellation si avvicinava alla loro zona, per poi ricomparire dopo il passaggio del velivolo.*

*Un'altra strana constatazione è che il pilota di un apparecchio a reazione, la cui velocità di volo è infinitamente superiore, si è dichiarato incapace di raggiungere i misteriosi oggetti.*

*Le autorità militari si affannano ad assicurare che, comunque, il fenomeno non rappresenta un pericolo per la sicurezza degli Stati Uniti e che è destituita di qualsiasi fondamento la voce circolante con insistenza che si tratterebbe di esperimenti militari americani, forse di missili controllati, su cui si vorrebbe naturalmente mantenere il segreto.*

*Un alto ufficiale dell'aeronautica, di cui si tace il nome, riassumeva così la situazione: «Non sappiamo di che cosa si tratti e non siamo noi che vogliamo fare misteri»; e aggiungeva: «Pure non potendo escludere in modo assoluto che si tratti di visitatori di un altro Paese o d'un altro pianeta, riteniamo piuttosto che siamo in presenza di fenomeni fisici di cui non conosciamo l'origine e che non siamo, quindi, in grado di identificare».*

*Per rimanere sul terreno dei «fenomeni fisici», la notizia delle esperienze atomiche svoltesi in Italia e la rettifica del ministro della Difesa Pacciardi vengono riportate con rilievo in tutta la stampa. Il New York Times fa seguire una corrispondenza di Cortesi dall'articolo esplicativo del redattore scientifico William Lawrence, il quale scrive che la trasformazione degli atomi di idrogeno in elio, generalmente conosciuta col nome di reazione termonucleare, «ha bisogno di temperature così enormi che può essere ottenuta sulla terra unicamente attraverso la bomba atomica, che genera temperature di 50 milioni di gradi centigradi. Qualsiasi contraria asserzione dev'essere accolta dagli scienziati cum grano salis». Altri giornali, invece, osservano che, se pure si tratti di un'esplosione «in miniatura», essa dimostra che le ricerche atomiche italiane sono più progredite di quanto non si pensasse.*

*Alcuni scienziati atomici, in interviste concesse alla stampa, hanno rilevato poi che, se veramente la sintesi dell'elio dall'idrogeno si fosse ottenuta, sia pure in minime quantità, l'esperimento di Loschi avrebbe una importanza fondamentale per la produzione di energia che accompagnerebbe la sintesi.*

**Ugo Stille**

30-7-52

Prealpina 6-1-98

# GERMANIA, UFO SULL'AUTOSTRADA

BERLINO - Un Ufo con la passione per le corse è stato avvistato lo scorso fine settimana su una autostrada nell'Alta Baviera, all'altezza di Traunstein: l'oggetto sconosciuto, secondo quanto riferito in un verbale della polizia, ha ingaggiato una gara di vari chilometri con un automobilista e poi si è sollevato dileguandosi nello spazio. Stando al racconto dell'automobilista, «un gigantesco disco rotante ha volato per circa otto chilometri al fianco della vettura». Dopodichè ha preso quota, si è sollevato ed è scomparso nel buio della notte. All'allibito viaggiatore non restava che denunciare l'episodio alla polizia e sperare di essere creduto.

# AVVISTAMENTI U. F. O.

Il 5 giugno del '67 molte zone degli Stati del New Jersey, della Pennsylvania, del Maryland e del Delaware rimasero al buio. Anche in questa occasione vi erano stati testimoni oculari che avevano visto strani oggetti luminosi sorvolare le zone colpite dall'oscuramento!

—— • ——

Il 12 giugno, tre sfere luminose, che lasciavano dietro una scia fosforescente, apparvero su Roma verso le 23. Esse vennero avvistate sull'aeroporto e sulla zona a nord della città.

—— • ——

A venti anni dal primo avvistamento effettuato dal pilota civile Kennet Arnold, il 24 giugno del '47, cinque dischi fecero evoluzioni su Manchester, in Inghilterra, mentre su Londra appariva un oggetto fusiforme.

—— • ——

Durante la stessa notte tra il 24 ed il 25 giugno del '67, un oggetto a forma di disco rimase fermo per qualche minuto, sull'Osservatorio Astronomico di Monte Mario, a Roma, mentre sei dischi in formazione passavano su Assuncion, capitale del Paraguay, ad una quota inferiore ai 1.000 metri.

—— • ——

Nella notte tra il 4 ed il 5 luglio, ottocento persone avevano visto atterrare a Clifton, presso Nottingham, un disco di colore argenteo e del diametro di una decina di metri. Un'altra sfera di fuoco era stata vista abbassarsi verso terra, da alcune decine di persone, tra Brichenhurst e Highliffe. Nella zona di Sauthampton, decine di persone, tra cui un agente di polizia, avevano segnalato l'apparizione di un oggetto volante di colore rossastro.

—— • ——

X In Italia, il 6 luglio del '67, un globo luminoso giallastro era stato visto sul Canale d'Otranto, diretto verso le coste dell'Albania.

—— • ——

X L'11 luglio del '67, un oggetto fusiforme, coi finestrini illuminati, era apparso su Vasto, zona strategica dell'Adriatico; mentre il giorno seguente un oggetto fusiforme rossastro rimase immobile per mezz'ora nel cielo di Pantelleria.

—— • ——

X A Roma, nella notte tra il 14-15 luglio, poco dopo le una, tre dischi, illuminati all'interno, con una luce rossastra al centro, si erano abbassati fino a cinquanta metri sui tetti delle case.






## Nelle Ande peruviane

elle settimane scorse han- o avvistato dischi volanti marziani un po' dappertut- . Il governatore dell'Ohio JSA), John Gilligan, ha di- iarato di aver visto strani getti di color argento; due eral del Mississippi han- rivelato, sotto ipnosi, di sere stati rapiti da mar- ani; altri cinque « dischi » color arancione sono sta- visti nella Louisiana. Do- un periodo di quiete, do- che l'Aeronautica ameri- na ne aveva escluso l'esi- enza nel '69, la psicosi dei arziani è riesplosa. a c'è chi non ha mai dubitato. Tra questi, lo scrittore tedesco Erich von Däniken è addirittura convinto che migliaia di anni fa esseri d'altri mondi sono discesi sulla Terra. Ne esisterebbero antichissime testimonianze: per esempio (nelle foto in alto) due personaggi con caschi incisi sulla roccia nel Sahara e in Val Camonica e un disegno trovato in Messico che assomiglia all'interno di un'astronave. Una spedizione guidata da un professore universitario tedesco è pronta a partire per le Ande peruviane dove, secondo Däniken, quegli esseri avrebbero lasciato un libro d'oro col resoconto del loro straordinario viaggio.

30

# Le palle spaziali non sono russe

WALLINGTON (Nuova Zelanda), 18 settembre

**Le autorità sovietiche hanno fatto pervenire al governo neozelandese una recisa smentita sulla paternità delle palle di acciaio provenienti dallo spazio cadute a Canterbury, nella Nuova Zelanda meridionale in aprile e maggio scorsi.**

**Secondo gli esami effettuati dal centro di ricerche scientifiche di Wellington, l'origine delle palle sarebbe sovietica. La delegazione russa in Nuova Zelanda ha ora negato la paternità.**

**Gli Stati Uniti hanno richiesto di analizzare le palle per accertare la loro provenienza.**

RIUNITI A FIRENZE PER INIZIATIVA DELLA RIVISTA «IL GIORNALE DEI MISTERI»

# Nessun dubbio sfiora gli 'ufologi': i dischi volanti sono una realtà

## Rivendicano comunque l'esigenza di un severo controllo su tutti gli avvistamenti - Estrema diffidenza e incredulità nei confronti di coloro che raccontano di essere stati in contatto con gli abitanti di altri mondi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Firenze, 13 gennaio.

Quante volte, signora? « Una soltanto, una in tanti anni, d'estate, ero al mare, al mare delle Puglie. Con un giovanotto, anche per lui è stata la prima volta ». Cosa è accaduto, lo racconti. « Oh, è stato di notte, guardavamo il cielo, pieno di stelle. E' stato allora, all'improvviso. Poi non è più accaduto, mai ». La signora confida questo episodio importante della sua vita: « Un globo di fuoco, violento, in direzione di Giove. Lo vedemmo tutti e due, era nel segno del Capricorno. Rimase sospeso per un lungo attimo, poi via nel nulla. E' stata la prima volta, in venti anni di studio ».

Chi parla è « ufologa », (quante cose possono fare le donne). Cominciò ad esserlo subito dopo la guerra, quando dichiarare questa specializzazione lasciava molto più stupiti di oggi. Adesso basta la parola, gli « UFO » ormai ce li abbiamo in casa, per amore della precisione, questa sigla ha preso il posto del troppo grossolano « dischi volanti ». La frecciata di una frase come « Così vecchio credi ancora ai dischi volanti » si spunta, bisogna riconoscerlo, se condita di pignoleria tecnica: « Alla tua età credi ancora agli UFO ».

Agli « oggetti volanti non identificati », traduzione italiana di « Unidentified flying objects », ci si può credere a tutte le età. Qui a Firenze te ne possono mostrare molte centinaia, forse migliaia, li hanno nelle borse di pelle scura, chiedi e molto gentilmente sei accontentato: « Aspetti un attimo che le faccio vedere quelli apparsi su Torino ».

Gli UFO sono catalogati con molta cura in registri appositi, con piantine, testimonianze dirette, considerazioni. Siro Melicucci, direttore del gruppo di ricerca di Prato, è molto giovane, ma ha al suo attivo già cinquanta avvistamenti. Tutti avvenuti in Toscana, tra maggio e dicembre dell'anno passato. Anche Melicucci è « ufologo », come la signora che ci ha confidato il suo primo avvistamento, come la professoressa di lettere Bianca Capponi, torinese, una donna molto intelligente che non ha dubbi: « Perché non ci si potrebbe innamorare di un extraterrestre? Solo che assomigliasse un po' a noi... ».

Naturalmente questi « ufologi » non si sono incontrati a Firenze per caso (sono un centinaio, forse più); l'appuntamento è stato fissato dalla rivista « Il giornale dei misteri », un mensile molto diffuso che ha indetto il secondo « congresso nazionale dei gruppi di ricerca di ufologia, clipeologia e parapsicologia » Quest'ultima parola non ha bisogno di spiegazioni, dopo i giochi televisi di Inardi; l'altra, clipeologia, invece sì. Diciamo che è archeologia sposata a fantascienza, lo studio delle presenze extraterrestri elevato alla radice quadrata: chi non si accontenta dei «marziani» di oggi va a cercarli indietro nei millenni.

Tra gli esperti non mancano motivi di polemica. Roberto Pinotti, vicepresidente del centro ufologico nazionale, rivendica l'esigenza di un severo controllo scientifico su tutti gli avvistamenti: « Non tutto ciò che vola è UFO », dice in sostanza. Molta diffidenza anche per i « contattisti », quei personaggi che vengono a raccontarci di aver stabilito consuetudine con gli abitatori di altri mondi. Tra i congressisti l'incredulità è generale. Uno studente di liceo dice brutalmente che non è vero perché gli extraterrestri di noi se ne fregano, poi chiede scusa per la parola

C'è in tutti la preoccupazione di evitare che i « voli non identificati » si dimostrino « voli di fantasia », cosa che rappresenta una comprensibile e lodevole autodifesa. Il peggior dispetto che si possa fare a questi appassionati è quello di liquidarli con un generico « tutte balle », che sarebbe, quanto meno, ingenerosa paga al loro duro lavoro di ricerca.

Vittorio Monti

---

# In casa e fuori

## Dicono d'aver visto un UFO inabissarsi nel mare brasiliano

**RIO DE JANEIRO, 13.** — Un UFO (oggetto volante non identificato) sarebbe caduto in mare a un chilometro dalla spiaggia di Navegantes, a cento chilometri da Floriano-Polis, nel sud del Brasile, dopo essere rimasto per alcuni minuti sospeso sull'acqua. L'avvistamento sarebbe avvenuto circa un mese fa, ma soltanto ora è stato divulgato. Secondo quanto hanno dichiarato una trentina di testimoni, si trattava di « uno strano oggetto metallico, brillante e silenzioso ». Qualche giorno dopo alcuni pescatori si sono tuffati in quelle acque e hanno scandagliato il fondo, ma non hanno trovato nulla.

---

## Dischi volanti in Guatemala

Tre dischi volanti "intensamente luminosi" hanno sorvolato, a bassissima quota, l'aeroporto di Città del Guatemala. Li hanno visti in parecchi, specie quando i tre dischi si sono fermati per alcuni minuti a una decina di metri da terra. Quando poi aerei militari si sono avvicinati all'aeroporto, i misteriosi oggetti volanti sono partiti via, velocissimi.

# « Dischi volanti » a Como e Ravenna

I « dischi volanti » sono tornati fra noi... si torna a vederli (come ogni estate), si torna a parlarne. Ieri sera ne sarebbero stati visti due: uno a Ravenna, mentre atterrava, l'altro nel cielo di Como.

Il primo sarebbe addirittura stato visto atterrare stanotte a cinque chilometri da Ravenna, a circa cento metri dall'autostrada che congiunge la città romagnola all'Autostrada Bologna-Canosa di Puglia.

Una prima segnalazione è stata fatta telefonicamente al Centro operativo autostradale di Bologna da due coniugi ravennati, i quali stavano percorrendo l'autostrada. Essi hanno detto di aver notato un oggetto di forma sferica, luminoso, silenzioso, immobile, a circa quindici metri dal suolo. L'oggetto si sarebbe quindi posato a terra dolcemente, perdendo la luminosità. Una identica segnalazione è stata fatta alla polizia stradale dagli esattori in servizio ai caselli autostradali di Lugo e di Ravenna.

L'altro «disco» emanava una intensa luce rossa. Ha solcato questa notte il cielo di Como da sud verso nord passando sopra le colline del Baradello e del Monte Croce.

Sono stati in molti a vedere questa palla di fuoco che si muoveva abbastanza lentamente. Tra i testimoni anche alcuni volontari e militi della Croce Rossa che compiono il turno di notte.

« Questa palla di luce — hanno spiegato — si muoveva in modo rettilineo. Poi è scomparsa dietro la collina. Ancora questa mattina stiamo discutendo se sia stata una allucinazione generale oppure se veramente una palla di fuoco o un disco volante sia passato sopra Como ».




案卷编号:NO.6

目击时间:
2005年8月12日8时58分

目击地点:吉林长白山天池顶峰

白天/夜晚:白天

目击人数:不详

持续时间:不详

飞行物数量:1个

飞行物大小:不详

飞行物距离:不详

飞行物形状:椭圆形

飞行物颜色:不详

**备注:**

当时天空非常晴朗，远山有瀑布云形成，景象很难得，所以大家都忙着留影，很少留意远处的天空。我是在到山顶的第一时间拍了几张照片，这是其中的一张。当我们9时50分左右下山时，山峰已经有云雾开始笼罩了。这张照片未经任何处理。

目击者背景:公务员

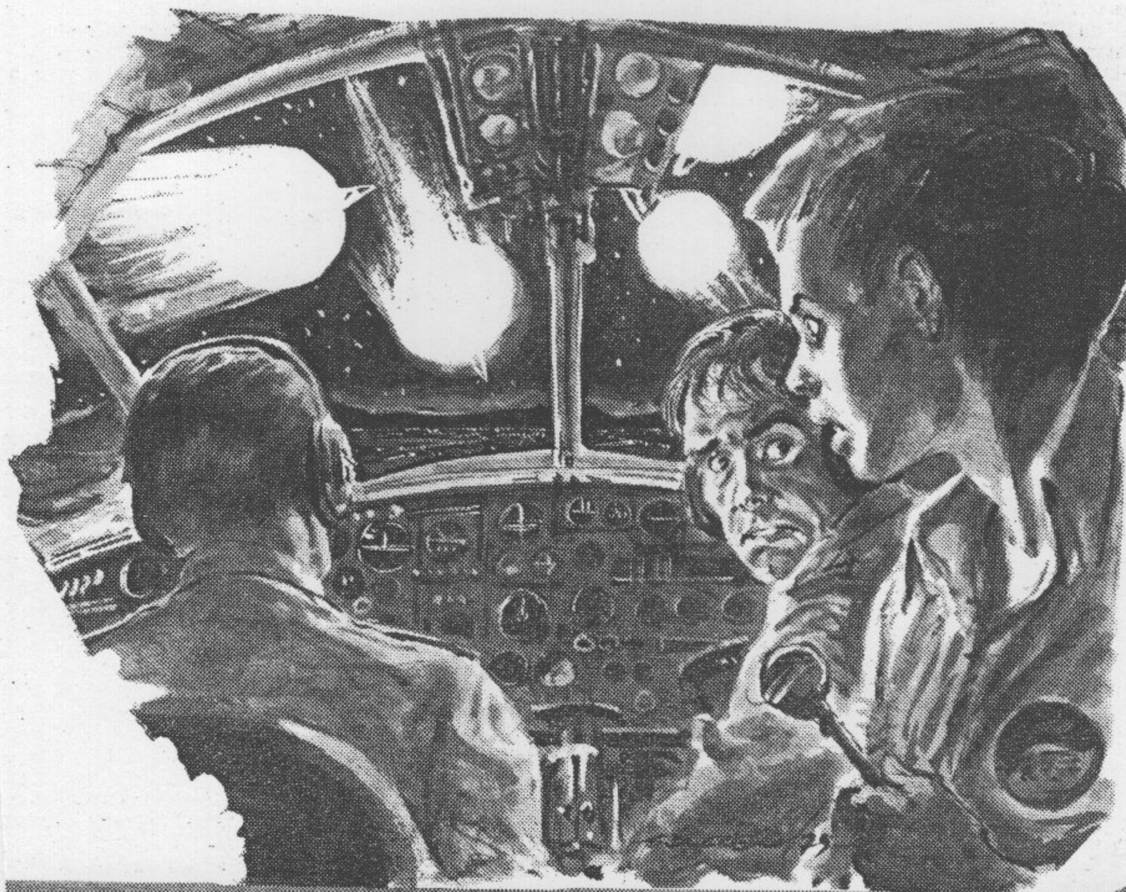
目击报告是否报告:是

目击者:薛　蕾

住址:中国、北京

年龄:不详

# 3 STORIE QUASI POSSIBILI



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 2 agosto.

Se i misteriosi oggetti volanti che hanno sorvolato ieri sera una vastissima area occidentale degli Stati Uniti non fossero stati visti da migliaia di americani, fra cui tecnici ed esperti d'aeronautica, ed avvistati sugli schermi radar, si sarebbe tentati di credere che tutta la storia è una fiaba montata a bella posta per fare sensazione tanto è stato inusitato il fenomeno osservato.

Globi infuocati, scintillanti, di vario colore, hanno squarciato l'oscurità della sera strecciando alla «irreale» velocità di quasi 5000 chilometri all'ora su un'area compresa in un triangolo con vertici a Los Angeles nella California, Portland nell'Oregon e Salt Lake City nell'Utah. Tra le prime due città, situate sulla fascia litoranea occidentale degli Stati Uniti corrono 1300 chilometri, mentre da Los Angeles a Salt Lake City vi sono in linea d'aria 920 chilometri, e un migliaio di chilometri separa quest'ultima località da Portland.

## Tutti li hanno visti

Diamo queste cifre per fornire un'idea della vastità dell'area in cui si sono avuti gli avvistamenti. Gli osservatori hanno parlato di corpi rotondi di colore bluastro, o verdastro, fosforescenti, con lunghe code filamentose che si staccavano da essi e nel cadere al suolo assumevano una tinta rossa. Molti hanno riferito di aver visto uno di questi bolidi seguito da un lungo strascico verde, fosforescente. Gli oggetti sono stati avvistati oltre che nelle citate località, a San Francisco e nella baia antistante, a Sacramento, 130 chilometri a nord-est di San Francisco, ad Eureka, sulla costa californiana, 400 chilometri a nord di San Francisco, ed a Yreka, presso il confine tra la California e l'Oregon.

Tutti i particolari del fenomeno fanno pensare con ogni evidenza ad un ennesimo avvistamento dei tanto controversi «dischi volanti», aviazione segreta di una ignota Nazione della terra, secondo alcuni, e, secondo altre interpretazioni, astronavi extraterrene.

Uno degli oggetti, quello che ha attirato su di sè la maggiore attenzione, è stato avvistato sulla baia di San Francisco alle 21.30. Era incandescente e verdastro, secondo le osservazioni di parecchia gente. Cinque minuti dopo un oggetto dalle caratteristiche identiche è stato visto nel cielo di Eurekidukh e dato che, con tutta evidenza, si trattava dello stesso corpo volante, la velocità risultante, a calcoli fatti, era di 4800 chilometri orari. Nessun mezzo a reazione di quelli conosciuti può raggiungere attualmente questa fantastica celerità, che è circa di quattro «mach», cioè quattro volte superiore a quella del suono. Tale velocità è più del doppio di quella che si può permettere un aereo moderno su tratti lunghi.

Sia a Eureka che a Sacramento gli osservatori hanno visto assai chiaramente l'oggetto, a causa del suo intenso splendore. Esso si dirigeva verso Nord e la sua luminosità non era di un tipo «elettrico», normale, ma sembrava uno splendore di materia incandescente e purtuttavia continuamente variante di tinta e di intensità come una fiamma.

Il colore andava dall'azzurro al rosso. Prima di scomparire all'estremo Nord, il bolide era diventato completamente rosso. Secondo tale James Weeks, di Eureka, la strana macchina volante era visibile sotto un angolo d'osservazione di quindici gradi e «sicuramente viaggiava a una velocità supersonica». «A che cosa poteva somigliare?», gli è stato chiesto. «Non ho mai visto nulla di simile», ha risposto.

«La cosa più sorprendente erano le appendici filamentose che l'oggetto si lasciava dietro strecciando a quella tremenda velocità. Si separavano dal corpo del bolide e cadevano lentamente al suolo, diventando rosse nella discesa. Cosa siano state quelle lunghe code non me lo domando neppure. Se altri non avessero visto insieme a me, crederei di aver sognato».

Ed ecco cosa dice R.J. Basset, tecnico della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di San Francisco:

«Il globo era brillante ed aveva dietro di sè un lungo strascico verde, di una materia fosforescente. Il fenomeno è durato cinque secondi. Il bolide era rapidissimo e silenzioso e l'ho perduto di vista, mentre si allontanava al nord. Non mi consta che qualche aereo fosse in difficoltà in quella zona di cielo. Non è giunta notizia di apparecchi incendiati in aria. Quello poi non sembrava affatto un aereo. Mi sono domandato se non fosse una meteora. Ma le meteore cadono, non volano orizzontalmente, e poi non sono così variopinte».

A San José ad ottanta chilometri da San Francisco, parecchie persone hanno visto pressapoco la stessa cosa. Non si tratta dunque di una allucinazione personale di qualche psicopatico. Da Los Angeles, un gruppo di specialisti di astronomia ha dichiarato di non aver avvistato alcuna meteora nel cielo. «E quando appaiono, — aggiungerà il dispaccio da quella città, — esse sono sempre color porpora, non verdi nè azzurre».

Gli abitanti di Sacramento hanno affermato di aver visto un bolide luminoso dirigersi da est a ovest. Variano però le indicazioni del colore; per taluni era verde, per altri bluastro a sfumature bianche, o giallo. La maggior parte dice però di averlo visto verde. Evidentemente, o si tratta di differenti oggetti visti da diverse persone, magari in differenti momenti, oppure dello stesso oggetto che appariva e scompariva con continue variazioni di colore. In tal modo sarebbero confermate le variazioni di colore osservate altrove. E si ricordi che tali mutamenti sono una delle caratteristiche più frequenti di quei corpi misteriosi che hanno preso il nome di «piatti» o «dischi volanti».

## La conferma dei radar

Interessanti sono le impressioni di uno degli osservatori, il chimico Emil Ott: «E' stato uno spettacolo che mi ha veramente scosso. La 'cosa' viaggiava a velocità bassissima. Mi trovavo allora dentro casa. Come vidi un bagliore provenire dalla finestra, ebbi il tempo di metter via il giornale ed affacciarmi. L'oggetto aveva una coda estremamente lunga. Lo osservavo da qualche momento, cercando di dominare l'emozione per la insolita visione, [illegible] cominciò a disgregar-

[illegible]

del posto hanno ricevuto informazioni di avvistamenti di sfere infuocate nel cielo, da ogni località della contea.

L'elemento «esplosione» era comune a tutti i resoconti giunti nella tarda serata alle varie sedi della polizia. E' assolutamente certo che a terra non è esploso nulla. Il tremendo scoppio dunque è avvenuto in cielo.

Ora almeno quattro stati dell'Ovest, la California, il Nevada, l'Oregon, e l'Utah, attendono spiegazioni dalle autorità.

Si ricorda comunque che in altri casi del genere nessuna insistenza è valsa ad ottenere la sia pur minima spiegazione. Intanto decine di migliaia di persone sono qui pronte a giurare che i «dischi volanti» esistono.

A. P.

Notte 28-6-77

# Gli UFO menagramo: Inghilterra - Italia 5-1

Raccontano le cronache del congresso degli ufologi che si tiene in questi giorni a Cesano Maderno che l'assemblea dei convenuti ha sottolineato con applausi frequenti ed entusiasti gli interventi dei vari esperti. Le relazioni su dischi volanti, su messaggi intergalattici, su astronavi con lumini accesi, su testimonianze provenienti da tutto il mondo si sono susseguite nell'interesse più profondo dell'uditorio, già molto ben disposto nei riguardi delle evoluzioni degli « Unidentified Fying Objects » (UFO).

Applausi anche e soprattutto per l'inglese Raymond Drake, uno degli esperti più famosi e apprezzati. Il clima di distensione e di entusiasmo si è però irrimediabilmente guastato quando il valente studioso ha riferito di una previsione a lui fatta in via confidenziale da un essere misterioso su un argomento molto popolare: la partita fra Inghilterra e Italia che si giocherà in autunno a Wembley. In un silenzio ostile ha riferito che vinceranno gli inglesi; non solo, ma poichè questi tipi spaziali sono sì « non identificati » ma ci tengono terribilmente all'esattezza, Mr Drake ha appreso che il risultato sarà di 5 a 1.

Inutile dire che il prestigio dell'ufologo britannico è stato scosso duramente; l'assemblea, toccata nel suo affetto per gli azzurri, lo ha addirittura fischiato, come si fa con un arbitro in malafede. Lui aveva un bel dire che l'UFO in questione è assolutamente degno di fede (oh, yes!) e bene informato, ma ormai aveva maldestramente compromesso la sua buona reputazione in Italia. Quando se n'è andato aveva qualcosa della fierezza di Galilei, osteggiato per aver osato affermare che la Terra gira attorno al Sole.

Che dire? C'è solo da sperare che l'ufologo sia un burlone. Senonchè anche il nostrano (e ben identificato) mago Alexander, di solida fama televisiva, ha pronosticato analoga batosta per gli azzurri.

Avremo un corso anti-malocchio a Coverciano?

M. N.

# Un disco volante atterrato in Brasile presso Porto Alegre?

## Così afferma un agronomo che avrebbe visto anche due strani esseri coi capelli lunghi

**Porto Alegre 10 novembre.**
Un disco volante è atterrato giorni or sono nello Stato di Rio Grande do Sul: questo, quanto meno, è ciò che racconta un agronomo che, in seguito all'avventura occorsagli, si trova ora in ospedale per curarsi di una grave depressione nervosa.

« Il 30 ottobre scorso — egli ha detto — mentre mi recavo in automobile a Porto Alegre in compagnia di mia moglie e di mia figlia, vidi improvvisamente un apparecchio insolito da cui discesero due esseri di taglia normale con lunghi capelli ricadenti sulle spalle e indossanti una specie di tuta. Essi si avvicinarono con le mani in alto verso la nostra macchina ma, in preda ad un terrore folle, mia moglie e mia figlia mi spinsero ad allontanarmi a tutta velocità facendo comunque in tempo a vedere i due strani esseri risalire sulla loro macchina che scomparve in breve nello spazio ».

Le autorità della base aerea di Porto Alegre hanno preso la cosa molto sul serio ed hanno inviato un circostanziato rapporto all'autorità centrale.

ni, nato a Travacò (Pavia). Il Passenti, immediatamente ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, era stato colpito in pieno viso da una fucilata che l'ha completamente sfigurato privandolo della vista.

Dopo aver ferito l'amico, il Baroni lo portò nel capanno e poi si recò in cerca di aiuti, ma atterrito dell'accaduto poco dopo si uccideva.

L'apparizione di un « disco volante » nel cielo della città è stata segnalata ieri sera da più parti. Varie persone hanno notato, tra le 20 e le 23, uno strano corpo luminoso che, a grande altezza e con volo regolare, solcava ripetutamente il cielo proprio sopra il centro, lungo una rotta compresa, a un dipresso, tra la Stazione Centrale, piazza Duomo e il Castello Sforzesco. Da parte del centro di osservazione dell'aeroporto di Linate non è stata tuttavia data alcuna conferma ufficiale dello strano fenomeno. Non è però da escludere si sia trattato di pallonisonda, la cui presenza nel cielo della città è pure stata segnalata ieri sera.



MILANO

SPECULATORI!

# Disco volante fotografato nell'Astigiano

## *Finalmente una prova sicura: i dischi esistono*

Un disco volante è stato fotografato ieri nell'Astigiano ad opera di un cacciatore che si trovava nella zona. Il disco volante ha atterrato vicino ad una chiesetta fra Calamandrana e Canelli, ripartendo poi subito a folle velocità.

Appresa la notizia ci recammo immediatamente nella zona e già a Rocchetta Tanaro, a Incisa, a Nizza avemmo la conferma della notizia attraverso le concordanti dichiarazioni degli abitanti. Arrivammo alla chiesetta indicataci — una chiesetta isolata nei campi che è aperta solo nelle festività — e ci intrattenemmo a lungo col sagrestano sull'argomento. Ecco le sue dichiarazioni:

« Sì - disse - *è proprio vero. Il disco arrivò poco prima dello imbrunire, girò a lungo e l[...]tamente sulla chiesa e, nell'allontanarsi, lasciò cadere qualcosa che finì ai margini del sagrato. Meravigliato raccolsi lo strano oggetto consistente in un minerale di nikel avvolto in un foglio di carta molto spessa: sulla carta vi era un disegno che rappresentava una forma umana con la bocca spalancata e con una ciotola in mano dalla quale scendeva del liquido. Il disegno rappresentava, insomma, un essere umano nell'atto di bere.*

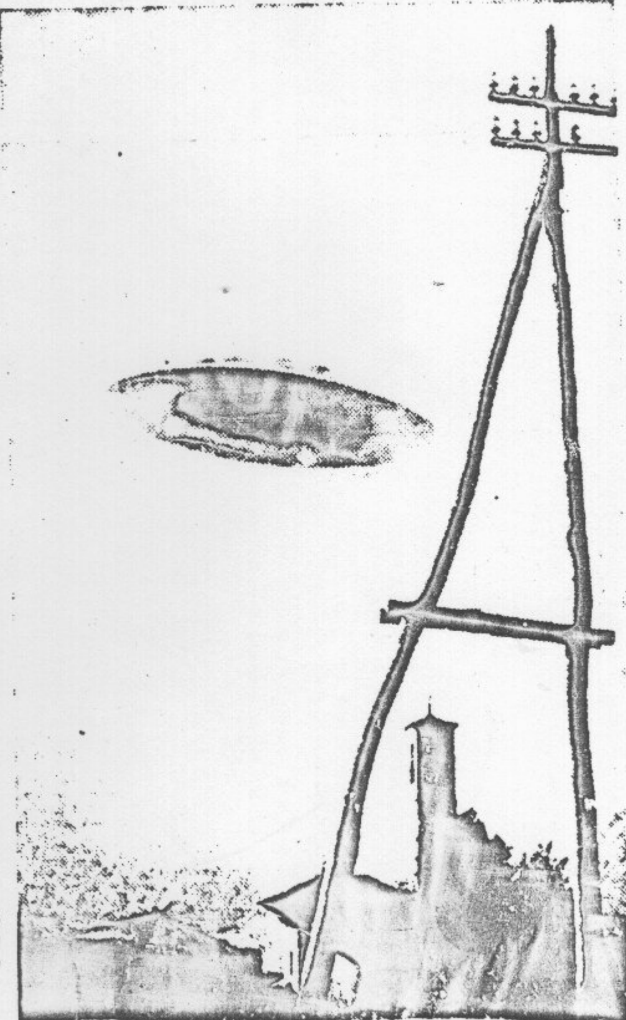
« *A lato era poi uno schizzo della chiesa e davanti ad essa il disegno di un disco. Rimasi perplesso, ma poi credetti di capire il messaggio: il misterioso viaggiatore chiedeva da bere e lo schizzo del disco e della chiesa stava ad indicare che sarebbe tornato ed avrebbe atterrato sul sagrato.*

« *Guardai ancora il foglio ma ecco che le linee del disegno scomparvero misteriosamente ed il foglio si sbriciolò riducendosi in finissima polvere.*

« *Rimasi veramente sbigottito. Entrai in casa e mi rimisi dall'emozione con un buon bicchiere di vino.*

« *Dopo una mezz'ora mi richiamò alla realtà un debole fruscio proveniente dall'alto. Uscii, e m'accorsi che il disco tornava. La sua sagoma appariva come un'ombra che discendeva quasi a perpendicolo sopra il sagrato. Mi ripresi subito e il significato del disegno mi apparve chiaro. Mentre il disco silenziosamente si adagiava sul terreno, corsi in casa, presi una bottiglia di vino e la posai sul bordo del disco volante, davanti ad un oblò. Nessun segno di vita all'interno. Immediatamente la bottiglia scomparve nell'oblò come risucchiata da una forza misteriosa, mentre il disco rapidamente si innalzava e scompariva alla vista a velocità vertiginosa.*

« *Ecco come si sono svolti i fatti. Ora aspetto che torni* »

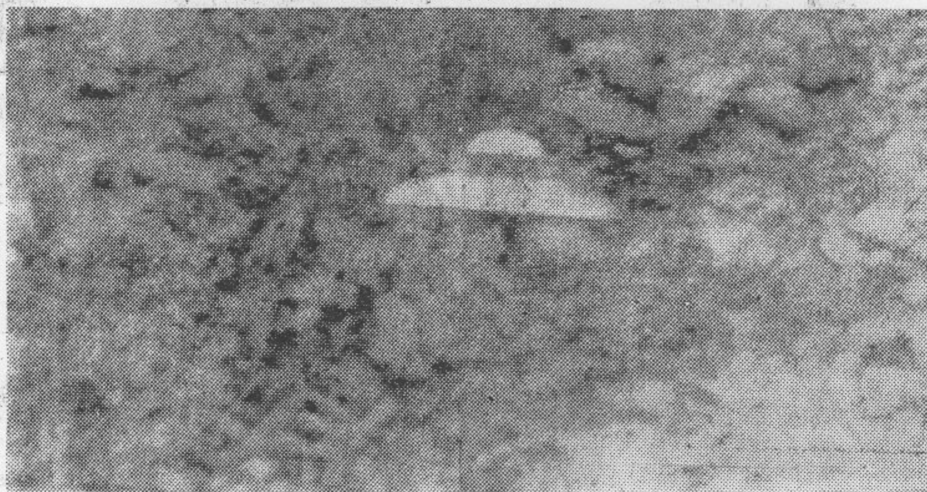


« Perché — gli chiedemmo — ve lo aveva detto nel messaggio?

« No — rispose il sagrestano sorridendo — ma sicuramente ritornerà. La bottiglia di vino messa sul disco era di Asti Gancia, e chi beve Asti Gancia una volta lo tornerà a bere per tutta la vita ».

Vuotando il bicchiere offertoci dal buon sagrestano, convenimmo anche noi sul ritorno del disco e sullo squisito sapore dell'Asti Gancia, il dolce vino spumante che tonifica il corpo e rasserena lo spirito.

# ARRIVANO GLI EXTRA TERRESTRI



La Notte
NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK, 23 ottobre

Gli avvistamenti di dischi volanti, pur essendo parzialmente diminuiti di numero nelle ultime 48 ore, continuano ad esser al centro di un vasto dibattito nazionale al quale partecipano non soltanto organizzazioni « specializzate » sugli oggetti volanti misteriosi, ma anche astronomi e studiosi di diversi settori. Al di là di alcune posizioni estreme, secondo le quali o tutte le segnalazioni sono fasulle o quasi tutte sono invece prova dell'esistenza di civiltà extra-terrestri, il punto di vista prevalente è che il fenomeno va ulteriormente studiato poiché, pur non comportando necessariamente la certezza che creature di altri mondi vengono ad osservare la terra, di certo presenta aspetti oscuri e non completamente spiegabili allo stato attuale delle conoscenze umane.

Nel 1969, dopo aver speso quasi 540 mila dollari per il progetto biennale « Blue Book » (libro blu), l'aeronautica militare americana raggiunse la conclusione che tutti gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati (U.F.O. unidentified flying objects) erano pura fantasia. Il fisico che diresse la ricerca, Edward Condon, affermò che si stava soltanto sprecando danaro pubblico. Ma oggi, perfino il professor Carl Sagan, un astronomo di fama mondiale che studia ed insegna nella celebre « Cornell University », ha affermato: « Non ritengo che la probabile inconsistenza di un avvistamento debba farci ignorare tutto quello che è possibile ricavare da numerosi altri. Ci sono centinaia di persone attendibili che vedono strane luci nel cielo ed esistono migliaia di spiegazioni per questo tipo di avvistamenti. Io credo senz'altro al governatore dell'Ohio, per esempio, il quale afferma di aver potuto osservare qualcosa di indefinibile nel cielo e di non sapere che cosa fosse. Questa è esattamente la definizione di oggetto volante non identificato. Ed è questo che va studiato, non la possibilità imminente di visite da parte di mezzi spaziali provenienti da altri mondi ».

Il professor Allen Hynek della « Northwestern University » è stato ancora più deciso nelle sue affermazioni ed ha sostenuto che è urgente allestire gli strumenti per accurate ricerche scientifiche sugli oggetti volanti misteriosi.

Colman Vonkeviczky un dipendente dell'ONU che è fondatore e direttore del progetto « Icufon », per lo studio delle osservazioni di oggetti spaziali « galattici », mettendo insieme una cospicua documentazione su quasi due mesi di dati e notizie, ha inviato oggi al presidente Richard Nixon una lettera di cinque pagine in cui chiede l'allestimento di una rete internazionale di centri di avvistamento e di studi del misterioso fenomeno con l'eventuale obiettivo ultimo di mettersi in contatto con i piloti dei veicoli extra-terrestri in maniera pacifica, anziché accoglierli — come sarebbe stato fatto in alcune occasioni — a colpi di pistola o di fucile. Vonkeviczky è ovviamente certo che le segnalazioni si riferiscono in gran parte a dischi volanti che giungono da altri punti del cosmo ed i cui piloti hanno intenzione di stabilire un contatto con i terrestri preso da ben altri problemi comunque non è facile che il presidente degli Stati Uniti trovi subito il tempo di rispondergli.

Mariano Benni

Notte 19-4-77

# BAGLIORE NEL CIELO in Toscana e Umbria!

**E' stato notato da centinaia di persone - In allarme le prefetture, la polizia e i carabinieri - Potrebbe trattarsi di un meteorite caduto nella zona di Valdarno ma (naturalmente) c'è chi è convinto che il fenomeno sia provocato dagli UFO**

*La Notte* NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE, 19 aprile

Un bagliore, un boato, una scia di luce che ha attraversato il buio. Una palla di fuoco, un disco volante: anche se sembra certo si sia trattato di un grosso meteorite, molta gente è rimasta in piedi fino a tardi questa notte, dopo aver visto l'oggetto misterioso verso le 22,30 in Toscana e in Umbria, per discutere di questo fatto che ripropone ancora una volta la psicosi degli extraterrestri.

L'oggetto misterioso è stato notato anche da pattuglie della polizia nella zona di Bellariva a Firenze. Molte le segnalazioni in questura e ai carabinieri. Secondo le segnalazioni fatte da una «volante» della polizia e da numerosi cittadini che hanno telefonato al 113, «è stata vista una palla infuocata scendere dal cielo e poi abbattersi nella zona di Valdarno»; così è stato scritto nel mattinale della questura. Si avanza l'ipotesi che possa essersi trattato di «un frammento o meteorite spentosi in terra dopo una lenta parabola in cielo».

L'oggetto è stato anche notato nel Valdarno, in Val di Chiana, a Cortona, ad Arezzo e nella Valdambra dove — secondo alcune testimonianze — sarebbe caduto. Inoltre sono state fatte battute a Borgo S. Lorenzo, Montepulciano, e in altre zone per vedere di scoprire il luogo dell'eventuale caduta. Molte persone infatti hanno udito un boato subito dopo il passaggio della «cometa», il che ha fatto appunto supporre che potesse essere caduta.

Polizia e carabinieri hanno interpellato anche i vari aeroporti: si pensava al «bang» sonico ma non è risultato credibile.

Un oggetto misterioso, scintillante, di forma allungata, è stato visto anche da alcuni cittadini volare, come abbiamo detto, sul cielo di Perugia e di Assisi. Già ieri alcuni abitanti di Assisi, Bastia e S. Sisto di Perugia, avevano segnalato l'apparizione dello strano oggetto, che a detta di una testimone oculare, Augusta Fruttini, si muoveva «con un sibilo».

**Tiberio Ottini**

*Una giovane contadina francese aggredita da due enormi mani scure - Strane tracce sul terreno e sul corpo della ragazza a veridicità della brutta avventura - Un fatto enigmatico e tuttora insoluto di cui la protagonista, che non ha dimenticato gli allucinanti particolari, rifiuta assolutamente di parlare anche a svariati anni di distanza*

colpo, e fece un balzo indietro. Ma non riuscì a fuggire, immobilizzata dal terrore, in quanto si era resa conto che le mani non avevano braccia visibili.

Un attimo dopo si sentì afferrare, stringere a un corpo invisibile duro come il metallo, e quindi trascinare all'indietro. Voleva gridare, ma non ci riusciva, mentre la morsa che la imprigionava aumentava incurante di farle male. Arrivata a una vicina radura, si sentì lasciar andare: credette di essere sul punto di morire, affondò il viso nell'erba e perse i sensi.

**SENZA RAGIONE**

Quando, poco dopo, rinvenne, la realtà tristemente vera era immutata: impietrita dalla paura Micheline non si mosse, pur osservando ancora quelle enormi mani a poca distanza da lei.

Probabilmente l'immobilità fu la sua salvezza, perché deve essere stata creduta morta e quindi non più utilizzabile qualunque fosse lo scopo della cattura: fatto sta che vide l'erba schiacciarsi sotto il peso di enormi piedi invisibili che si allontanavano portando con loro le enormi mani scure.

Dopo poco udì nuovamente il turbinare d'aria di un velivolo a bassa quota accompagnato dal sibilo che si allontanava: soltanto allora la ragazza si tirò su e si mise a sedere nell'erba.

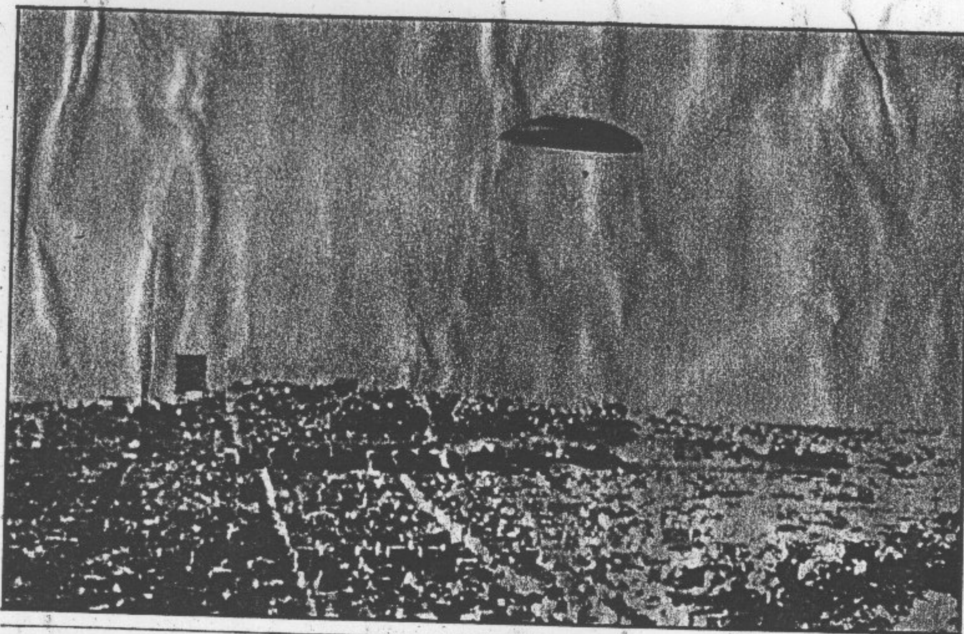
Secondo l'orologio da polso, l'avventura non era durata che una ventina di minuti. Micheline si guardò intorno: non c'era nessuno che potesse aiutarla. Si ricordò però che poco distante abitava il custode delle chiuse per l'irrigazione della campagna, e vi si recò. Arrivò che era stremata: allo choc fisico bisognava aggiungere che le gambe e le braccia erano sanguinanti essendo ella stata trascinata attraverso i rovi e gli sterpi. Inoltre sul volto e sul collo aveva ancora visibili le enormi impronte di quelle mani mostruose!

Mentre la moglie del custode le prestava le prime cure, l'uomo corse a casa della ragazza per avvertire i familiari e successivamente si recò nel paese vicino ad informare i gendarmi.

Non era ancora buio, che Micheline tornava sul luogo ove aveva vissuto la sua terrificante esperienza. Le tracce del suo allucinante racconto erano più che evidenti: erba bruciacchiata, vegetazione troncata, il filo spinato di un vicino recinto letteralmente divelto e la zona abbondantemente calpestata da orme gigantesche. Insomma, qualcosa di insolito era indubbiamente accaduto. E il doppio sibilo del velivolo a bassa quota era stato avvertito anche dal custode, che ne aveva parlato con la moglie prima dell'arrivo della giovane Micheline.

Quanto alla ragazza, finì all'ospedale e nei punti ove era stata toccata dalle mani estranee la pelle era ustionata come se esposta a lungo al primo sole d'estate. Dopo alcune settimane tutto passò; ma gli interrogativi rimasero. Tuttora non si sa a cosa attribuire il fatto, indubbiamente veritiero, ma difficile da ricostruire anche per gli ufologi. Troppi anni sono ormai passati, e adesso Micheline è una prosperosa e tranquilla signora di mezza età: si è sposata, ha due figli adulti e la sua esistenza si è poi svolta normale come quella di tutte le altre persone di quella zona di campagna della Francia centrale, al confine tra i dipartimenti della Nièvre e del Cher.

Quando il giornalista Charles Garreau si recò, qualche anno fa, a interrogarla con l'intenzione di riaprire il caso mai chiarito, la donna rispose decisamente che non voleva più parlare di quell'avventura: ma il pur breve ricordo bastò a far balenare nei suoi occhi chiari un brivido di immutata paura.



*Un fatto carico di suspense, avvenuto nel 1950 in Francia, è probabilmente imputabile a un Ufo, peraltro non avvistato. Ma non soltanto sulla campagna volano i dischi volanti: questo, in pieno centro, è stato anche fotografato*

**Luciano Gianfranceschi**

Notte 26-9-79

# SCIENZIATI IN URSS «COSTRUISCONO» UFO

MOSCA, 26 settembre

Una scoperta fatta da un gruppo di scienziati sovietici potrebbe demolire il mito degli «Ufo» (unidentified flying objects). Essi non sarebbero altro che **accumulazioni vaporizzate d'acqua o di polvere».**

I ricercatori dell'istituto di oceanologica dell'Accademia delle Scienze dell'Urss sono riusciti a riprodurre in uno dei loro laboratori un «modello» di disco volante che, visto a occhio nudo o in fotografia, e tenuto conto dei differenti parametri di distanza, è assolutamente conforme alle diverse descrizioni fatte finora di tali fenomeni.

Spiega la Tass che ha diffuso la notizia: **« Si è ipotizzato da tempo che i globi o discoidi luminosi osservati nell'atmosfera terrestre possano formarsi come risultato di complessi moti turbolenti delle masse d'aria quando ad esse si mescolano particelle di polvere o d'acqua. Questi moti possono risultare dalla eterogeneità o diversa densità degli strati atmosferici. Specialisti dell'Istituto di oceanologia hanno riprodotto le condizioni necessarie alla formazione e alla persistenza di dischi per un certo tempo,**

Quanto all'accresciuta frequenza negli ultimi tempi dei «dischi volanti» osservati in vari punti del globo, i geofisici sovietici citati dalla Tass l'attribuiscono all'aumento dell'inquinamento

Famiglia Cristiana 11-11-79




## GLI UFO IN UNA BASE AEREA

In una base aerea del Montana (Stati Uniti) una squadriglia di caccia F. 106, in fase di atterraggio, ha dovuto ritardare la manovra perché, improvvisamente, sotto gli aerei erano comparsi misteriosi oggetti volanti, intercettati anche dai radar. All'avvicinarsi dei caccia, gli UFO avevano spento le luci. È successo 4 anni fa. Lo ha ora reso pubblico un rapporto dell'aeronautica.

# Squillano i telefoni a Vienna per il passaggio di un "disco volante"

## La città in allarme, ma si tratterebbe di un meteorite precipitato in Ungheria

**Vienna 25 ottobre, notte.**

Verso le 7 di stamane i telefoni della polizia e delle redazioni dei giornali hanno squillato a lungo: erano viennesi che, da vari punti della città, annunciavano allarmati di aver visto, tra le 6.15 e le 6.20, il passaggio di un «disco volante». Tutti concordavano sull'ora e sulle caratteristiche del fenomeno e parlavano di un bolide che aveva lasciato dietro una coda luminosa bianco-arancione. Il fenomeno è stato osservato anche in Carinzia e in Stiria. Tutti concordano nel dichiarare che si tratta di un «disco volante» e molti, che si erano rifiutati di credere, hanno ora cambiato idea.

L'Istituto meteorologico di Vienna, in base a sue osservazioni, ha però categoricamente escluso che si possa trattare di un «disco volante». Sembra viceversa più probabile che il corpo lucente sia un meteorite che sarebbe precipitato probabilmente in Ungheria. L'Istituto viennese ha chiesto la collaborazione dei colleghi magiari per stabilire la vera natura del fenomeno celeste.

Il direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Università, professor Hopmann, si è espresso in senso nettamente contrario alla teoria dei «dischi volanti», dicendo che il chiasso che attualmente si fa per tali oggetti volanti corrisponde esattamente alla «paura della cometa» di una volta.

Anche in Jugoslavia, come affermano la stampa e la radio di Belgrado stasera, parecchi «dischi volanti» sarebbero stati visti oggi nel cielo. Uno dei testimoni oculari è un capitano d'aviazione il quale avrebbe visto un corpo volante scindersi improvvisamente in quattro parti e continuare il suo viaggio nello spazio senza fare alcun rumore. A sua volta l'Ufficio meteorologico di Belgrado ha segnalato che una formazione di tre oggetti metallici a forma di disco ha sorvolato questa mattina, intorno alle 6.30 il cielo a «velocità terrificante». Esperti dell'ufficio hanno dichiarato che si rivolgeranno agli scienziati per avere delucidazioni in merito all'apparizione dei tre oggetti che in formazione a «V» procedevano ad una velocità che i tecnici hanno calcolato di 3000 km. orari e ad un'altezza dal suolo di 2500 metri.

## Anche sull'Adriatico visto un corpo luminoso

**Ancona 25 ottobre, notte.**

Un corpo luminoso è stato visto stamane, quasi alla stessa ora in cui secondo le agenzie, un «disco volante» sarebbe passato su Vienna, sopra l'Adriatico, nella zona marchigiana e abruzzese. Le testimonianze sono discordi: i più tuttavia affermano trattarsi di un oggetto rotondo, avente una luminosissima scia vuoi azzurra, vuoi arancione. Tutti sono stati invece concordi nell'affermare che l'oggetto volava orizzontalmente a grande velocità, ad una quota molto bassa, non superiore ai 500 metri, in direzione da nord-ovest a sud-est.

L'oggetto è stato visto, oltre che ad Ancona, a Pesaro, a Fano, a Macerata, a Orsogna, a Pescara, nonchè, in Umbria, a Spoleto e, nell'Emilia, a Rimini. A Pescara alcuni pescatori che erano in mare, spaventati dall'apparizione, sono rientrati in porto.

Ad Ancona il palombaro Evandro Galeazzi ha fatto questa sera il seguente racconto: «Eravamo, io e i miei compagni Lorenzo Gianni e Giovanni Molinari, a bordo di un pontone poco discosto dal porto. Eravamo a rimorchio dei pescherecci «Principe Azzurro» e «Maria di Maglio». Alle 6.30 abbiamo visto passare, alla distanza di qualche centinaio di metri, un corpo luminoso, simile a un siluro, di forma conica della lunghezza di una quarantina di metri e del diametro di 6-7 metri. Siamo rimasti a guardarlo a bocca aperta. Era di color verde vivace e la parte posteriore lasciava uscire scintille di fuoco. Il «siluro» volava verso sud alla volta del Monte Guasco e abbiamo avuto ad un tratto l'impressione che stesse per sfiorare addirittura il semaforo. La parte anteriore dello strano aereo, sigaro o siluro che fosse, presentava numerose aperture, come si rileva nei radiatori delle automobili».

Inspiegabile è la versione data da persone di Marotta, le quali assicurano che il siluro si sarebbe inabissato in mare a poca distanza da quella località. Si pensa che non sia lo stesso oggetto: l'osservazione ad Ancona avvenne alle 6.30, mentre a Marotta l'inabissamento sarebbe avvenuto attorno alle 6.17.

Da Grosseto e da Catanzaro, infine, giungono segnalazioni di «dischi volanti» che sarebbero stati visti ieri sera, in Toscana verso le 22 e in Calabria alle 23.

Notte 30-6-78

# Congresso di ufologia a Cattolica

CATTOLICA, 30 giugno

« L'uomo e le stelle »: questo il tema del congresso organizzato a Cattolica dall'azienda di soggiorno in collaborazione con « Il giornale dei misteri » di Firenze. I lavori si sono aperti sull'argomento dell'avventura dell'uomo nel tempo e nello spazio: dalle molecole di tipo organico individuale con analisi spettroscopiche anche nella chioma della cometa Koutheak (relatore il prof. Vincenzo Croce), agli osservatori astronomici e cielo aperto che rilevano insospettate conoscenze di matematica ed astronomia degli antichi (relatrice la dottoressa Mirella Rostaing).

Dopo la presentazione dell'ing. Marcello Marcolini, del gruppo astronomi del circondario di Rimini, si è passati alla pranoterapia, ovvero alla questione dei guaritori.

# Gli extraterrestri dalla pelle tutta d'argento

L'organizzazione statunitense *Ground Saucer Watch* («Osservazione da terra di dischi volanti»), che ha sede a Phoenix in Arizona, è decisa a dimostrare che i dischi volanti esistono e che sono pilotati da extraterrestri. William Spalding, responsabile della Gsw, ha trascinato in tribunale la Cia per costringere il servizio segreto americano a rendere pubblici 57 oggetti che dimostrerebbero l'esistenza dei dischi volanti. Spalding sostiene anche che la Cia sorveglia gli Ufo fin dal 1949 e che avrebbe «sequestrato» i cadaveri di due extraterrestri dalla pelle argentata, che misurano 120 centimetri d'altezza, vestiti di tute metalliche che sembrano saldate dal calore ai corpi, recuperati dopo la caduta di due Ufo. Ha dichiarato Spalding: «L'epoca delle bugie è finita. Dobbiamo dimostrare a tutti che i dischi volanti esistono e dobbiamo cercare di sapere chi li pilota». Tocca ora ai tribunali statunitensi ai quali la Gsw si è rivolta «costringere» la Cia ad aprire il dossier Ufo.

LA DOMENICA DEL CORRIERE Nº 5 del 31-1

## Si parla degli UFO al Circolo della Stampa

Stasera alle 21, al Circolo della Stampa (corso Venezia 16) avrà luogo un dibattito pubblico sul tema: «UFO: fantasia o realtà?». Relatori saranno: il professor Silvio Ceccato, direttore del Centro di Cibernetica e di attività linguistiche dell'Università Statale di Milano; il fisico dottor Franco Potenza, conferenziere presso il Planetario di Milano; il sacerdote padre Davide M. Turoldo; il giornalista Cesare Medail. Testimonianze dirette saranno portate da esperti, studiosi e «cittadini che li hanno visti».

CORRIERE DELLA SERA
24 gennaio 1979

## UFO: fantasia o realtà?

● Questa sera alle 21, al Circolo della stampa (corso Venezia 16) dibattito pubblico sul tema: « UFO: fantasia o realtà? » relatori sono: il professor Silvio Ceccato, direttore del centro di cibernetica e di attività linguistiche dell'Università Statale; il fisico dottor Franco Potenza, conferenziere presso il Planetario; il sacerdote padre Davide M. Turoldo; il giornalista Cesare Medail. Testimonianze dirette saranno portate da esperti, studiosi e « cittadini che li hanno visti ».

LA NOTTE
24 gennaio 1979

## Falsi segnali gli UFO filmati

WELLINGTON, 26 gennaio

Non erano che normali fenomeni atmosferici gli UFO la cui presenza era stata registrata nel cielo della Nuova Zelanda perfino dai radar dell'aeroporto di Wellington. «Falsi segnali », dice il ministero, ma la conclusione non è piaciuta a Bill Startup, comandante dell'aereo dal quale vennero filmati gli UFO.

« Sta certo accadendo qualcosa — ha detto Startup ai giornalisti — e io credo che si cerchi di coprire tutto con il silenzio ».

IL GIORNO
26 gennaio 1979

GdM 7-14

## La Lega: "Aprite gli archivi UFO"

Una mossa di strategia elettorale o un impegno reale? D'Amico, ex sindaco di Cassina De' Pecchi (MI) e parlamentare leghista, appassionato del fenomeno, ha promesso, alla vigilia delle elezioni europee del maggio scorso, che se sarà eletto al Parlamento di Bruxelles, realizzerà la derubricazione del materiale custodito negli archivi delle 28 nazioni. Ecco la sua dichiarazione in merito: "Seguo il fenomeno da tanti anni e quale che ne sia la natura è indubbiamente reale. Se eletto, mi batterò perché tutti i Paesi rendano noti i dati acquisiti in tanti anni dalle proprie aeronautiche. Italia e Germania, negli ultimi mesi, hanno tolto il segreto sui propri dossier. Da noi, ad esempio, l'Aviazione ha autenticato ben 445 casi dal 1972 ad oggi; altri Paesi, come Francia e Gran Bretagna, hanno un vero e proprio Ufficio investigativo pubblico, che si occupa della questione. Ebbene, ritengo doveroso che ai cittadini dell'eurozona venga detto che cosa è stato scoperto in tanti anni di ricerche più o meno segrete, pagate coi nostri soldi".

(*Salvatore Giusa C.U.S.)*

## Messaggio di un «marzia[no]
## che è poi un giovane pa[...]

Parigi 31 ottobre, not[te]

Un giovane uomo, che [in]dossava una strana tuta « m[ar]ziana » si è presentato oggi [al]l'Eliseo, residenza del Presid[en]te della Repubblica franc[ese,] dichiarando agli agenti di gu[ar]dia di essere « latore di [un] messaggio di Marte ».

« Noi — ha detto il 'm[ar]ziano' — vogliamo prend[ere] contatto con la terra e sia[mo] in attesa della formazione [di] un nuovo Governo france[se.] Sbrigatevi! ».

La polizia, per nulla dive[r]ta dall'allusione alla crisi p[o]litica francese, ha fermato [il] «marziano» che più tardi, id[en]tificato per il parigino Dan[...] Braga, un commerciante di [...] anni, è stato ricoverato in [os]servazione in una clinica p[si]chiatrica.

---

di avvicinarsi al « disco ». Più obi-le, il capitano Mandell ci riuscì. Poi, improvvisamente, la sua radio tacque. E il suo aereo venne ritrovato più tardi sfracellato su un pra[to].

Dopo questo drammatico incidente, l'Aviazione americana ritenne prudente ascoltare il parere dell'esperto in astronautica dott. Donald D. Menzel dell'Università di Harvard. La teoria di costui fa dei dischi volanti dei miraggi del cielo, delle fate morgane, come succede nei deserti: insomma delle illusioni ottiche. Il capitano Mandell sarebbe rimasto vittima di un riflesso che in certe condizioni di luce è provocato dal ghiaccio dei cirri; salito troppo in alto, egli sarebbe svenuto per la rottura dei condotti dell'ossigeno.

QUESTA teoria non resse a lungo e fu smentita da due fatti accaduti nell'estate del 1952. Il 29 luglio, numerosi dischi volanti passarono nel cielo di Washington. La loro presenza fu accertata in modo concreto dagli schermi del radar di Andrews Field, alla periferia settentrionale della città, e della base di Newcastle, nel Delaware. Inoltre, nella notte del 25 agosto, a Lubbock (Texas), il geologo Robinson, il chimico Oberg e l'industriale Ducker videro una formazione di punti luminosi che percorreva il cielo a velocità vertiginosa. Lo stesso fenomeno fu osservato e fotografato dallo studente diciottenne Carl Hart.

A questo punto, un fatto appare certo: il fenomeno dei dischi volanti è autentico. Resta quindi soltanto da vedere quali spiegazioni ne sono state date.

Le ipotesi sinora fatte sono le seguenti: 1) fenomeni naturali; 2) fenomeni atomici; 3) congegni segreti americani; 4) congegni segreti russi; 5) visitatori da un altro pianeta.

La prima spiegazione sarebbe stata, come abbiamo visto, smentita dai fatti.

La seconda ipotesi, secondo la quale i dischi volanti, nell'atmosfera sconvolta dalle esplosioni atomiche, sarebbero il risultato di una « fissione » dalle caratteristiche ancora poco note, è stata definita una sciocchezza da un'autorità della statura di David Lilienthal.

La terza e la quarta spiegazione non stanno in piedi per troppi motivi. Intanto, e questo vale sia per gli americani, sia per i russi, il progresso scientifico non consente ancora agli uomini di costruire macchine volanti, capaci di raggiungere velocità di oltre 12.000 chilometri orari e di fer[...] ... fisse » la fisionomia e il comportamento dei dischi, così come sono emersi da osservazioni fatte in condizioni spesso assai diverse.

Innanzitutto, l'oggetto è visibile e fotografabile e appare sullo schermo del radar. Poi nel comportamento dei dischi si alternano movimenti « intelligenti », cioè comprensibili, e altri bizzarri, simili a quelli di un infusorio in una goccia d'acqua. In terzo luogo gli osservatori sottolineano che gli strani oggetti passano in pochi secondi dall'immobilità a velocità supersoniche e compiono, a migliaia di chilometri all'ora, virate di 90 gradi. Dato che queste manovre ucciderebbero qualsiasi essere umano, è evidente che a bordo dei dischi volanti non possono trovarsi esseri viventi simili a noi.

Di solito si esclude che una vita quale noi conosciamo si sia sviluppata sugli altri pianeti. Neppure su Marte e su Venere sembra possibile un'umanità simile alla nostra. Ciò non significa però che non possano esistere creature diverse da noi. Negarlo a priori sarebbe, come disse il celebre astronomo Flammarion, ragionare come i pesci, i quali ritengono che la vita all'aria, fuori dell'acqua, sia impossibile.

In definitiva, il problema misterioso e conturbante dei dischi volanti rimane aperto. L'ipotesi interplanetaria è la sola che non sia stata ancora smentita, e tempo fa, il reverendo padre Connel, decano della facoltà di teologia dell'Università di Georgetown, disse: « La Chiesa ammette la possibilità di una vita extraterrestre. E' possibile che esseri ipotetici abbiano ricevuto dal Signore, come i nostri lontani progenitori, un destino e doti soprannaturali ».

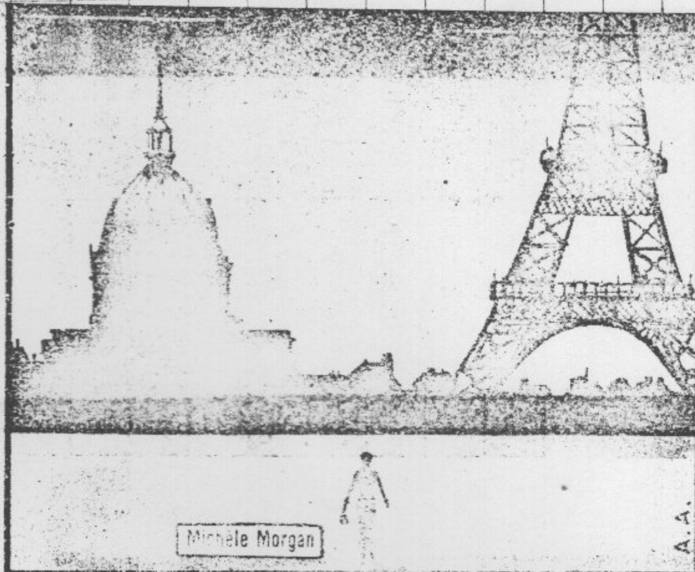
E' onesto infine riferire il parere del più celebre psicanalista vivente, lo svizzero C. G. Jung: « Io non so — egli scrisse nel luglio scorso — quale sia la soluzione esatta del fenomeno. La possibilità di una spiegazione puramente psicologica appare caduca in considerazione dei fenomeni fisici accertati in alcune occasioni. Ad ogni modo una cosa è certa: la gente vede qualcosa. In molti casi si tratta forse di visioni, o allucinazioni, individuali o collettive. La gente, preoccupata per la situazione politica mondiale, che può in ogni momento sfociare in una catastrofe, volge lo sguardo verso il cielo inconsciamente alla ricerca di un messaggio di consolazione ».

Roberto Margotta

Un oggetto misterioso
si dirigerebbe verso la
Secondo l'ufficiale
avvistato,

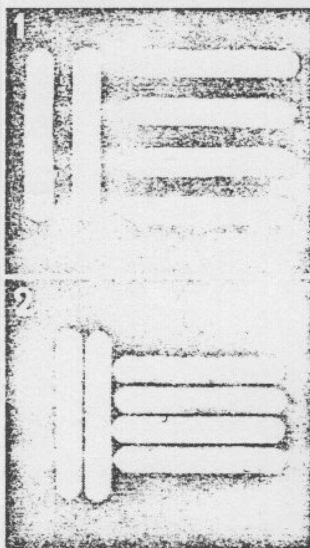
## Strano atterraggio

In Lorena, alla frontiera con la Saar, il guardiano di un passaggio a livello ha visto nel cielo, alle 21 del 19 settembre, una palla tonda luminosa, la quale si abbassò planando verso terra; atterrata, assunse una forma oblunga. Poi ripartì con moto verticale silenziosamente, con traiettoria sinusoidale, e scomparve in cielo assumendo di nuovo la forma tondeggiante.



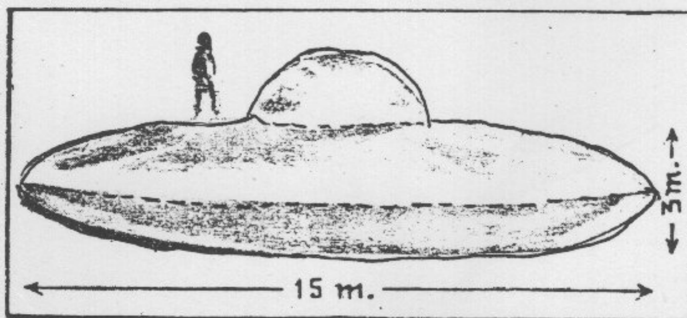

## Ciò che ha veduto l'attrice Michèle Morgan

« Erano esattamente le 19,40 del 22 settembre — ha raccontato l'attrice Michèle Morgan appena tornata a Parigi dall'Italia — quando ho visto un disco luminoso, più grande di una stella, ma più piccolo della Luna. Era immobile, a 300 metri di quota, direi, pressapoco all'altezza della cima della torre Eiffel. L'ho osservato per tre minuti buoni. Mi trovavo sul ponte Alessandro III di fronte agli Invalidi. Poi il disco è scomparso salendo verticalmente come avrebbe potuto fare un elicottero. Un vecchio signore vicino a me che aveva pure osservato il curioso fenomeno, è fuggito di corsa ».




## Sigari organizzati

All'alba del 24 settembre, un operaio della Lorena, André Raffaux, osservò due oggetti rossicci a forma di sigaro, al di sopra dei quali apparvero quattro oggetti dello stesso colore e della stessa forma dei primi. All'improvviso i quattro oggetti si fusero e ad essi si attaccarono perpendicolarmente gli altri due formando come un impennaggio.




## La sorpresa mattutina della signora Geoffroy

Nell'Yonne, il 24 settembre scorso, verso le 9 del mattino, la signora Geoffroy, massaia di Bécard, andò al lavatoio. A una cinquantina di metri da questo, a sinistra della strada, in una radura la donna vide adagiato un sorprendente ordigno: aveva la forma di un fuso con sopra una piccola cupola. Vi stava sopra, in piedi, un uomo di statura normale. Spaventata, la Geoffroy non si trattenne. Due ore più tardi tornò sul posto ma l'apparecchio non c'era più. Anche una ragazzetta garantisce di avere visto la misteriosa macchina.

Notte 15-9-79

# Scienziati sovietici divisi per gli «Ufo»

KALUGA (URSS), 15 settembre

Un accalorato dibattito sulla esistenza di civiltà extra-terrestri si è svolto alla conferenza annuale di studiosi tenuta in onore di Konstantin Ziolkovsky, il fondatore sovietico della teoria del volo spaziale.

Boris Panovkin, studioso matematico, ha affermato nel suo contributo al dibattito che la scienza non è in possesso di un solo fatto che possa fare pensare all'esistenza di forme di vita intelligenti nell'universo, oltre alla Terra

L'opinione del tutto opposta è stata sostenuta dal filosofo Yeugeny Faddev: la tesi secondo cui l'intelligenza dei terrestri è un fatto unico ed irripetibile — ha detto — contrasta con il materialismo dialettico.

SUI CIELI DI SALT LAKE CITY

## Sensitiva prevede per oggi un Ufo ai Giochi

L'imponente schieramento di forze di sicurezza predisposto per le Olimpiadi rischia di essere messo in ulteriore allerta oggi dalla presunta apparizione nei cieli sopra la città dello Utah di una nave spaziale con equipaggio di 'visitatori' alieni, un vero e proprio Ufo. La previsione è stata fatta dalla sensitiva Victoria Liljenquist. Le dichiarazioni della Liljenquist hanno trovato eco su vari giornali ed emittenti americane e straniere. Perfino la serissima BBC le ha dedicato dei servizi in quanto la giudica attendibile. Dice di essere in contatto con gli extraterrestri da quando aveva 13 anni. Ora i visitatori intergalattici le avrebbero fatto sapere che oggi torneranno, e appariranno su Salt Lake City a bordo di una nave spaziale a forma di sigaro.

RICOMPAIONO I "DISCHI VOLANTI"

# Misteriosi oggetti luminosi nel cielo di vari Stati americani

**Emanavano una luce fosforescente di vari colori ed avevano lunghe code filamentose - Volavano a grandi velocità, ma alcuni di essi sembra si siano disintegrati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**San Francisco, 2 agosto.**

*Se i misteriosi oggetti volanti che hanno sorvolato ieri sera una vastissima area occidentale degli Stati Uniti non fossero stati visti da migliaia di americani, fra cui tecnici ed esperti d'aeronautica, ed avvistati sugli schermi radar, si sarebbe tentati di credere che tutta la storia è una fiaba montata a bella posta per fare sensazione tanto è stato inusitato il fenomeno osservato.*

Globi infuocati, scintillanti, di vario colore, hanno squarciato l'oscurità della sera sfrecciando alla «irreale» velocità di quasi 5000 chilometri all'ora su un'area compresa in un triangolo con vertici a Los Angeles nella California, Portland nell'Oregon e Salt Lake City nell'Utah. Tra le prime due città, situate sulla fascia litoranea occidentale degli Stati Uniti corrono 1300 chilometri, mentre da Los Angeles a Salt Lake City vi sono in linea d'aria 920 chilometri, e un migliaio di chilometri separa quest'ultima località da Portland.

## Tutti li hanno visti

Diamo queste cifre per fornire un'idea della vastità dell'area in cui si sono avuti gli avvistamenti. Gli osservatori hanno parlato di corpi rotondi di colore bluastro, o verdastro, fosforescenti, con lunghe code filamentose che si staccavano da essi e nel cadere al suolo assumevano una tinta rossa. Molti hanno riferito di aver visto uno di questi bolidi seguito da un lungo strascico verde, fosforescente. Gli oggetti sono stati avvistati oltre che nelle citate località, a San Francisco e nella baia antistante, a Sacramento, 130 chilometri a nord-est di San Francisco, ad Eureka, sulla costa californiana, 400 chilometri a nord di San Francisco, ed a Yreka, presso il confine tra la California e l'Oregon.

Tutti i particolari del fenomeno fanno pensare con ogni evidenza ad un ennesimo avvistamento dei tanto controversi «dischi volanti», aviazione segreta di una ignota Nazione della terra, secondo alcuni, e, secondo altre interpretazioni, astronavi extraterrene.

Uno degli oggetti, quello che ha attirato su di sé la maggiore attenzione, è stato avvistato sulla baia di San Francisco alle 21.30. Era incandescente e verdastro, secondo le osservazioni di parecchia gente. Cinque minuti dopo un oggetto dalle caratteristiche identiche è stato visto nel cielo di Eurekidukh e dato che, con tutta evidenza, si trattava dello stesso corpo volante, la velocità risultante, a calcoli fatti, era di 4800 chilometri orari. Nessun mezzo a reazione di quelli conosciuti può raggiungere attualmente questa fantastica celerità, che è circa di quattro «mach», cioè quattro volte superiore a quella del suono. Tale velocità è più del doppio di quella che si può permettere un aereo moderno su tratti lunghi.

Sia a Eureka che a Sacramento gli osservatori hanno visto assai chiaramente l'oggetto, a causa del suo intenso splendore. Esso si dirigeva verso Nord e la sua luminosità non era di un tipo «elettrico», normale, ma sembrava uno splendore di materia incandescente e purtuttavia continuamente variante di tinta e di intensità come una fiamma.

Il colore andava dall'azzurro al rosso. Prima di scomparire all'estremo Nord, il bolide era diventato completamente rosso. Secondo tale James Weeks, di Eureka, la strana macchina volante era visibile sotto un angolo d'osservazione di quindici gradi e «sicuramente viaggiava a una velocità supersonica». «A che cosa poteva somigliare?», gli è stato chiesto. «Non ho mai visto nulla di simile», ha risposto.

«La cosa più sorprendente erano le appendici filamentose che l'oggetto si lasciava dietro sfrecciando a quella tremenda velocità. Si separavano dal corpo del bolide e cadevano lentamente al suolo, diventando rosse nella discesa. Cosa siano state quelle lunghe code non me lo domando neppure. Se altri non avessero visto insieme a me, crederei di aver sognato».

Ed ecco cosa dice RJ. Basset, tecnico della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di San Francisco:

«Il globo era brillante ed aveva dietro di sé un lungo strascico verde, di una materia fosforescente. Il fenomeno è durato cinque secondi. Il bolide era rapidissimo e silenzioso e l'ho perduto di vista, mentre si allontanava al nord. Non mi consta che qualche aereo fosse in difficoltà in quella zona di cielo. Non è giunta notizia di apparecchi incendiati in aria. Quello poi non sembrava affatto un aereo. Mi sono domandato se non fosse una meteora. Ma le meteore cadono, non volano orizzontalmente, e poi non sono così variopinte».

A San José ad ottanta chilometri da San Francisco, parecchie persone hanno visto pressapoco la stessa cosa. Non si tratta dunque di una allucinazione personale di qualche psicopatico. Da Los Angeles, un gruppo di specialisti di astronomia ha dichiarato di non aver avvistato alcuna meteora nel cielo. «E quando appaiono, — aggiungeva il dispaccio da quella città, — esse sono sempre color porpora, non verdi nè azzurre».

Gli abitanti di Sacramento hanno affermato di aver visto un bolide luminoso dirigersi da est a ovest. Variano però le indicazioni del colore; per taluni era verde, per altri bluastro a sfumature bianche, o giallo. La maggior parte dice però di averlo visto verde. Evidentemente, o si tratta di differenti oggetti visti da diverse persone, magari in differenti momenti, oppure dello stesso oggetto che appariva e scompariva con continue variazioni di colore. In tal modo sarebbero confermate le variazioni di colore osservate altrove. E si ricordi che tali mutamenti sono una delle caratteristiche più frequenti di quei corpi misteriosi che hanno preso il nome di «piatti» o «dischi volanti».

## La conferma dei radar

Interessanti sono le impressioni di uno degli osservatori, il chimico Emil Ott: «E' stato uno spettacolo che mi ha veramente scosso. La 'cosa' viaggiava a velocità bassissima. Mi trovavo allora dentro casa. Come vidi un bagliore provenire dalla finestra, ebbi il tempo di metter via il giornale ed affacciarmi. L'oggetto aveva una coda estremamente lunga. Lo osservavo da qualche momento, [illegible]ando di dominare l'emo[illegible] per la insolita visione, [illegible] cominciò a disgregar[illegible]

[illegible] Ott? [illegible] qui ab[illegible] com[illegible] pre[illegible] get[illegible] al[illegible] scomparso [illegible] em[illegible]

del posto hanno ricevuto informazioni di avvistamenti di sfere infuocate nel cielo, da ogni località della contea.

L'elemento «esplosione» era comune a tutti i resoconti giunti nella tarda serata alle varie sedi della polizia. E' assolutamente certo che a terra non è esploso nulla. Il tremendo scoppio dunque è avvenuto in cielo.

Ora almeno quattro stati dell'Ovest, la California, il Nevada, l'Oregon, e l'Utah, attendono spiegazioni dalle autorità.

Si ricorda comunque che in altri casi del genere nessuna insistenza è valsa ad ottenere la sia pur minima spiegazione. Intanto decine di migliaia di persone sono qui pronte a giurare che i «dischi volanti» esistono.

A. P.

## Un disco «volante» avvistato a Los Alamos?

**Washington 2 agosto.**

Il Ministero dell'Aeronautica comunica oggi che su Los Alamos (Nuovo Messico), dove hanno sede i grandi impianti atomici americani, è stato visto volare un «oggetto non identificato».

Osservatori da terra riferiscono di aver scorto attraverso i binocoli «qualcosa di luccicante», dall'apparenza metallica, sorvolare la zona per 30 minuti il 29 luglio.

3 ~~luglio~~ 1952
agosto

## Un disco volante caduto sulle Spitzbergen!

### Si tratterebbe di un radio-missile

**Bonn 8 agosto, notte.**

Un disco volante sarebbe precipitato di recente su una delle isole Svalbard (Spitzbergen), nel Mare Artico, e un gruppo di tecnici norvegesi e tedeschi ne avrebbe minuziosamente ispezionato il relitto. Questa sensazionale notizia è data nell'ultimo numero della rivista tedesca *Der Flieger* (L'aviatore) in un articolo del dott. Waldemar Beck, il quale scrive che, poche ore dopo la segnalazione della caduta dello strano apparecchio, giungeva sull'isola con un aereo a reazione l'esperto norvegese dott. Norsel. I Tedeschi, a quanto pare, sono giunti più tardi.

Tra i rottami è stata trovata, afferma il Beck, una radio a nucleo di plutonio, che trasmette su tutte le onde un segnale della forza inconsueta di 934 hertz. La radio era intatta ed è stata fatta funzionare. Il disco volante sarebbe un apparecchio radiocomandato, e cioè senza equipaggio. Eccone la breve descrizione, come la si legge nella rivista. Esso consta di un corpo centrale esattamente sferico, intorno al quale gira un piatto del diametro di 48 metri e mezzo, costruito in materiale di lega sconosciuta. Lungo i margini del piatto si trovano 46 reattori, che, appena il motore è acceso, fanno girare il disco intorno alla palla centrale. Entro quest'ultima si trovano i manometri e altri strumenti di misurazione. Secondo la rivista questi strumenti sarebbero contrassegnati da lettere in alfabeto cirillico.

9 agosto 1952 ←

## Riprodotto in laboratorio il fenomeno dei «dischi volanti»

**Washington 6 agosto.**

Il fisico Noel Scott ha reso noto oggi di essere riuscito, servendosi di recipienti di vetro contenenti una miscela di gas e di aria ionizzata, a determinare fenomeni magnetici che hanno tutte le caratteristiche dei «dischi volanti» osservati in gran numero negli ultimi tempi nel cielo degli Stati Uniti.

Scott ha spiegato che, introducendo molecole di aria ionizzata in un recipiente di vetro a forma di campana nel quale sia stato fatto il vuoto parziale, ne risultano sfere color arancione, dischi e funghi, che non solo rassomigliano in modo impressionante ai «dischi volanti», ma vengono intercettati e segnalati dal radar, esattamente come i «dischi».

Utilizzando un recipiente dell'altezza di un metro circa e del diametro di circa 45 centimetri, Scott ne ha estratto l'aria per realizzare il vuoto parziale e ricostruire così le condizioni delle zone più alte dell'atmosfera terrestre. Quindi vi ha iniettato un certo quantitativo di molecole di aria ionizzata, che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità. Impiegando opportunamente miscele di gas diversi Scott ha ottenuto i colori desiderati.

Allorquando un corpo magnetizzato — e, in qualche caso, perfino una mano umana — viene messo in movimento all'esterno del recipiente, nell'interno di questo si accendono strane luci che prendono a guizzare a velocità fantastica, girando a caso, ondeggiando e cambiando direzione repentinamente.

L'intervento di un altro corpo magnetizzato sconvolge evidentemente i campi magnetici formatisi nell'interno del recipiente e questo spiegherebbe, se l'ipotesi formulata da Scott è esatta, perchè nessun aeroplano, levatosi in volo in direzione dei «dischi volanti» visibilissimi da terra, sia mai riuscito ad osservare da vicino lo strano fenomeno: evidentemente la presenza dell'aereo rompe il campo magnetico che aveva dato origine ai «dischi».

7 ~~luglio~~ 1952
agosto

## Dischi volanti avvistati nel cielo di Tirrenia e del Lazio

**Roma 11 agosto, notte.**

Altri due dischi volanti avrebbero solcato la notte scorsa il cielo di Roma. Uno lo ha veduto il signor Marcello Cacciafesta, abitante ad Ostia, il quale, verso la mezzanotte, mentre si trovava insieme con la moglie e la figlia sulla terrazza della sua abitazione, all'ultimo piano dello stabile, notava un oggetto luminoso, grande circa la metà della luna, attraversare lo spazio a velocità vertiginosa.

Un altro presunto disco volante è stato avvistato, un'ora dopo, dai coniugi Lombardi mentre sostavano al tavolo di un caffè di piazza Mazzini.

Ancora un disco, o qualcosa che è stato ritenuto un disco, giurano di aver scorto stamane, nel cielo di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, alcuni viaggiatori del treno Viterbo-Roma. Un corpo luminoso è apparso, per qualche istante, a grande altezza, fermo nello spazio: poi si è mosso a velocità vertiginosa ed è scomparso rapidamente allo sguardo degli scopritori.

Un disco volante è stato avvistato nel cielo di Tirrenia alle ore 16 di ieri dal dott. Gino De Filippo dell'Aero club di Pisa e da una signorina milanese. Il fenomeno sarebbe stato osservato anche da numerose altre persone e da agenti di P. S. in servizio d'ordine nella cittadina balneare. Secondo quanto ha dichiarato il De Filippo, che è anche pilota d'aeroplani, il disco proveniva dalla zona stratosferica e viaggiava ad una media approssimativa di 2000 km., dato che a percorrere un arco di 7 km. ha impiegato solo pochissimi secondi.

12 ~~luglio~~ 1952
agosto

## I dischi volanti sono costruiti in Russia?

### Molti di essi osservati in Norvegia

**Parigi 18 agosto, notte.**

In una intervista concessa a un quotidiano svedese e trasmessa da radio Stoccolma, il dott. Valdemar Beck ha confermato le sue dichiarazioni sui dischi volanti recentemente pubblicate dalla rivista aviatoria tedesca *Der Flieger* e ha aggiunto che questi apparecchi sono una invenzione tedesca perfezionata poi dai Sovietici nel corso dell'ultima guerra.

Radio Stoccolma ha inoltre annunciato che numerosi ordigni (probabilmente teleguidati), volanti in direzione ovest-est, sono stati osservati ieri nella regione dello Spitzberg (Norvegia).

Sono state prese numerose fotografie e la polizia norvegese (insieme con i servizi dell'esercito) ha aperto una inchiesta.

19-8-52

# IL MESTIERE DI UFOLOGO

*E se gli Ufo, invece di snobbarci, ci tenessero d'occhio interessati... e preoccupati? - E' quanto scaturisce dai recenti fatti accaduti in Abruzzo, in uno dei quali sono rimasti coinvolti due radioamatori e i loro apparecchi - Non avremo mai grandi risultati se continueremo ad affidarci ad avvistamenti casuali (forse « voluti » per confondere le idee): occorrerebbero ufologi di professione*

«Mio figlio Alberto 13 anni, ha l'hobby degli Ufo — scrive un medico di Lecce che vuol mantenere l'incognito — e se c'è una cosa al mondo che non vorrei è che come me nella vita si trovi alle prese con un lavoro che non sente. Io volevo fare il giornalista, e




*Gli Ufo ci snobbano? Tutt'altro: a giudicare da quanto accaduto in Abruzzo ci tengono d'occhio vivamente interessati... e piuttosto preoccupati. (Foto scattata da J. Matsumura).*

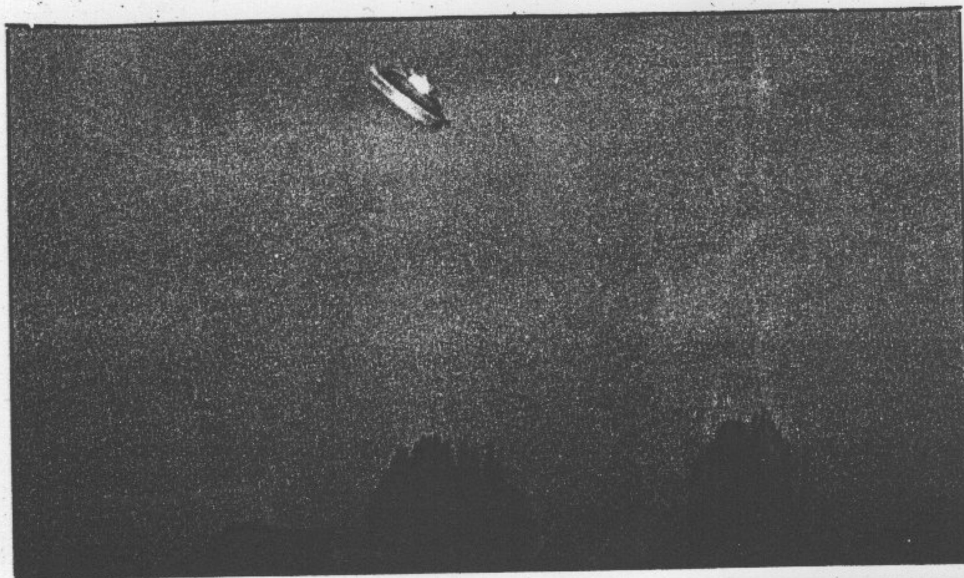
anche se non avessi fatto carriera, pubblicare qualcosa mi avrebbe reso più soddisfatto di ora; ecco perché le chiedo che prospettive ci sono per lui di fare l'ufologo di professione mentre i dischi volanti ci snobbano. Legge sempre i suoi articoli, e ha comprato anche il suo libro, "**Ufo, cronache dal mistero**" edito da Rusconi; ed è da quest'ultimo che io traggo un'altra considerazione: è possibile vivere... a Ufo? ».

**PER HOBBY**

La risposta più ovvia è che la vita non sembra avergli insegnato niente: voleva fare una cosa, non l'ha fatta; vorrebbe che suo figlio si comportasse diversamente, però chiede garanzie. Il maggior guadagno di una professione « sicura » lo pagherà in insoddisfazione che scaricherà sulla famiglia, sui colleghi di lavoro, su se stesso di notte a letto quando sogna.

Lasci stare suo figlio: a 13 anni i ragazzi di oggi sono più avanti di quanto non lo fossero in altri tempi, anche recenti. E si guardi bene dal contrariarlo, sarebbe una battaglia persa in partenza: già la sua lettera comincia male, quando dice « hobby dell'Ufo ». Può essere tale per un adulto, non per un giovane che — compatibilmente con gli studi — vi si dedica con tutte le sue forze.

L'hobby degli Ufo è stato questa estate — per i turisti stranieri in vacanza in Italia che avevano trovato « un insolito passatempo », scrive un quotidiano ligure — scrutare il cielo al tramonto in cerca di oggetti volanti non identificati. Ed è così che signori e signore in vacanza segnalavano di aver visto dischi volanti (di forma discoide, gli uomini; a forma di sigaro, le donne: con grande soddisfazione



*Una cospicua taglia è stata posta sui dischi volanti e verrà pagata a chi fornirà entro il 30 giugno prossimo la prova atta alla soluzione del problema. Le foto - anche splendide e a colori - non fanno testo: sono invece accettate prove legate ai settori della fisica, della chimica, della biologia, della psicologia*

la Sezione Ufologica Fiorentina ha dichiarato di essere « particolarmente interessata a questa segnalazione » e ha proposto ai gruppi di ricerca marchigiani « un rapporto documentatissimo, sia nei riguardi delle testimonianze dell'avvistamento, sia circa le voci della presunta base ».

Ora, alla luce del premio americano, è probabile che le indagini vengano notevolmente intensificate.

**CACCIA ALL'UFO**

Essendo la caccia all'Ufo estesa a tutti i Paesi, appare impossibile prevedere quali e quante iniziative sono attualmente in corso.

Ad esempio, si sa che in un ristorante-bar americano di St. Petersburg, in Florida, l'intraprendente proprietario, George Georges, ha fatto scrivere sul tetto a lettere cubitali: « Caffè gratis, benvenuti dischi volanti », con la speranza che un Ufo atterri e magari ne scenda un umanoide per rifocillarsi... a ufo.

Gli aerei che sorvolano la zona pensano a uno scherzo di carnevale: ma si potrebbe parafrasare « Carnevale, un milione di dollari vale » se l'iniziativa riesce, perché quella sarebbe indiscutibilmente determinante agli effetti dell'assegnazione della notevole taglia.

Comunque sono valide anche prove in campo scientifico, a cominciare dalla propulsione (fisica, chimica), gli extraterrestri (biologia), l'influenza esercitata (psicologica), ecc.

C'è da aggiungere che pur se l'operato della giuria sarà rigorosissimo (tutti i membri sono scienziati di prim'ordine, e il loro nome verrà reso noto soltanto al termine dei lavori), sono previsti anche alcuni compensi minori — di 10.000 dollari ciascuno, circa 9 milioni di lire — a chiunque sia in grado di fornire dati di grande valore nei riguardi del problema Ufo, pur se insufficienti all'assegnazione del premio massimo: insomma, un incoraggiamento a proseguire le ricerche.

« Contiamo molto sulla capillarità della nostra iniziativa — ha affermato un redattore della rivista patrocinatrice — e particolarmente sull'intraprendenza degli italiani, i quali hanno la ventura di trovarsi in una zona ufologica di notevole attività ».

Ecco perché estendiamo la proposta ai nostri lettori: non dimenticando il proprio nome, cognome e indirizzo, spedire il frutto della propria ricerca (entro il 30 giugno) a: Ufo Reward - National Enquirer - Lantana Florida 33464.

**Luciano Gianfranceschi**

Lo dicono gli ufologi dopo l'ultimo avvistamento

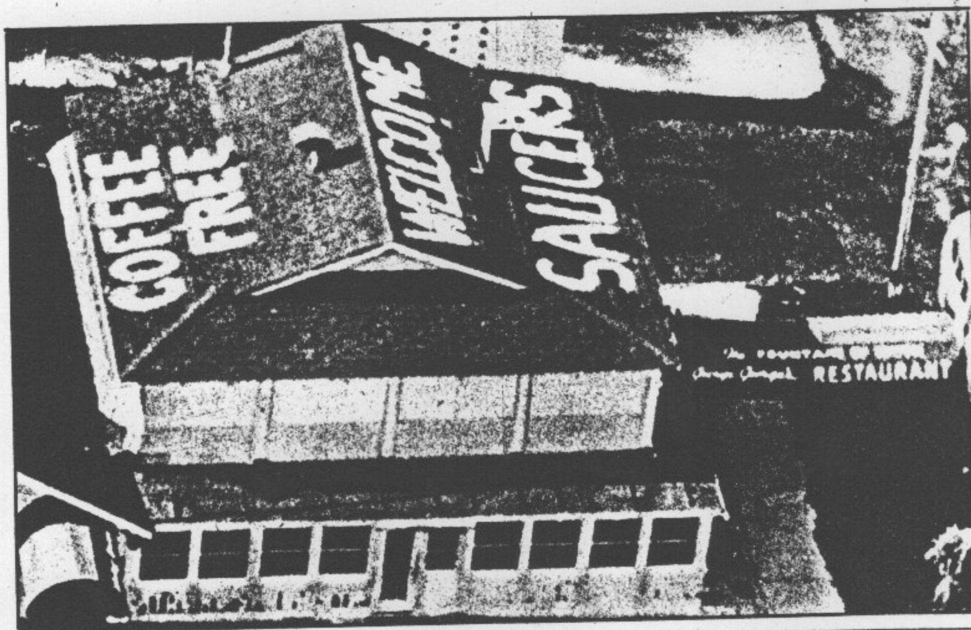
**«C'è una base sommersa Ufo al largo di San Benedetto»**

*C'è una base Ufo sommersa, al largo di San Benedetto del Tronto: la notizia è del quotidiano « Il Resto del Carlino » ed è stata determinata dai continui avvistamenti sul litorale marchigiano*



# UFO $1.000.000 REWARD

*«Quasi mille milioni di lire italiane. Questa la taglia posta dagli americani sugli Ufo a chi fornirà una prova determinante sulla loro esistenza. Tutti possono partecipare, senza formalità: l'indirizzo è segnato nell'articolo»*




*« Caffè gratis, benvenuti dischi volanti », si legge sul tetto di questo ristorante americano che si trova a St. Petersburg, in Florida. La foto è stata resa nota in Italia dal « Giornale dei misteri », e non è uno scherzo di carnevale ma il probabile preludio a un affare da mille milioni di lire*

Non è uno scherzo di carnevale: un milione di dollari (quasi mille milioni di lire italiane) è la taglia che sarà pagata a chi fornirà, entro il prossimo 30 giugno « la prova irrefutabile che gli Ufo vengono dallo spazio interplanetario e non sono fenomeni naturali ».

La cospicua somma è stata messa in palio dalla rivista americana « National Enquirer », e sarà determinante il parere finale di una commissione presieduta da due eminenti personalità giuridiche: il dottor Tom Clark, ex membro della Corte Suprema degli Stati Uniti, e il professor Francis Bergan, ex membro della Corte d'Appello di New York.

## UNA BASE NELL'ADRIATICO?

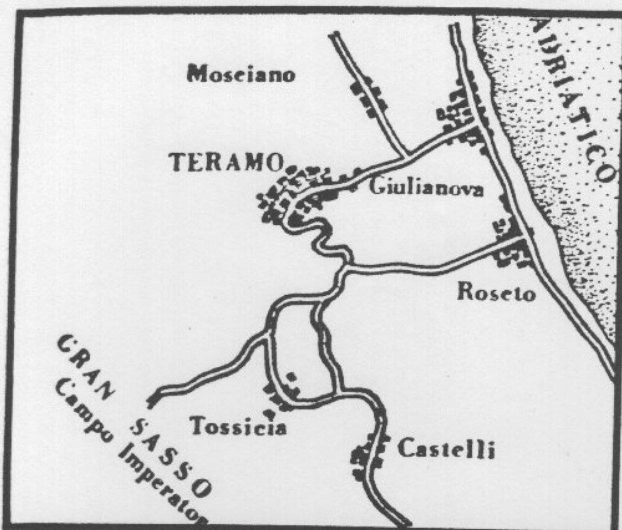
L'offerta è valida in ogni nazione della terra, e aperta a tutti gli appassionati di ufologia. Per l'Italia, gli esperti ritengono che potrebbe essere presa in seria considerazione la recente ipotesi secondo la quale al largo della costa adriatica si trova una base sommersa da dove i dischi volanti compiono le loro missioni sull'Europa nord-occidentale.

Tempo fa si parlò di qualcosa di analogo riferito al litorale tosco-ligure, ma non fu possibile venire a capo di niente. Forse, vistisi sospettati, gli extraterrestri hanno cambiato base?

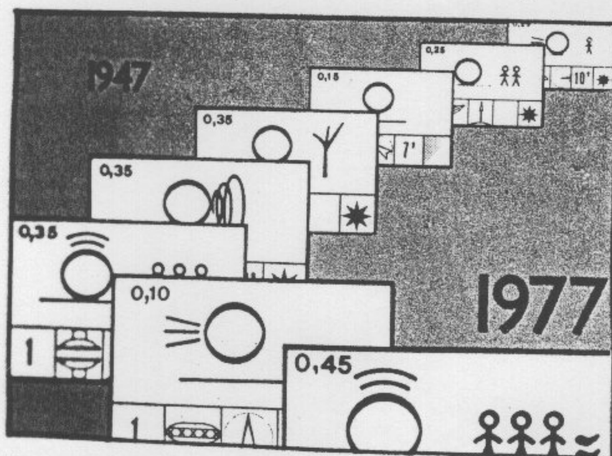
« Attualmente, una rete di osservatori marchigiani non perde di vista il cielo e ogni sua strana manifestazione », ci ha detto il dr. Tiziano Cossignani, un giornalista di Cupramarittima, appassionato di ufologia e direttore della rivista « L'informatore piceno ».

Questi ci ha anche inviato il ritaglio di un articolo apparso sul quotidiano « Il resto del Carlino », che dopo la notizia di un avvistamento ad opera di due radioamatori muniti di C.B. riporta questa testuale conclusione: « Gli ufologi invece non hanno dubbi: si trattava di un disco volante, dicono concordi. Lo sappiamo perché l'avvistamento viene a confermare le nostre tesi secondo le quali al largo di San Benedetto del Tronto c'è una base sommersa di Ufo. E moltissime volte i marinai sambenedettesi hanno scritto sui loro diari di navigazione di aver visto, di notte come di giorno, oggetti che come siluri spuntavano dal mare per scomparire tra le nuvole ».

La segnalazione si deve a Vincenzo Rutalini di Porto San Giorgio, che mise in allarme un altro radioamatore in quel momento a San Marco delle Paludi; e




*Stranezze a ripetizione nel cielo d'Abruzzo: forse non a caso l'Italia è scesa in campo nella corsa spaziale, e gli Ufo stazionano sul Centro di Ricerche « Telespazio ». Tra gli altri, la testimonianza di due radioamatori... e del loro apparecchio.*




*Non avremo mai grandi risultati, se continueremo ad affidarci a avvistamenti casuali (forse « voluti »). Nell'illustrazione, un esempio delle schede con cui Roberto Ricci ha raccolto trent'anni di casistica; ma occorrerebbero ufologi di professione.*

per le teorie sessuali dello psicanalista Jung).

**PER PROFESSIONE**

Il mestiere di ufologo non è altrettanto facile e piacevole. Il giornalista Domenico Di Roberto così lo descrive: bisogna combattere con la ritrosia, l'incertezza, la diffidenza, la paura del ridicolo, i ricordi frammentari e non sempre precisissimi dei pochi testimoni disposti a raccontare qualcosa.

E occorre anche il coraggio di ipotesi nuove, pur con la forza di non abbandonarsi a voli di fantascienza: troppi fenomeni vengono sottovalutati o interpretati male. Da qui nasce il complesso che ci snobbino. Personalmente crediamo l'opposto, cioè che ci temano.

Comunque atteniamoci ai fatti: il professor Edoardo Morricone di Giulianova (Teramo) sta costituendo un centro ufologico per indagare su ogni avvistamento, corredandolo di cartine, fotografie e testimonianze dirette. Dal lavoro finora svolto, risulta evidente che la zona abruzzese interessa gli Ufo notevolmente.

Un caso, in particolare, è all'esame degli esperti: due radioamatori — uno dal centro città, l'altro da una vicina collina — stavano conversando allorchè un disco volante luminoso ha fatto la sua apparizione nel senso mare-entroterra. L'occasione era di quelle da non perdersi: « Lo vedi? » — Certo che lo vedo! — « Viaggia verso... » Poi quando l'oggetto volante ha attraversato il ponte d'etere, entrambe le radio hanno emesso un lungo sibilo, l'ago magnetico è precipitato verso il basso, e il contatto verbale si è interrotto.

E un altro fatto — meno appariscente eppure più significativo — scaturisce dalle osservazioni delle analogie sulla casistica raccolta: nella zona, e precisamente nella vallata vicino a Avezzano, si trova il Centro di Ricerche Spaziali « Telespazio », mentre a Campo Imperatore (L'Aquila) vi è l'osservatorio geofisico. Sottolineiamo ciò, in quanto già si sono verificati altri casi nei quali gli Ufo sono stati segnalati in prossimità di analoghe costruzioni, quasi vi fosse un preciso fine di osservazione da parte degli occupanti di questi ordigni volanti. E questo sarebbe snobbarci? Ci tengono d'occhio interessati e magari preoccupati per la nostra attività spaziale, invece. Per cui, tornando alla lettera che ha dato lo spunto per questo articolo, due parole al futuro ufologo (e non al padre): mettiti in contatto col prof. Edoardo Morricone — che è lo stesso che ha scritto la prefazione del mio libro — scrivendogli alla casella postale n. 19 di Sant'Omero (Teramo). E buon lavoro, a te e a tutti quelli che come te vogliono intraprendere il mestiere di ufologo.

**Luciano Gianfranceschi**

EVA EXPRESS

Intervista al maggior esperto italiano di d

# GLI UFO? ECCO LE PROV

**Roberto Pinotti, autore di diversi libri sugli UFO, conduce da anni una seria ricerca sul fenomeno, interrogando testimoni e perlustrando i luoghi degli "atterraggi" ● « Gli UFO sono guidati da esseri intelligenti, ed hanno lasciato tracce sicure del loro passaggio », dice ● « Gli extraterrestri appartengono ad almeno cinque razze diverse »**

di MAURIZIO BLONDET

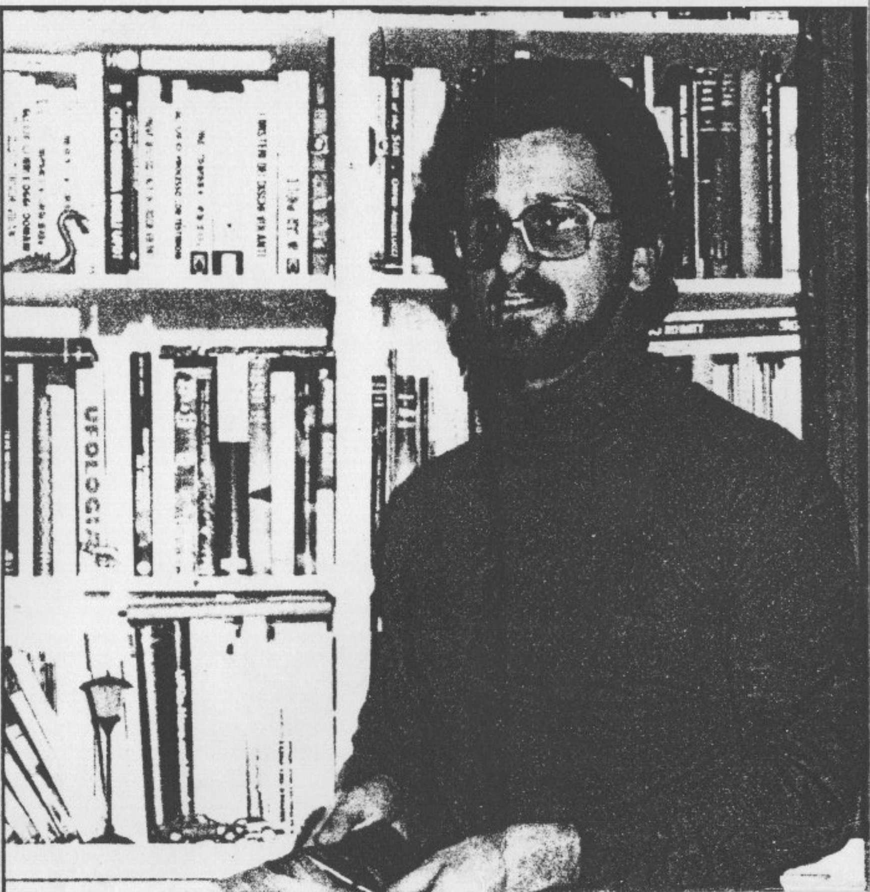
*Firenze, marzo*

Quindici milioni di cittadini americani hanno visto, o almeno credono di aver visto, un disco volante nel corso della propria vita: così risulta da un recentissimo sondaggio d'opinione condotto in occasione del "lancio" del film *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Nel 1973, un altro sondaggio americano rivelò che il 51 per cento della popolazione degli Stati Uniti crede fermamente ai dischi volanti. La questione UFO, come si vede, è di quelle che dividono in due l'opinione pubblica: c'è chi ci crede fermamente e chi

Italia, dicono di aver visto un UFO. In pratica, facciamo così: quando leggiamo sui giornali la notizia dell'avvistamento di un disco volante, ci portiamo sul posto, e interroghiamo la gente. I testimoni oculari, anzitutto. Ma anche le persone che possono dirci se i testimoni oculari (quelli che asseriscono di aver visto un UFO) sono persone degne di credito. Poi visitiamo i luoghi: se un disco volante è atterrato in una certa località, facciamo delle foto, perlustriamo il terreno in cerca di residui materiali, impronte e così via ».

« Avete mai trovato qualcosa? », chiediamo.

« Eccome », risponde Roberto Pinotti « il 17 ottobre 1954,



non ci crede per nulla, attribuendo gli "avvistamenti" ad allucinazioni di menti più o meno sviluppate.

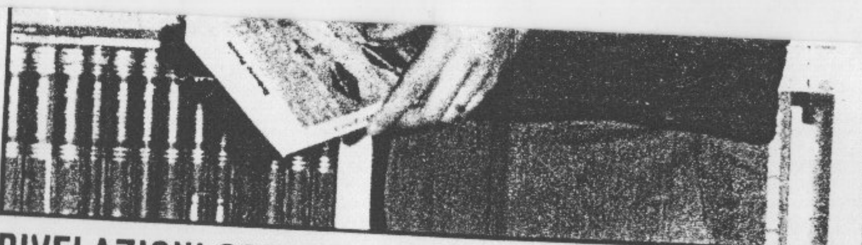
Cosa c'è di vero, e cosa di falso, nel problema dei dischi volanti? *Eva Express* lo ha chiesto ad uno dei maggiori esperti italiani: Roberto Pinotti. Fiorentino, 34 anni, laurea in scienze politiche, autore di diversi libri sugli UFO, Roberto Pinotti è il principale responsabile del C.U.N., Centro Ufologico Nazionale (sede a Milano, via Vignola 3), un gruppo nato nel 1963 con lo scopo di raccogliere attendibili testimonianze sugli avvistamenti italiani di dischi volanti. Il centro, che opera con molta serietà, è in contatto con due autorevoli gruppi americani, l'A.P.R.O. (*Aerial Phenomena Research Organisation*) e il NICAP (*National Investigation Committee of Aerial Phenomena*), di cui fanno parte astronomi e scienziati di fama internazionale. Roberto Pinotti, che è membro anche di questi gruppi internazionali, apparirà presto alla Tv, nella rubrica *Bontà loro* di Maurizio Costanzo, proprio in veste di "esperto ufologico". Ecco le nostre domande all'esperto, e le sue risposte.

« Dottor Pinotti, lei ai dischi volanti ci crede? ».

« Credere significa "fare un atto di fede". Ebbene, io non "faccio un atto di fede" nei dischi volanti: il Centro Ufologico Nazionale, di cui faccio parte, cerca di controllare la veridicità delle persone che, in per esempio, decine di UFO sorvolarono il campo di calcio di Firenze, dov'era in corso la partita Fiorentina-Pistoia: tutti gli spettatori, i calciatori e l'arbitro videro il passaggio. In quell'occasione, dai dischi cadde una sostanza simile a bambagia: un membro del CUN, studente d'ingegneria, arrivò sul posto in tempo per raccogliere quella strana bambagia, che fece poi esaminare all'istituto di chimica analitica dell'università di Firenze. L'esame chimico, condotto dal professor Giovanni Canneri, stabilì che si trattava di una specie di "lana di vetro" contenente boro, silice, calcio e magnesio. E' un caso fra i tanti ».

« Ce ne sono altri? ».

« Sì. Il CUN ha studiato il caso, avvenuto nel 1966, relativo a un UFO atterrato in località Fornacette di Pistoia. L'oggetto, un globo argenteo, fu visto a terra da un casellante delle Ferrovie, Camillo Faieta, da un agente di P.S., da due manovali e alcuni camionisti. Sul posto dell'atterraggio scoprimmo in seguito strane impronte, come tre fori posti a una certa distanza l'uno dall'altro, quasi che l'oggetto si fosse appoggiato su un treppiede. Più recentemente, abbiamo raccolto la testimonianza del professor Emilio Bellavite, direttore dell'osservatorio astronomico di Verona: nel 23 giugno 1973, lo astronomo ha visto sul radar un oggetto misterioso, a forma di sigaro, senza ali e di



# RIVELAZIONI SCONVOLGENTI

**Firenze. Roberto Pinotti (34 anni), fior... maggiore esperto di UFO. Laureato i... politiche, autore di diversi libri sull'argomento, è il principale responsabile del Cent... gico Nazionale che ha sede a Milano. Pinotti è in possesso di documentazioni precis... certanti, che rivelano senza dubbi l'esistenza di corpi extraterrestri. Studia gli UFO**

grandi dimensioni, che attraversava velocemente il cielo. La "traccia" lasciata sul radar è stata fotografata ».

« Secondo lei, gli UFO sono oggetti artificiali pilotati da esseri intelligenti? ».

« Ritengo che ci sia un buon motivo per affermarlo. Nel 1954 ci fu, come si sa, una vera ondata di avvistamenti, in tutto il mondo. Un ingegnere francese che a quel tempo era scettico (si chiama Aimé Michel ed oggi è diventato un'autorità in campo ufologico) ebbe l'idea di segnare con bandierine, su una cartina della Francia, i punti dei pretesi "avvistamenti": ebbene, scoprì che la maggior parte di avvistamenti si verificava nel tratto fra le due cittadine francesi di Bayonne e di Vichy. Se si prolunga questa linea su un mappamondo, si può notare che essa "sorvola" i più importanti centri industriali e militari del mondo: secondo ogni apparenza, è una rotta ideale per tenere "sotto controllo" il maggior numero di "punti strategici" del nostro pianeta ».

« Siamo spiati dagli extraterrestri? ».

« "Chi sono" i piloti degli UFO, naturalmente, nessuno lo può dire con certezza. Molti seri studiosi del fenomeno ritengono che si tratti di apparecchi terrestri, di armi segrete di qualche Stato della Terra. Poi c'è l'ipotesi "extraterrestre": gli UFO verrebbero da altri pianeti o da altre stelle. C'è anche un'ipotesi più fantascientifica: gli UFO sarebbero terrestri ma proverrebbero dal futuro: si tratterebbe cioè di "macchine del tempo", con cui i nostri discendenti, i nostri pronipoti, visiterebbero il passato del pianeta Terra, risalendo nel tempo a ritroso... »

« E' una cosa difficile da capire. C'è da perderci la testa».

«E' un po' come se noi, terrestri del 1978, potessimo vedere di persona i tempi dell'Impero Romano, o andare a "visitare" gli Egizi antichi. Ciò spieghe-rebbe perché i piloti ... volanti sfuggano ogni ... con noi: essi avrebbe... di "influire" sul lo... passato, modificand... futuro ».

« Capisco sempre ...

« Poniamo che no... nel Duemila, abbiam... per "tornare" ai temp... pero Romano. Cred... dremmo a insegnare ... antenati romani l'... bomba atomica e deg... reazione? I Romani a... trebbero, di queste i... fare un uso tale da ... re se stessi e il lor... così non avrebbero d... ti, e perciò non esi... neppure noi ».

« Incredibile! ».

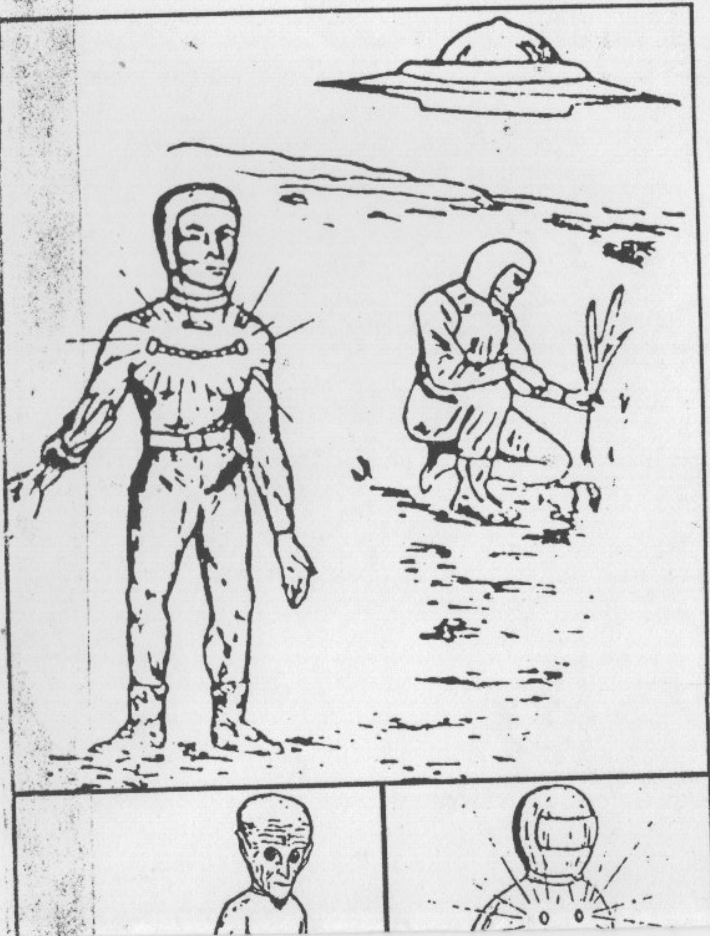
« Infatti è incredib... si più semplice è ch... appartengano a qua... tà extraterrestre, che ... stro pianeta come u... rifornimento per i ... gi interplanetari: si ... no di acqua e di ari... noi sono abbondanti

EVA EXPRESS

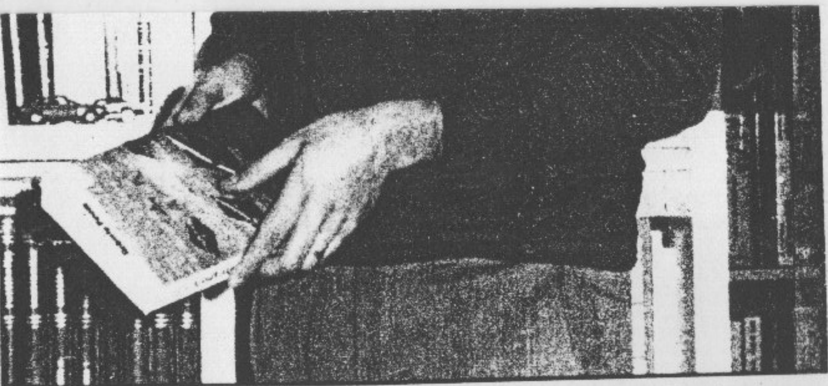
…l maggior esperto italiano di dischi volanti

# …CO LE PROVE



16-3-78



## ...ZIONI SCONVOLGENTI

**Firenze. Roberto Pinotti (34 anni), fiorentino, il maggiore esperto di UFO. Laureato in scienze ...ore di diversi libri sull'argomento, è il principale responsabile del Centro Ufolo... ...e che ha sede a Milano. Pinotti è in possesso di documentazioni precise e scon... ...rivelano senza dubbi l'esistenza di corpi extraterrestri. Studia gli UFO da anni.**

...sioni, che attra... ...emente il cielo. ... lasciata sul ra... ...otografata ».
...ei, gli UFO sono ...iali pilotati da es... ...nti? ».
...e ci sia un buon ... affermarlo. Nel ...me si sa, una ve... ... avvistamenti, in ...lo. Un ingegnere ...a quel tempo era ...hiama Aimé Mi... ... diventato un'au... ...po ufologico) eb... ...segnare con ban... ...na cartina della ...unti dei pretesi ...": ebbene, sco... ...ggior parte di av... ...i verificava nel ...e due cittadine ...ayonne e di Vi... ...olunga questa li... ...pamondo, si può ...ssa "sorvola" i ...nti centri indu... ...tari del mondo: ... apparenza, è una ...per tenere "sotto controllo" il maggior numero di "punti strategici" del nostro pianeta ».

« Siamo spiati dagli extraterrestri? ».

« "Chi sono" i piloti degli UFO, naturalmente, nessuno lo può dire con certezza. Molti seri studiosi del fenomeno ritengono che si tratti di apparecchi terrestri, di armi segrete di qualche Stato della Terra. Poi c'è l'ipotesi "extraterrestre": gli UFO verrebbero da altri pianeti o da altre stelle. C'è anche un'ipotesi più fantascientifica: gli UFO sarebbero terrestri ma proverrebbero dal futuro: si tratterebbe cioè di "macchine del tempo", con cui i nostri discendenti, i nostri pronipoti, visiterebbero il passato del pianeta Terra, risalendo nel tempo a ritroso... »

« E' una cosa difficile da capire. C'è da perderci la testa».

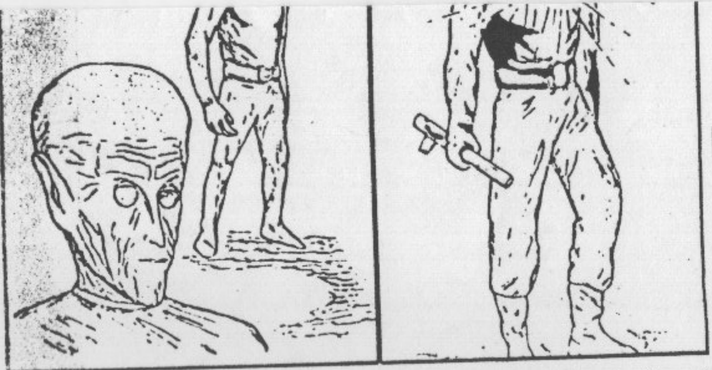
«E' un po' come se noi, terrestri del 1978, potessimo vedere di persona i tempi dell'Impero Romano, o andare a "visitare" gli Egizi antichi. Ciò spiegherebbe perché i piloti dei dischi volanti sfuggano ogni contatto con noi: essi avrebbero paura di "influire" sul loro stesso passato, modificando così il futuro ».

« Capisco sempre meno ».

« Poniamo che noi, viventi nel Duemila, abbiamo i mezzi per "tornare" ai tempi dell'Impero Romano. Crede che andremmo a insegnare ai nostri antenati romani l'uso della bomba atomica e degli aerei a reazione? I Romani antichi potrebbero, di queste invenzioni, fare un uso tale da distruggere se stessi e il loro mondo: così non avrebbero discendenti, e perciò non esisteremmo neppure noi ».

« Incredibile! ».

« Infatti è incredibile. La tesi più semplice è che gli UFO appartengano a qualche civiltà extraterrestre, che usa il nostro pianeta come una base di rifornimento per i suoi viaggi interplanetari: si riforniscono di acqua e di aria, che da noi sono abbondanti, e ripar...



## LI HANNO VISTI COSI'

**Firenze. Alcuni disegni che riproducono gli extraterrestri. Sono stati realizzati in base alle precise descrizioni fornite da testimoni oculari e fanno parte di una preziosa documentazione raccolta dal Centro Ufologico Nazionale.**

...tono. Non hanno nessun interesse a mettersi in contatto con noi: probabilmente ci giudicano "inferiori" ».

«Sembra che la nostra Terra sia visitata da almeno cinque razze diverse di esseri "strani" », dice Pinotti. « Attorno agli UFO, in più occasioni, sono stati visti esseri molto differenti. Ci sono i "piccoletti", uomini di bassissima statura, i "pelosi" (piccoli esseri di forma umana che sembrano coperti di pelo anche sul viso, spesso con un comportamento aggressivo verso noi terrestri), gli "uomini in divisa" (hanno statura normale, ma portano divise che sulla Terra nessuno ha mai usato e, spesso, hanno pelle rossiccia), e i "giganti": alti anche tre metri, con tute rosse o trasparenti ».

« E se non fosse vero niente? Voglio dire: ci sono anni in cui mezzo mondo vede i dischi volanti, e altri anni in cui nessuno ne parla. Non potrebbe trattarsi di suggestione collettiva? Dopotutto, da qualche anno, gli avvistamenti di UFO si stanno riducendo ».

« Non è vero. Qualche mese fa (è stata proprio *Eva Express* a parlarne) alcuni piloti di elicottero hanno visto un UFO in Sardegna; nel 1977 una flottiglia di dischi volanti è passata nel cielo di Petrosadowsk, una cittadina sovietica dove ha sede il comando tattico-missilistico della zona a Nord dell'Unione Sovietica. Agli inizi di quest'anno, un UFO è ammarato vicino ad un peschereccio argentino, e i pescatori hanno scorto una figura umanoide ».

« Perché allora si parla poco, oggi, di UFO? ».

« A mio parere », conclude Pinotti « esiste una vera "congiura del silenzio" da parte dei governi dei vari Paesi: le autorità politiche sono al corrente di queste "visite da altri mondi", ma non possono impedirle e non riescono a spiegarle. Perciò preferiscono tacere ».

**MAURIZIO BLONDET**

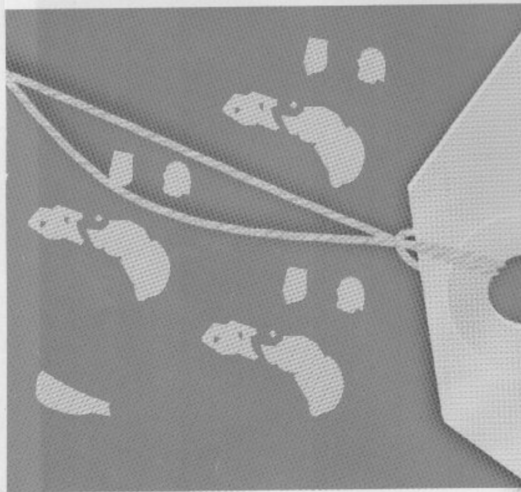
# GLI UFO DELL'ASSESSORE



Una flotta di cerchi infuocati sopra il cielo di Paullo, nel milanese. Otto sfere lucenti, allineate e coordinate tra di loro, nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 gennaio sorvolavano via Fleming, all'altezza di un cantiere aperto per la costruzione delle scuole elementari e medie. Ad avvistarli il 73enne Benito Sgambato, imprenditore del luogo ed ex assessore comunale, che ha immortalato con il suo cellulare la strana visione. Riferendo lui stesso tuttavia di essere scettico sulla loro provenienza, di non credere negli UFO e di masticare poco di film di fantascienza, ma senza dubbio di aver "assistito ad uno spettacolo mai visto prima". Ma nemmeno lui sa spiegare cosa sia apparso ai suoi occhi. "Ho pensato a persone che si stavano paracadutando, a velivoli di passaggio, ad esperimenti di volo, ma niente è plausibile', dice. Quelle palle infuocate non scendevano verso terra ma si muovevano all'unisono, come telecomandate verso l'orizzonte senza peraltro viaggiare ad alta velocità. Una flotta che manteneva distanze regolari, come stormi di uccelli; sfere bianche con al centro una palla di fuoco rossa. "Quella immagine è rimasta nitida al mio sguardo per qualche minuto - racconta Sgambato - fino a quando la flotta non si è allontanata. Io ho scattato tre foto col cellulare, ma ero emozionato ed era buio. Non sono bellissime, ma si distingue quello che ho visto: non è certo un fotomontaggio e posso assicurare di essere una persona sobria '. Sgambato gestisce un'azienda a Merlino e, come succede quasi tutte le sere, vi aveva compiuto un sopralluogo per poi ritornare verso Paullo. Quella sera, prima di fare ritorno a casa, si era fermato con gli amici a giocare a carte. Una partitella e un bicchiere dì cedrata; niente alcolici. Poi è salito in macchina per raggiungere l'abitazione. Ma, mentre percorreva via Fleming, la sua attenzione è stata calamitata dall'incredibile visione nel cielo buio. Ha bloccato la sua auto nel mezzo della via, ha sgranato gli occhi e guardato meglio, poi ha tolto da tasca il blackberry e ha scattato tre foto e provato a filmare, senza riuscirci, gli otto dischi che volavano sulla sua testa. "Sono corso a casa e ho raccontato tutto a mia moglie - rivela - ma lei era addormentata. Ho spalancato le finestre per vedere se riuscivo ancora ad intravedere all'orizzonte quei punti nel cielo, ma non c'era più nulla. Il giorno dopo l'ho detto ai miei figli e in azienda. Pensavano che scherzassi. Ma, quando hanno capito che ero serio, sono rimasti stupiti".

Fonte: Il Cittadino di Lodi, 25 gennaio 2012

# NAPOLI: FINALMENTE L'HO VISTO!

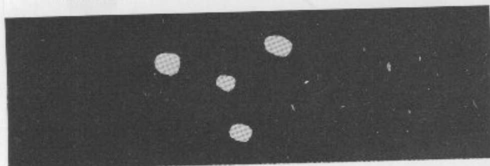


Enzo abita a Napoli, nei pressi del Bosco di Capodimonte, zona Ponti Rossi, ed è un appassionato di Aeronautica. Racconta: "Abitando nei pressi dell'Aeroporto di Capodichino ho visto tantissimi aerei civili e militari e conosco tutti i velivoli alla perfezione, inoltre ho partecipato a varie manifestazioni aeree. Ma alla fine di luglio del 2011, tra le 18,30 e 19, ho visto qualcosa di strano, che non ho saputo classificare. Ero in compagnia di mio suocero, eravamo seduti sul terrazzo di casa quando la nostra attenzione è stata catturata da un aereo che volava molto alto, evidenziato dalle scie di condensazione dei motori; all'improvviso ci accorgemmo che più ad ovest, all'altezza del Vesuvio, c'era una luce giallo arancio molto intensa in cielo. Vi assicuro che la luce era ferma e non aveva le solite luci di posizione degli aerei (rosso, verde, bianco) ma era fissa e cambiava di intensità ed era molto forte. All'improvviso la luce si è spostata molto lentamente per apparire dopo circa 15 secondi sempre con le stesse modalità. Pensavo che il giorno dopo ci sarebbe stata qualche notizia alla tv regionale e invece no. Finalmente posso dire che anch'io ho visto un UFO..."

Fonte: A. Carannante
(Centro Ufologico Benevento)
e Il Giornale dei Misteri, aprile 2012

12-12

# UFO SI SDOPPIA NEL SALERNITANO



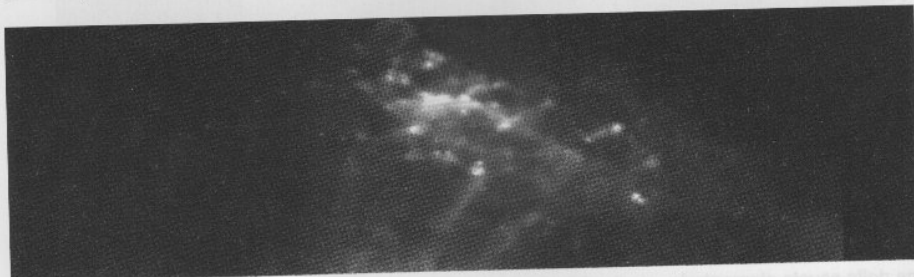
Luci nel cielo a Siano, in provincia di Salerno. A scorgerle, il 23 febbraio scorso alle 18.30, nei pressi di via San Vito, due podisti. "Siamo rimasti colpiti da un baluginio nel cielo, in direzione della montagna di Bracigliano; inizialmente pareva una stella cadente. Si presentava come un punto luminoso di colore giallo senza nessuna scia. Dopo un percorso di un secondo circa, a grandissima velocità, si è diviso in due punti luminosi dello stesso colore che poi sono scomparsi nel nulla. Il tutto è accaduto in un secondo e mezzo o poco più, quindi non è stato possibile filmare o fotografare", ha raccontato uno dei due testimoni. Gli osservatori hanno escluso possa essersi trat¬tato di un bolide in caduta libera.

Fonte: A. Carannante (Centro Ufologico Benevento) e Il Giornale dei Misteri, aprile 2012

# A TARANTO GLI UFO DEL PRIMO MAGGIO

Arriva l'UFO del primo maggio. A vederlo, anzi, a vederli, trattandosi di un'intera flotta, nei cieli di Taranto tra le 12,20 e le 12,30 in zona Solito Corvisea, questa volta è stato un ufologo. "L'avvistamento è stato seguito da una insolita attività aerea di elicotteri in continuo andirivieni. E c'è stata anche una altrettanto insolita attività chimica sui cieli della zona, nella stessa giornata. Non è la prima volta che queste sfere vengono avvistate in corrispondenza delle cosiddette scie chimiche", ha dichiarato il ricercatore del Centro Ufologico di Taranto, che era in strada con tre colleghi. Le scie chimiche sarebbero, secondo alcuni, emissioni di materiale tossico rilasciate illegalmente da aerei militari per test sull'ambiente o ai fini di trasmissioni criptate; sia come sia, spesso queste strisce biancastre in cielo sono state viste in prossimità degli UFO, quasi che E.T. stesso sia interessato al fenomeno. "Le sfere, bianche e luminose, si presentavano in formazione, ed effettuavano movimenti circolari anomali, repentini ed improvvisi; sembravano attrarsi tra loro ed erano 10 o 15", ha dichiarato il testimone; come già detto, altre tre persone, seppur incredule, hanno assistito all'insolito carosello celeste.

Fonte: Il Giornale dei Misteri, giugno 2012



# GLI UFO E IL GENERALE DELLA NATO

Gli UFO? Esistono ma è vietato parlarne. A sostenerlo, questa volta, è un "pezzo da novanta" delle Forze Armate italiane, il generale Fabio Mini, ora in pensione ma già Capo di Stato Maggiore del Comando NATO nel Sud Europa ed ex comandante della Forza Internazionale di pace in Kosovo. Mini, foggiano, classe 1942, è stato intervistato il 6 maggio a Radio Padania dal curatore della trasmissione. Ed alla domanda su quale fosse la posizione della NATO sugli ha risposto: "A livello di organizzazione della NATO la risposta ufficiale è che non esiste niente, non esistono gli UFO, non esistono le scie chimiche, non esiste alcuna cosa strana nel cielo, e sono tutti fenomeni naturali. Io però dico la verità: quando ho visto i rapporti di qualche pilota un po' stranito dopo una missione, ho pensato che forse non è tutto così semplice. Per cui, lasciamo la domanda su un tono leggero: ci sono delle cose per cui bisogna essere così ipocriti da farle passare per stupidaggini, anche se sappiamo che non è vero...". La radiointervista è disponibile su YouTube, con il titolo "Gli UFO e la NATO".

Fonte: Il Giornale dei Misteri, giugno 2012





12-12

**EN SOUCOUPES VOLANTES**

vers une ethnologie des récits d'enlèvements



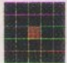
BERTRAND MEHEUST

IMAGO

BREF

**Les extra-terrestres**

JEAN-BRUNO RENARD



cerf fides

Thierry PINVIDIC

**OVNI**

**vers une Anthropologie d'un Mythe Contemporain**



EDITIONS HEIMDAL

# POUR EN SAVOIR PLUS

**Pour ne pas en finir trop vite avec les soucoupes et leurs « passagers », *Science & Vie* vous convie à quelques – bonnes – lectures.**

## LES LIVRES

Une bonne présentation globale du dossier ovni ? Celle de J. Allen Hynek, **Les Ovnis : mythe ou réalité.** Cet astronome américain rassemble tous les arguments qui penchent en faveur de l'existence d'un authentique phénomène afin d'en convaincre ses collègues scientifiques. Un classique qui a bien vieilli. ● *Belfond, réédité chez J'ai Lu.*

Pour un point de vue plus sceptique, on se reportera à **Ovni : vers une anthropologie d'un mythe contemporain.** Cet ouvrage, dirigé par Thierry Pinvidic, réunit une vingtaine d'auteurs qui passent en revue les différents aspects de la question. Il contient en outre une bibliographie complète des ouvrages français sur les ovnis établie par Claude Maugé. ● *Heimdal.*

Les deux livres de Bertrand Méheust, **Science-fiction et soucoupes volantes** et **En soucoupes volantes,** sont des classiques. Le premier établit un parallèle saisissant entre le contenu des récits d'apparitions d'ovnis et la littérature populaire de science-fiction du début du siècle. Le second s'interroge sur la coïncidence entre les récits d'observations rapprochées (rencontres du troisième type et enlèvements) et les thèmes du folklore fantastique. ● *Le Mercure de France (1978) ; Imago (1992).*

On complètera et prolongera cette lecture par celle d'**Alien Abduction, l'enlèvement extraterrestre, de la fiction à la croyance,** un essai remarquablement documenté de Michel Meurger qui se concentre sur le thème de l'enlèvement dans l'univers ovni et dans celui de la science-fiction populaire américaine des années trente. ● *Encrage, « Scientifictions », diffusion Les Belles Lettres.*

**L'échec d'une prophétie,** du sociologue américain Leon Festinger, étudie un groupe d'Américains qui étaient en contact avec les extraterrestres et attendaient la fin du monde pour l'automne 1954 (devinez ce qui arriva…). Les aléas d'une des premières sectes « soucoupiques ». ● *PUF.*

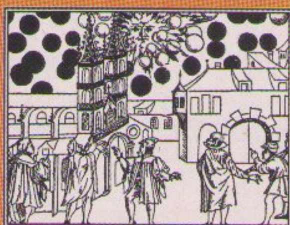
L'aventure vécue par les sociologues qui avaient infiltré la secte de *L'échec d'une prophétie* (voir ci-dessus), a aussi été décrite dans le merveilleux roman d'Alison Lurie, **Des amis imaginaires.** ● *Rivages.*

Quiconque souhaitera creuser l'histoire de Roswell lira avec profit **La rumeur de Roswell,** du sociologue Pierre Lagrange,










également conseiller scientifique pour ce numéro de *Science & Vie*. C'est tout le mérite de l'auteur que de décrypter avec la plus grande minutie comment un fait divers oublié ressuscite pour acquérir une dimension quasi légendaire. Salutaire travail d'historien. ● *La Découverte.*

Sur le thème des contactés et des sectes « soucoupiques », le sociologue Jean-Bruno Renard a rédigé un très bon ouvrage synthétique, **Les extraterrestres,** dont on retiendra notamment le parallèle saisissant entre rencontres du troisième type et Ancien Testament d'une part, et extraterrestres et Nouveau Testament, d'autre part. ● *Cerf-Fides.*

Autre ouvrage de synthèse remarquable : celui de Manuel Jimenez, **La psychologie de la perception.** Un psychologue qui illustre théories et démonstrations à partir d'exemples ufologiques étudiés par lui-même dans le cadre de sa participation aux activités du Gepan, le groupe d'enquête du Cnes aujourd'hui rebaptisé Sepra. ● *Flammarion, « Dominos ».*

Deux ouvrages rendent compte des travaux effectués par le Gepan/Sepra. Le premier, **Ovnis, la science avance,** écrit par Jean-Jacques Velasco, son actuel directeur, et cosigné par Jean-Claude Bourret ; le second, **Ovni, les vérités cachées de l'enquête officielle,** écrit par le journaliste Robert Roussel. Deux points de vue très différents, voire divergents. ● *Robert Laffont ; Albin Michel.*

Sur l'exobiologie, il existe de très bons ouvrages en français. **La vie extraterrestre,** des astronomes Jean-Claude Ribes et Guy Monnet, aborde la question des ovnis avec ouverture d'esprit. Dans **Intelligences extraterrestres,** Jean Heidmann, astronome également, se montre beaucoup plus sceptique mais fournit toute une série de bonnes raisons de croire que nous ne sommes pas seuls. Une excellente introduction au dossier. ● *Larousse ; Odile Jacob.*

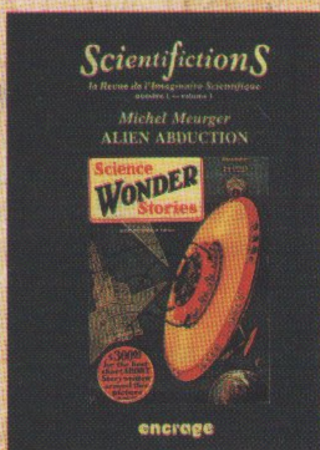
Lisez-vous l'anglais ? Si c'est le cas, reportez-vous à l'outil indispensable du « spécialiste » : la remarquable bibliographie de l'Américain George M. Eberhart : près de 16 000 références sur les ovnis. Tous les livres, tous les articles, tous les magazines consacrés aux soucoupes. Rien de moins. Incontournable : **UFOs and the Extraterrestrial Contact Movement,** 2 volumes. ● *Scarecrow Press, New York, 1986.*

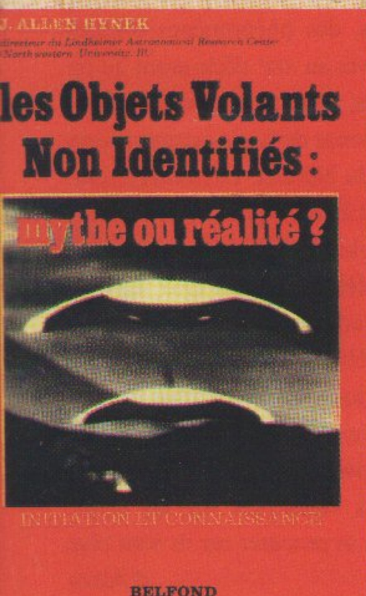
Autre incontournable : **The UFO Encyclopedia,** l'encyclopédie rédigée par l'ufologue américain Jerome Clark, le meilleur connaisseur de l'univers ovni. Clark traite tous les sujets, des phénomènes célestes étranges observés au XIXe siècle avant qu'on ne parle d'ovnis, jusqu'aux dernières « théories » sur l'existence de bases extraterrestres sous le désert du Nevada. Le premier volume est consacré à l'ufologie des années 1980. Le deuxième, plus fouillé encore, est consacré à celle des débuts, jusqu'à 1959. Le troisième volume couvrira – en 777 pages ! – la période 1960-1979. Le travail le plus complet à ce jour sur l'ensemble du domaine. ● *Omnigraphics, Penobscot Building, Detroit, Michigan 48226, USA.*

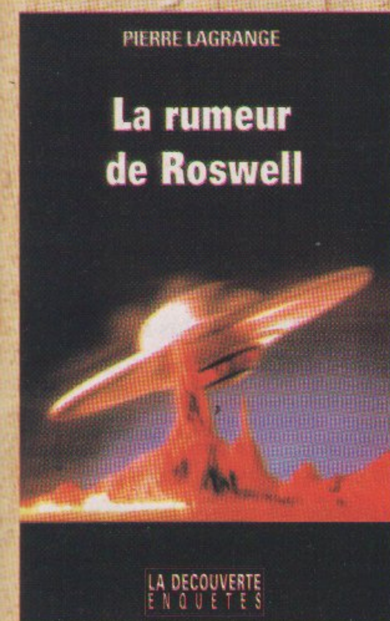
Encore deux classiques sur les ovnis, plus difficiles à se procurer car ils sont plus anciens : **The UFO Handbook,** d'Allan Hendry, un modèle de rigueur dans l'analyse des observations, et **UFOs, a Scientific Debate,** édité par Carl Sagan et Thornton Page. Il s'agit des actes d'un colloque de l'Association américaine pour l'avancement des sciences qui s'est tenu à Boston en 1969. ● *Sphere Books, Londres ; Norton et Cie, New York.*

## LES REVUES

Un tour d'horizon bibliographique du sujet ovni est impossible à boucler sans parler des nombreux magazines, et plus souvent fanzines, publiés par les groupes ufologiques. Gare : le pire y côtoie le meilleur. En France, **Anomalies** – magazine de bonne facture publié par l'Observatoire des parasciences – privilégie un regard historique et/ou critique, en écartant par principe l'information spectaculaire et invérifiable.




● *Observatoire des parasciences, BP 57 La Plaine, 13244 Marseille Cedex 01.*

Tout ce qui suit est en anglais. L'agent Fox Mulder raconte un peu partout que les gouvernements nous cachent la vérité sur les ovnis et qu'un mystérieux groupe baptisé MJ-12 détiendrait la clé du mystère. Conseillons-lui la lecture de **Just Cause,** un remarquable bulletin rédigé par une équipe d'authentiques spécialistes des documents officiels déclassifiés sur les ovnis. ● *CAUS, Box 176, Stoneham, Ma 02180, USA.*

Le Center for UFO Studies de Chicago édite un bulletin bimestriel, l'**International UFO Reporter,** qui s'est fait le champion un peu enthousiaste de l'affaire Roswell, mais propose de très bonnes études sur l'historiographie du domaine ovni. ● *Cufos, 2457 West Peterson Avenue, Chicago, Illinois 60659, USA ; sur Internet, http://www.cufos.org.*

Les amateurs de paranormal anglais publient notamment **Fortean Times,** remarquable à la fois par la qualité de ses informations et par son humour (Freepost [SW6096], Bristol, BS12 0BR). Dans un même esprit très british, on ne peut que conseiller la lecture de **Magonia,** un fanzine où paraissent des analyses pertinentes sur les ovnis et le paranormal. Sur les mêmes sujets, l'équipe de **Fortean Times** publie **Fortean Studies,** une belle revue de bibliothèque. Le volume 3 vient de paraître. ● *Unit 3, Waterloo Park, Bidford-on-Avon, Warwickshire, B50 4JG ; e-mail : steve@fortstudy.win-uk.net.*

Deux revues de type universitaire. Le Center for UFO Studies de Chicago, déjà cité, édite le **Journal of UFO Studies.** Cinq volumes ont paru avec un choix d'articles et de débats très diversifié, et ouverts sur d'autres hypothèses que celle des visites d'extraterrestres – qui est abordée avec beaucoup de retenue. La Society for Scientific Exploration, quant à elle, publie, dans le **Journal of Scientific Exploration,** des articles consacrés à l'ensemble du domaine paranormal : parapsychologie, ovnis, monstres de lac… ● *ERL 306, Stanford University, Stanford, CA 94305-4055 ; e-mail : sims@flare.stanford.edu.*

Signalons encore **The Anomalist,** publié chaque semestre par deux journalistes américains spécialistes du paranormal, Dennis Stacy et Patrick Huyghe. On y trouve d'excellents articles sur les ovnis. Par exemple, dans le dernier numéro, un texte du dernier chef du projet « Blue Book » de l'US Air Force, Hector J. Quintanilla. ● *P.O. Box 12434, San Antonio, TX 78212 • sur Internet, http://www.cloud9.net/~patrick/anomalist/.*

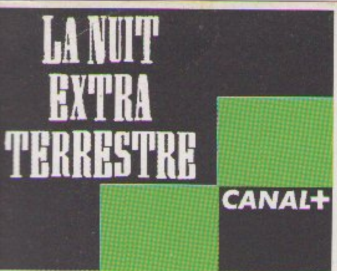
Enfin, impossible d'oublier le **Skeptical Inquirer** publié par le Csicop, très critique sur la question de l'existence des ovnis mais indispensable si l'on veut être au courant de l'évolution des controverses. ● *CSICOP, Box 229, Buffalo, New York 14215-0229 ; sur Internet, http://www.csicop.org.*

Dans de nombreux autres pays, des groupes sceptiques, plus ou moins affiliés au Csicop, ont été fondés ces dix dernières années. Signalons le magazine **The Skeptic,** publié en Angleterre. ● *49 Whitegate Park, Flixton, Manchester M31 3LN.*

Enfin, le grand sceptique américain Philip Klass publie son propre fanzine, **The Skeptics UFO Newsletter,** très au fait de l'évolution des discussions sur le sujet ovni. □

### Cherchez l'ovni… dans les archives

Signalons l'initiative remarquable de l'association Sauvegarde, conservation et étude des archives ufologiques (Sceau), qui a passé un accord avec les Archives nationales afin de préserver les archives des spécialistes des ovnis ayant pris leur « retraite ». Plusieurs fonds d'archives sont ainsi disponibles aux chercheurs, aux étudiants ou aux passionnés aux Archives nationales. Leur contenu détaillé est donné dans les bulletins publiés par le Sceau (BP 19, 91801 Brunoy Cedex). Si jamais vous avez des archives sur les ovnis dont vous ne savez plus que faire, contactez cette association. Une des rares initiatives constructives autour des ovnis.


LA NUIT
EXTRA
TERRESTRE
CANAL+



PARLA IL PIU' GRANDE
ESPERTO DI DISCHI VOLANTI

# Bisogna ammetterlo gli UFO esistono

**Lo afferma un famoso astronomo che ha collaborato a preparare per il governo americano uno sconvolgente rapporto segreto**

A sinistra il professor Allen Hynek grande esperto di dischi volanti nel suo studio accanto al telescopio

La Air Force degli Stati Uniti (Aeronautica militare) che dipende dal Pentagono, ha deciso di togliere dal cassetto segreto il rapporto sugli Ufo, compilato in vent'anni di ricerche.

Ne parla il professor Allen Hynek, il più grande esperto di dischi volanti del mondo, che in tutto questo tempo è stato consulente astronomico della Air Force, e che ha collaborato a compilare il rapporto segreto che verrà poi pubblicato.

Ma allora, i dischi volanti esistono o sono un'illusione ottica?

*«Dodicimilaseicento avvistamenti in vent'anni non possono essere fantasie. Come si spiegano gli oggetti segnalati dal radar, le impronte sul terreno, le cime spezzate degli alberi dopo il passaggio di uno di questi dischi? Come giustificare i proiettili che rimbalzano e tornano indietro senza riuscire a colpire il bersaglio volante?»*.

Il libro blu (così si chiama il rapporto dell'Air Force) registra la media degli avvistamenti: fino al '68, circa cento ogni ventiquattr'ore, il doppio negli ultimi dieci anni. Considerando solo gli Stati Uniti, l'11% della popolazione adulta ha visto almeno un Ufo nella sua vita, compreso il presidente Carter.

Tra le migliaia di storie di Ufo, la più incredibile è capitata nel '57 a un contadino brasiliano. Ha raccontato di essersi svegliato nel mezzo della notte, e di essere stato portato a bordo di un'astronave da cinque altissimi uomini in uniforme. Lì trovò una donna bellissima che gli chiese di far l'amore.

Fin qui, poteva essere una delle solite fantasie, ma la cosa straordinaria è che i medici lo hanno trovato malato di radiazioni sconosciute.

*«In genere,* spiega il professor Hynek, *non credo a chi dice di aver visitato una nave spaziale, perché nessuno l'ha mai saputa descri[...] so del contadino brasiliano ci ha lasciati sbalorditi...»*.

*«Alla gente piace immaginare che arrivino dallo spazio, ma poiché sono astronomo lo metto in dubbio. Basta pensare alle incredibili distanze che dividono la Terra dagli altri pianeti.*

## Parallelo

*«Siccome troppi casi confermano l'esistenza degli Ufo, devo pensare che vengano da realtà parallele. Mi spiego: per chi è cieco, un bel tramonto diventa una realtà parallela. Esiste, anche se non lo vede. Lo stesso succede con noi, abituati a vedere e sentire con cinque sensi, mentre chissà quanti ne abbiamo ancora, non utilizzati»*.

Dopo vent'anni di segreto, il libro blu apre le sue pagine ai curiosi. Come mai un rapporto riservatissimo fino al '69 adesso esce dal mistero?

*«L'Air Force aveva ordine dal Pentagono di catturare un Ufo almeno, e l'operazione doveva rimanere segreta. Non essendoci riusciti, lo pubblicano cedendo alle migliaia di richieste d'informazione sugli Ufo, che arrivano da tutto il mondo»*.

## Aerei disturbati da oggetti volanti

**NEW YORK** — Il rapporto segreto sugli Ufo, reso pubblico adesso dall'aeronautica militare americana, rivela tra l'altro un episodio accaduto quattro anni fa in una base aerea dello stato del Montana. Uno squadrone di caccia F-106 stava iniziando la manovra di atterraggio, quando, all'improvviso, ha dovuto riprendere quota.

Sotto gli aerei, a non più di sessanta metri da terra, erano comparsi misteriosi oggetti volanti luminosi. Il radar aveva rivelato gli Ufo, per cui non poteva trattarsi di un'illusione ottica. In più all'avvicinarsi dei caccia, le luci dei dischi volanti si erano spente

L'OCCHIO
19 OTTOBRE 1979

# Sono dunque veri i

Il dottor Martinet, un noto dermatologo di Chambéry, giorni or sono, durante una gita in montagna, ha seguito per quattro minuti le evoluzioni di un disco volante, insieme ad altre quindici persone. Nel giro di una settimana, in Francia, numerose altre testimonianze si sono aggiunte a questa confermando l'inquietante fenomeno. Alcune persone sostengono addirittura di avere visto degli esseri viventi avvolti in cellofan discendere da dischi volanti posatisi silenziosamente sul terreno. Altri ancora affermano di essere stati colti da un forte prurito, mentre osservavano un disco munito di tre piedi (vedi tavola a colori a pagina 24).

Che cosa dobbiamo pensare di questi racconti che, ancora qualche anno fa, venivano considerati pure fantasie? Il « dossier » dei piatti volanti è già pesantissimo. Il fenomeno, che dura ormai da dodici anni, cominciò a essere preso sul serio soltanto il 24 giugno 1947, quando il pilota Kenneth Arnold, mentre volava sullo Stato di Washington, scorse nove dischi scintillanti che erravano nel cielo.

Da quel momento, segnalazioni di strani bolidi cominciarono ad affluire da tutti gli angoli del globo. Ma un vero e proprio allarme si diffuse negli ambienti militari americani solo in seguito a un incidente accaduto il 9 gennaio 1948. Il capitano Thomas Mandell, a bordo di un aereo della polizia militare, era in servizio di pattuglia su Fort Knox, dove si trovano le riserve auree degli Stati Uniti.

A un dato momento, i piloti della pattuglia si misero in contatto con la loro base e segnalarono la presenza di un oggetto strano a circa 4.500 metri di quota. «Se potete, seguitelo», rispose il comandante della base di Godman Field. Due degli aerei tentarono invano di avvicinarsi al « disco ». Più abile, il capitano Mandell ci riuscì. Poi, improvvisamente, la sua radio tacque. E il suo aereo venne ritrovato più tardi sfracellato su un prato.

Dopo questo drammatico incidente, l'Aviazione americana ritenne prudente ascoltare il parere dell'esperto in astronautica dott. Donald D. Menzel dell'Università di Harvard. La teoria di costui fa dei dischi volanti dei miraggi del cielo, delle fate morgane, come succede nei deserti: insomma delle illusioni ottiche. Il capitano Mandell sarebbe rimasto vittima di un riflesso che in certe condizioni di luce è provocato dal ghiaccio dei cirri; salito troppo in alto, egli sarebbe svenuto per marsi improvvisamente. Inoltre, la possibilità che i dischi volanti siano un'arma segreta americana è stata più volte smentita anche dallo stesso Truman. Per quanto riguarda la Russia ricordiamo che i primi dischi volanti furono avvistati dai piloti alleati e tedeschi negli anni 1942-1944, quando i russi erano impegnati in una lotta per la vita o per la morte. Del resto, se i russi possedessero questi straordinari congegni, la guerra fredda e calda sarebbe già finita da tempo e l'U.R.S.S. dominerebbe il mondo.

L'unica spiegazione che non è stata ancora smentita è proprio la più fantastica di tutte, cioè quella interplanetaria. L'opinione che i dischi volanti siano oggetti provenienti dagli spazi siderali è condivisa da numerosi scienziati americani, dal tedesco Walther Riedel, che fu direttore del centro sperimentale di razzi teleguidati a Peenemünde e dal Maresciallo dell'Aria inglese Lord Downing.

La tesi interplanetaria è sostenuta coerentemente nel libro « Flying Saucers from Outer Space » del maggiore dei *marines* americano Donald E. Keyhoe. Costui fissa « la fisionomia e il comportamento » dei dischi, così come sono emersi da osservazioni fatte in condizioni spesso assai diverse.

Innanzitutto, l'oggetto è visibile e fotografabile e appare sullo schermo dei radar. Poi nel comportamento dei dischi si alternano movimenti « intelligenti », cioè comprensibili, e altri bizzarri, simili a quelli di un infusorio in una goccia d'acqua. In terzo luogo gli osservatori sottolineano che gli strani oggetti passano in pochi secondi dall'immobilità a velocità supersoniche e compiono, a migliaia di chilometri all'ora, virate di 90 gradi. Dato che queste manovre ucciderebbero qualsiasi essere umano, è evidente che



## La carota fanta

C'è stato negli ultimi gio
Francia un pullulare di
volanti o altri strani
naviganti nel cielo. Ne
viamo qui alcuni avvista
come li ha riferiti il se
nale France Dimanche
tre la tavola a colori a
24 è dedicata a un altr
golarissimo caso, tanto
ro da risultare quasi in
mile. Ecco intanto, qui
stra, raffigurato sintetica
ciò che ha visto, alle
14 settembre, fra i villa
Libaudières e La Gauc
in Vandea, l'agricoltore
ges Fortin. Una nube
forma di carota si stacc
altre. Dalla nube (2) u
fumo bianco, dal quale
fuori un disco scintillan
dopo alcune evoluzioni
verso la carota; questa,
si mosse verso l'alto (3)
parve. Vari altri l'hann



## Strano atter

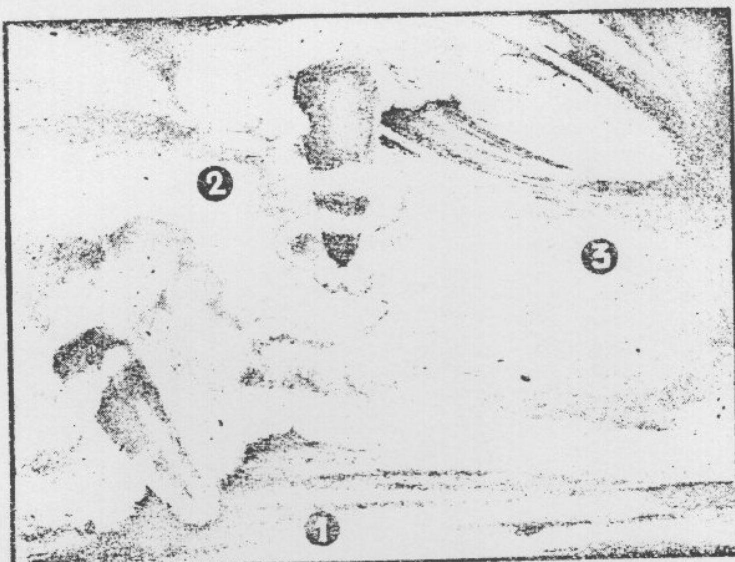
In Lorena, alla fro
la Saar, il guardi
passaggio a livello
nel cielo, alle 21 d
tembre, una palla
minosa, la quale s
planando verso t
terrata, assunse u
oblunga. Poi riparti

# Dischi volanti ?

## avvistamenti in Francia

### ...sma

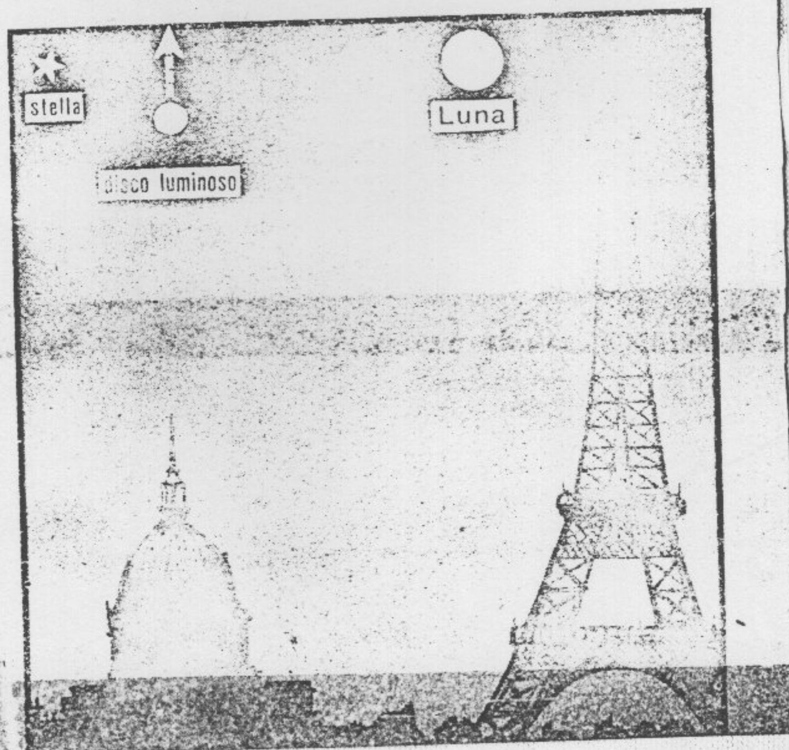
...rni in ... dischi ... oggetti ... descri... amenti ... ttima... , men... pagina ... o sin... bizzar... verosi... a de... amente ... 17 del ... aggi di ... linière, ... Geor... (1) a ... ò dalle ... sci del ... schizzò ... te. che, ... risalì ... infine, ... e scom... o vista.






### ...raggio

...tiera con ... no di un ... ha visto ... el 19 set... tonda lu... i abbassò ... erra; at... na forma ... con moto




Il dotto... ... to per que... ... Alcune pe... gli esseri ... volanti pe... affermano ... colori a p... Che ... ancora qu... ...tale? Il ...